

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

1946
2026

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 16 GENNAIO 2026

€ 1,70
ANNO 81 - N° 13

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



**Panetta (BankItalia): «Ci servono
più laureati e stipendi europei»**

/ PAGINA 8



**Biofarma cresce e investe
Fabbrica raddoppiata in Usa**

DELLE CASE / PAGINA 16



LA POLITICA

LA RISOLUZIONE SULLE ARMI

**Strappo di due
vannacciani,
Lega spaccata
sull'Ucraina**

CARLO BERTINI

Proprio mentre nel Nord Est si sparge la voce di Vannacci in uscita dalla Lega, a 600 chilometri di distanza, nell'aula dei gruppi parlamentari del Senato, la notizia prende corpo e lievita. Con il suo istinto da animale politico, Matteo Salvini prova a domarla senza mettere la testa sotto la sabbia. Anzi, sfrutta la presenza di decine di eletti sotto le insegne della Lega per far mostra di indifferenza. Nel bel mezzo del suo discorso sul futuro radioso del 2026, se ne esce sprezzante «e guardate... delle possibili uscite di qui a gennaio, ce ne freghiamo». / PAGINA 4

LA PROCURA DI ROMA

**Spese pazze
Sotto inchiesta
il Garante
per la Privacy**

Terremoto giudiziario ai vertici del Garante per la Privacy. Un'indagine della Procura di Roma vede indagati il presidente dell'autorità e l'intero Collegio. MAFFETTONE / PAGINA 5

L'INTERVENTO

**Violenza
sulle donne,
la sola legge
non basta**

FABIO PINELLI

La violenza sulle donne non è solo un tema di genere. / PAGINA 10

ANCORA TENSIONI SULLA SANITÀ IN CONSIGLIO REGIONALE PER IL RITORNO AL LAVORO DEI CAMICI BIANCHI IN PENSIONE. L'OPPOSIZIONE: UN PASTICCIO

La maggioranza si divide sui medici di famiglia

Fdl contraria all'emendamento della giunta: oggi l'esecutivo approverà una legge ad hoc

IL PRESENTATORE DOMANI SARÀ IN TRIBUNA AL BLUENERGY STADIUM



Amadeus con la maglia dell'Udinese che «è la mia seconda squadra», assicura

**Ama, il figlio bianconero e l'Inter
«L'Udinese è imprevedibile»**

Udinese-Inter giocata da Amadeus. Il noto presentatore di provata fede nerazzurra, ha nei bianconeri la seconda

squadra del cuore e domani sarà in tribuna al Bluenergy Stadium. MEROI / PAGINE 48 E 49

La sanità e la carenza di medici tornano ad alzare il livello delle tensioni nel centrodestra regionale. La maggioranza (e pure l'opposizione) vuol porre rimedio alla mancata proroga da parte del governo della possibilità per i medici di famiglia pensionati di continuare a prestare servizio, ma il salvataggio del principio diventa questione di primogenitura fra il ministro meloniano Luca Ciriani e l'assessore forzista alla Salute Riccardo Riccardi. D'AMELIO / PAGINE 2 E 3

A UDINE

**Casa di comunità
Come funzionano
l'assistenza,
le cure e i servizi**

La mappa dettagliata dei servizi, tutte le cifre e l'organizzazione della casa di comunità di Udine. / PAGINA 23

A TAVAGNACCO E A REANA DEL ROJALE

**Due incendi e case inagibili
Un anziano intossicato**

Due incendi scoppiati a poche ore di distanza l'uno dall'altro, due case dichiarate inagibili a causa dei danni. I proprietari sono stati ospitati a casa dei parenti. Vigili del fuoco al lavoro, nella serata di mercoledì, poco prima delle 21, per un incendio che ha inte-

ressato il sottotetto di un'abitazione nella frazione di Adegliacco e un altro incendio a Reana del Rojale, in una palazzina a due piani in via Segat. In questo caso le fiamme, partite dalla canna fumaria, hanno raggiunto il tetto. MICHELLUT / PAGINA 30

IL PROGETTO PER IL 2026

**Dalla scuola
alla professione
Danieli triplica
le occasioni**

La nuova edizione di "Inde Industrial Design" di Danieli è segnata da un passo avanti. / PAGINA 22

FRA LE VIE MIGLIORANZA E VALENTE

**Rifiuti nel parco
dopo il rogo
Il Comune
bonifica l'area**

Una soluzione intermedia. Ma tant'è, comunque una soluzione. NARDUZZI / PAGINA 24

DA CAVAZZO A TARVISIO

La sfida immersi nel ghiaccio



Nel ghiaccio del lago di Cave del Predil

ALESSANDRA CESCHIA

Un foro nel ghiaccio in mezzo al lago e poi il "tuffo dell'orso polare" con un'immersione nelle acque prossime allo zero per un brivido lungo qualche decina di secondi o, per i più temerari, qualche minuto. Succede domenica 18 gennaio al lago di Cave del Predil il bacino naturale di origine glaciale che si trova nel comune di Tarvisio. / PAGINA 27

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.



guarda il video

**Natura, cultura,
tradizione.
Estro, tenacia
e impegno.**

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



www.credifriuli.it

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia**RICCARDO RICCARDI**

«Solo rumore»



«L'opposizione ha fatto ancora una volta una gran confusione per nulla», commenta l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi dopo la non ammissibilità dell'emendamento presentato polemicamente dal centrosinistra. «La giunta approverà già domani (oggi, ndr) un ddl con lo stesso contenuto». E i dissidi della maggioranza. «Tutto benissimo», sorride ironico l'assessore.

CLAUDIO GIACOMELLI

«Compatti»



Il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli minimizza le tensioni in maggioranza: «Si è trattato solo della scelta del metodo tecnico più inattaccabile per raggiungere lo scopo. Nessun retroscena politico. Remiamo tutti nella stessa direzione. L'opposizione addita questioni inesistenti, mentre la maggioranza ha il dovere di risolvere i problemi», ha sottolineato l'esponente dei meloniani.

ANTONIO CALLIGARIS

«Rinvio tecnico»



«L'intenzione iniziale era inserire la misura nel provvedimento oggi in discussione», spiega il capogruppo della Lega Antonio Calligaris, convinto fosse «doveroso da parte nostra esplorare le vie regolamentari possibili, vista la carenza dei medici di base. Gli approfondimenti hanno però evidenziato una totale inconferenza rispetto alla legge in esame sui carburanti. Per questo si è deciso di utilizzare un ddl in vista della seduta del 2 febbraio».



Medici

risale la tensione nel centrodestra

Fratelli d'Italia fa saltare l'emendamento di Riccardi
La giunta approverà un ddl che sarà discusso in Aula

Diego D'Amelio

La sanità e la carenza di medici tornano ad alzare il livello delle tensioni nel centrodestra regionale. La maggioranza (e pure l'opposizione) vuol porre rimedio alla mancata proroga da parte del governo della possibilità per i medici di famiglia pensionati di continuare a prestare servizio, ma il salvataggio del principio diventa questione di primogenitura fra il ministro meloniano Luca Ciriani e l'assessore forzista alla Salute Riccardo Riccardi: ancora una volta Fratelli d'Italia contro Forza Italia, come per il piano oncologico di un anno fa, come nella crisetta di giunta di maggio, come appena ricapitato sulle pompe di benzina pubbliche.

L'ANNUNCIO DI CIRIANI

Tutto comincia con le parole del ministro ai Rapporti con il Parlamento Ciriani, che su questo giornale assicura il suo impegno per estendere l'età li-

mite dei medici dai 70 ai 72 anni. Lo strumento scelto è un emendamento al decreto Milleproroghe, dove è saltata la proroga della misura introdotta ai tempi del Covid: chi dice per dimenticanza, chi per la volontà dei sindacati dei medici di scongiurare la concorrenza dei dottori in quiescenza.

IL RILANCIO DI RICCARDI

L'intervento promesso da Ciriani non è però allineato con quanto chiede la Conferenza delle Regioni, secondo cui il nodo non è tanto l'allungamento dell'età pensionabile per i medici in servizio, quanto la possibilità di lavorare data a quelli già in pensione. Una rivendicazione di cui in Friuli Venezia Giulia si fa portatore l'assessore Riccardi per evitare di perdere il centinaio di medici che in regione ha operato con questa modalità fino a fine 2025, dando un po' di respiro al sistema della salute. Per procedere alla svelta, la maggioranza ha un solo strumento

normativo su cui intervenire: la legge sulla benzina. E nonostante la stonatura di tematiche, Riccardi e il centrodestra decidono di scrivere un emendamento ad hoc.

UNA MATTINATA DIFFICILE

La giornata in Consiglio comincia con una riunione dei capigruppo. Il centrodestra fa sua la proposta dell'assessore e propone al centrosinistra di votare congiuntamente l'emendamento. Solo l'unanimità permetterebbe infatti di forzare la mano su una modifica inconferente rispetto alla legge sulla benzina. Dopo un sofferto confronto interno, l'opposizione accetta «per senso di responsabilità», ma nella maggioranza il vento gira all'improvviso. Il gruppo di Fratelli d'Italia telefona a Roma e le istruzioni devono suonare più o meno così: il salva-medici lo fa il governo (con l'impegno a intervenire entro giovedì prossimo) e le forzature dalla periferia non sono gradite. I meloniani fan-

LA CRONACA DAL CONSIGLIO
IL DIBATTITO IN AULA (FOTO LASORTE)

L'obiettivo è garantire ai camici bianchi over 70 già pensionati il ritorno in corsia

Dall'opposizione l'okay alla discussione, poi lo stop dei meloniani

L'assessore: «Nessuna disputa Ciriani si è impegnato su questa norma»

no marcia indietro: l'emendamento salta e la giunta Fedriga si dispone allora a scrivere un disegno di legge dagli stessi contenuti da discutere il 2 febbraio, nella convinzione tuttavia che tutto si risolverà prima con l'intervento romano sul Milleproroghe.

NERVITESI

La mattinata diventa un intreccio di nervi tesi. Il fastidio di Riccardi per la fuga in avanti di Ciriani, gli ondeggiamenti di FdI, l'irritazione degli alleati, l'opposizione sulle barricate dopo che la mano tesa al centrodestra viene rifiutata. Il centrosinistra decide allora di proporre ugualmente l'emendamento che, senza il voto del centrodestra, viene tuttavia dichiarato inammissibile durante la discussione della legge sulla benzina.

Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia, parla di «ennesima puntata dello scontro Riccardi-Ciriani sulla sanità». Una conferenza stampa congiunta del centrosinistra denuncia «i livelli di emergenza elevati raggiunti nella vicenda dei medici di medicina generale, ma la maggioranza è litigiosa e in confusione totale: uno spettacolo imbarazzante con il teatrino del centrodestra, che ha fatto marcia indietro sull'emendamento. E poi c'è il pasticcio creato a Roma, dove non è stata inserita la proroga della norma che scadeva nel 2025».

Nella maggioranza si nichia. Il capogruppo di FdI Claudio Giacomelli nega tensioni: «Si è trattato solo di scegliere il mezzo tecnico più inattaccabile, nessun retroscena. L'opposizione addita questioni inesistenti, la maggioranza ha il dovere di risolvere i problemi». Il collega leghista Antonio Calligaris resta sul tecnico: «Abbiamo esplorato le vie regolamentari e deciso di uti-

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia



lizzare un ddl in vista della seduta del 2 febbraio».

L'INTESA RITROVATA

Il ddl sarà approvato già nella seduta di giunta di oggi, ma nella maggioranza si dicono certi che neppure servirà e sarà a questo punto il governo a togliere le castagne dal fuoco. «Nessuna disputa – dice Riccardi – il ministro gioca in serie A e si è impegnato personalmente su questa norma. L'opposizione fa gran confusione per nulla». E i dissidi in maggioranza? «Tutto benissimo», sorride ironico l'assessore. Riccardi e Ciriani si sono intanto sentiti al telefono e hanno programmato una sorta di manovra a tenaglia. La Regione con la sua norma per consentire alle Aziende sanitarie di contrattualizzare i medici pensionati e il governo con la conferma dei vantaggi fiscali e pensionistici (sui quali la Regione non può legiferare e senza i quali i dottori potrebbero lavorare solo a titolo gratuito), nonché l'estensione dell'età pensionabile da 70 a 72 anni.

IL COLPO DI CODA

E così il dualismo Riccardi-Ciriani si appiana ancora una volta. Ma la tensione in maggioranza cova sotto la cenere, se a fine giornata il segretario e senatore della Lega Marco Dreosto sente il bisogno di ringraziare «Simona Loizzo, capogruppo Lega in Commissione Affari sociali alla Camera, che ha presentato un emendamento al decreto Milleproroghe per consentire a medici e dirigenti ospedalieri di proseguire su base volontaria l'attività lavorativa fino a 72 anni. Ancora una volta la Lega conferma di saper dare risposte alle reali esigenze del sistema sanitario». Con buona pace dell'annuncio di FdI e del suo ministro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passa la nuova legge sui carburanti: a fine anno si chiuderà l'epoca delle tessere fisiche
Scoccimarro: «Scelta tecnologica obbligata. I dipendenti camerali manterranno il posto»

Qr code e sanzioni più alte Così cambia il regime della benzina agevolata

Abbandono delle storiche tessere carburanti e obbligo dell'uso esclusivo del qr code dal primo gennaio 2027. Inasprimento delle sanzioni per utenti e benzinai che trasgrediscono le regole. Sottrazione alle Camere di commercio dei servizi connessi, con strascico di polemiche tra l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro e i presidenti camerali. Sempur coperta dalle polemiche sull'ipotesi di emendamento per i medici pensionati, ieri è stata approvata, con i soli voti del centrodestra, la legge che modifica il regime dello sconto benzina.

La novità più sentita dall'utenza sarà l'addio alle tessere fisiche, sostituite definitivamente da un'app per cellulare che genera un qr code digitale da esibire prima del pagamento alla pompa. Con quasi 300 mila utenti ancora legati all'uso delle card (circa metà del totale), la Regione si dà ancora un anno di transizione, ma a fine 2026 le tessere andranno in pensione una volta per tutte. I cittadini potranno richiedere il qr code tramite il portale regionale delle domande online o rivolgersi agli Urp della Regione presenti nei quattro capoluoghi di provincia e a Tolmezzo.

E qui arriva la seconda novità. Dal primo febbraio, saranno gli Urp e non più gli sportelli delle Camere di commercio ad avere competenza sul servizio. E dunque saranno gli uffici regionali a gestire eventuali pratiche degli utenti, a fornire il solo qr code cartaceo per chi non ha dimestichezza con la app e a vigilare sul pieno rispetto della normativa.

La decisione ha messo gli uni contro gli altri Scoccimarro e i presidenti delle Cciao Antonio Paoletti e Giovanni Da Pozzo. Il primo a lamentarsi per l'aumento dei costi del servizio da parte delle Camere, i secondi a difendere il proprio operato e sollevare il problema occupazionale degli 11 dipendenti deputati a queste mansioni.

E ieri si è risolta anche la questione dei posti di lavoro. Con un emendamento è stato infatti stabilito che 3 dipendenti camerali saranno prestati alla Regione per un anno alla Regione al fine di garantire la trasmissione delle competenze. Gli altri saranno impiegati dalle Camere in altre convenzioni con la Regione, a cominciare dalla gestione del bonus stufe.

Le ultime modifiche riguardano il contrasto ai furbetti, su cui la norma diventa molto



QUESTION TIME

Roberti: «In calo l'anno scorso gli arrivi di richiedenti asilo»

«Gli arrivi di richiedenti asilo in Friuli Venezia Giulia sono pressoché dimezzati rispetto alle dimensioni che aveva preso questo fenomeno in era pre-Covid quando l'attuale amministrazione regionale si è insediata per la prima volta. I dati stanno inoltre calando ulteriormente». Lo ha confermato ieri, durante il Question time in Consiglio regionale, l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti (nella foto) rispondendo a una interrogazione di Rosaria Capozzi (M5S). «Nonostante la Regione non abbia competenza in materia, questa giunta – ha sottolineato Roberti – si è attivata fin da subito per fornire tutto il supporto possibile al Ministero dell'Interno e alle Forze dell'ordine per fronteggiare questa emergenza. Un'azione che proseguirà con convinzione anche in futuro».

Durante il suo intervento l'esponente della giunta Fedriga ha ricordato i dati sugli arrivi. «Nel 2023 sono arrivati in regione circa 20.200 richiedenti asilo. Nel 2024, primo anno della totale sospensione di Schengen, il numero si è



più che dimezzato, scendendo a circa 10 mila. Il dato al 30 novembre 2025 è infine di poco superiore agli 8 mila richiedenti asilo».

Di incentivi per le polizze assicurative sulle case ha parlato invece l'assessore Sebastiano Callari, rispondendo a un'interrogazione di Massimiliano Pozzo (Pd): «La Regione ha avviato un percorso innovativo per incentivare la diffusione delle coperture assicurative contro eventi catastrofali e atmosferici, con l'obiettivo di rendere la misura più efficace e meno gravosa sotto il profilo amministrativo. Le procedure sono state condivise con il Sindacato nazionale assicuratori e hanno limitato i rischi di errore nelle richieste di contributo sotto il 10 per cento».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO MORETTI

«Ordine sparso»



Il capogruppo Pd Diego Moretti spiega che «l'opposizione aveva dato disponibilità all'emendamento davanti a un'emergenza che ci preoccupa molto e di cui a Roma si sono bellamente dimenticati. Ma l'emendamento non ci sarà: in giunta qualcuno si muove senza condivisione con la sua maggioranza, che ha un'idea diversa dal suo assessore. È così non è più un'emergenza la presenza di migliaia di persone senza medico di famiglia».

MASSIMO MORETUZZO

«Confusione»



«La giunta versa in totale confusione», scandisce il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo, secondo cui «a Roma hanno combinato un guaio non rinnovando la convenzione con i medici in quiescenza. E così il ministro Ciriani deve risolvere un problema creato dal suo stesso governo. Intanto la situazione soprattutto nel Medio Friuli è di estrema criticità», evidenzia l'esponente dell'opposizione.

ROSARIA CAPOZZI

«Allo scontro»



La M5s Rosaria Capozzi, capogruppo del Gruppo Misto, «parla di scontro feroce e di potere tra Fratelli d'Italia e Forza Italia. Oggi qualcuno restituisce il favore dopo la polemica di FI contro FdI sulle pompe di benzina della Regione. Abbiamo assistito a uno spettacolo imbarazzante: dopo aver dato disponibilità a votare l'emendamento di Riccardi la maggioranza ha poi fatto retromarcia isolando l'assessore».

I nodi della politica

La Lega si spacca in Aula sugli aiuti all'Ucraina

No di due "vannacciani"

Salvini sprezzante con i suoi parlamentari: «Possibili fuoriusciti? Ce ne freghiamo»
Alla Camera lo strappo dei deputati Ziello e Sasso: il generale prepara la scissione

CARLO BERTINI

Proprio mentre nel Nord Est si sparge la voce di Vannacci in uscita dalla Lega, a 600 chilometri di distanza, nell'aula dei gruppi parlamentari del Senato, la notizia prende corpo e lievita. Con il suo istinto da animale politico, Matteo Salvini prova a domarla senza mettere la testa sotto la sabbia. Anzi, sfrutta la presenza di decine di eletti sotto le insegne della Lega per far mostra di indifferenza. Nel bel mezzo del suo discorso sul futuro radiofonico del 2026, se ne esce sprezzante «e guardate... delle possibili uscite di qui a gennaio, ce ne freghiamo, ci sono persone da altri gruppi che ci chiedono di entrare». Sobbalzo dei presenti, alcuni girano la testa a cercare con lo sguardo i vannacciani: imbarazzo generale e uno di loro, Andrea Barabotti, prende il microfono: «Non guardate me», si difende, prima di sbracciarsi in una sincera professione di fedeltà al Carroccio. Così raccontano le cronache di chi assiste a un summit tra quattro mura ma ad alta intensità.

Al rombo di tuono, al volteggiare del termine "scissio-

ne", segue lo scroscio d'acqua sulle teste dello stato maggiore leghista. Infatti di lì a poco, in un'aula della Camera disertata da ministri e sottosegretari leghisti, a riprova dei mal di pancia verso l'Ucraina, due deputati votano contro le direttive del leader, che aveva intimato di dire sì al testo del governo sugli aiuti a Zelensky. Testo definito dal capogruppo Massimiliano Romeo, «un decreto sostegno, non un decreto armi», perché dopo estenuanti trattative, il termine "militari" non compare nel dispositivo che impegna il governo... ma compare lo stesso nelle premesse. Una piroetta lessicale che indigna i duri e puri filo Vannacci.

L'ora è venuta, lo strappo va consumato sotto gli occhi di tutti: gli insorti sono Edoardo Ziello e Rossano Sasso, che danno il via all'ammutinamento dopo che Guido Crosetto alludendo al generale aveva sentenziato: «Qualcuno si vergogna degli aiuti a Kiev, io ne sono fiero». I due, come cavalli di Troia, portano dentro il Palazzo il verbo di chi fuori le mura alza la voce a nome del conduttore, assente giustificato perché a Bruxelles: sono quelli del



La dichiarazione di voto del deputato della Lega Edoardo Ziello

«Team Vannacci Roma Caput Mundi», con lo striscione «Basta aiuti all'Ucraina per le armi», ed evocano la fuga dal Carroccio: «Il generale per ora è nella Lega, da qui in avanti si vedrà». Boom, il petardo esplode e rimbomba in Transatlantico.

Gli insorti votano contro il decreto illustrato da Crosetto, disobbediscono al segretario. Del resto erano mesi che i loro nomi comparivano tra quelli sensibili al richiamo del «Mondo al contrario», vicini al generale, insieme a quelli di Barabotti, appunto, di Elisa Montemagni, di Domenico Furguele, di Dario

Giagoni e dell'apripista Claudio Borghi. Tra i ranghi del Carroccio qualcuno ipotizza la nascita di una componente del gruppo Misto alla Camera «Noi per Vannacci», ma a dare un'impressione di debolezza sono i numeri: se fosse solo un pugno di eretici, don Matteo darebbe ancora una volta prova di grande tenuta. Anche se le insidie di una scissione sono molte.

Salvini sa che il distacco da Vannacci comporterebbe una frenata al progetto di calvario la bandiera sovranista per cambiare il profilo della Lega. Il «partito del Nord» segnerebbe un punto a favo-



I ministri Guido Crosetto e Antonio Tajani ieri in aula alla Camera

re, gli rinfaccerebbe lo sbaglio di tentare un'operazione fallimentare e gli farebbe pesare la forza delle ragioni nordiste e autonomiste, come unico baricentro solido su cui contare. Qualche avvisaglia di queste tensioni si vede pure nella partita della successione ad Alberto Stefani come capo della Lega veneta: si cerca un candidato equidistante tra Zaia e il segretario, che possa fare da collante, come era riuscito a fare bene il neo governatore.

In ogni caso, la rottura con un personaggio ingombrante ma popolare come il generale farebbe male: se diventas-

se un rivale, la sua mission sarebbe succhiare sangue dal corpo elettorale del Carroccio. Non solo: una nuova sigla di estrema destra, oltre a preoccupare il Salvini amico di Orban e degli ultras di Afd, spaventa anche Meloni. Per tirar fuori Calenda dal centrosinistra, Giorgia è pronta ad abbassare la soglia di ingresso in Parlamento dall'8 al 3%, ma così facendo aiuterebbe pure Vannacci a entrare in Parlamento restando fuori dalla sua coalizione. Un favore da niente al suo principale «nemico a destra»... Un bel guaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGA: «CONFLITTO IN FASE DI CONCLUSIONE»

Il leader del Carroccio rilancia sui militari

Tutto su Strade sicure

ROMA

Se doveva essere una conta dei vannacciani in Parlamento, il risultato non è clamoroso. Ma qualche segnale è arrivato di fronte alla risoluzione di maggioranza sul sostegno a Kiev. Nelle analisi che si fanno ai piani alti della Lega le 7 assenze alla Camera e i due voti contrari alla risoluzione di maggioranza sono derubricati a «fisiologici distinguo». Il tema non è in cima alle priorità di Matteo Salvini, spiegano i suoi, perché nel partito c'è la «certezza» che il conflitto sia in fase di conclusione, ora l'attenzione è sulla sicurezza.

Il vicepremier insiste sulla necessità di potenziare Strade sicure, al centro di una risoluzione dei suoi deputati in commissione Difesa alla



Matteo Salvini ANSA

Camera. Era all'ordine del giorno nel pomeriggio di ieri, ma la seduta è stata sconvolta. Forse un rinvio di prassi di una settimana, forse ha pesato il pressing riferito da più fonti in Transatlantico - di vari deputati per chiudere in anticipo la settimana e tornare a casa. Un epilogo che ha comunque evitato il rischio di incidenti parlamentari mentre Gior-

gia Meloni era in Giappone. Ma la Lega ha chiarito che «non arretrerà di un millimetro sulla sua richiesta di aumentare il numero di militari impegnati in 'Strade Sicure'». E nel braccio di ferro con il ministero della Difesa Guido Crosetto, arriva una sponda da FI. «Siccome la priorità è garantire la sicurezza dei cittadini - chiarisce Antonio Tajani -, finché non ci sarà un numero adeguato di carabinieri, poliziotti, finanziari e agenti della penitenziaria, saremo costretti ad utilizzare militari di Esercito, Marina e Aeronautica». Questioni che aleggiano attorno al dossier caldo del pacchetto sicurezza, di cui la Lega rivendica la paternità esprimendo «soddisfazione». È quella la priorità per Salvini, che prima della giornata campale tra Camera e Senato ha riunito i suoi parlamentari, e nelle ultime ore si è confrontato con i suoi dirigenti, incluso Roberto Vannacci. Tra il segretario e il vice «c'è totale serenità», viene assicurato. Anche dai vertici del governo non filtra preoccupazione su possibili crepe generate dalla questione. —

LA DENUNCIA È PARTITA DA AVS

La norma salva Almasri scatena le opposizioni

«Proteggono Nordio»

ROMA

C'è anche una norma «salva-Almasri» nel pacchetto sicurezza che entro fine mese approderà sul tavolo del Consiglio dei ministri. A denunciarlo è Angelo Bonelli (Avs), per il quale «siamo di fronte a un uso personale della legislazione sulla sicurezza per proteggere responsabilità politiche e amministrative».

Il pacchetto - nelle bozze circolate - si compone di due distinti provvedimenti: un disegno di legge di 40 articoli ed un decreto legge di 25. All'interno un'ampia serie di misure, che vanno da una stretta sulla criminalità minore all'inasprimento di pene per furti e scippi, dalle espulsioni più efficaci di migranti allo scudo «per i cittadini e anche per le Forze di polizia», che eviti l'iscrizione automati-



Il generale libico Almasri

ca nel registro degli indagati in presenza di una causa di giustificazione come legittima difesa, adempimento di un dovere, l'uso legittimo delle armi o lo stato di necessità.

La cosiddetta Salva-Almasri si trova nel ddl (articolo 16), che introduce la possibilità di disporre la consegna allo Stato di appartenenza «della persona la cui permanenza sul territorio nazionale possa

compromettere la sicurezza della Repubblica o l'integrità delle relazioni internazionali e diplomatiche dello Stato, ovvero quando la consegna sia necessaria in adempimento di obblighi derivanti da accordi internazionali di sicurezza». Secondo Bonelli «con questo escamotage il governo tenta di riscrivere ex post una vicenda che ha esposto il nostro Paese a una figuraccia internazionale e a una violazione del diritto internazionale. Ma non solo: la norma serve anche a coprire la posizione della capo di gabinetto del ministro Nordio, la dottoressa Bartolozzi, attualmente sotto inchiesta per il ruolo avuto nella decisione che ha portato alla liberazione e alla consegna di Almasri».

Nel ddl trova anche posto l'ampliamento dei reati per i quali si può applicare l'ammonizione del questore nei confronti di ragazzi tra 12 e 14 anni, con una sanzione da 200 a 1.000 euro per i genitori o chi è tenuto a sorvegliarli. Sarà possibile arrestare in flagranza anche i minori per porto illecito di coltelli. Si introduce un illecito penale per chi non si ferma all'alt degli organi di polizia e si dà alla fuga. —

I nodi della politica



IL MONITO DI MATTARELLA

«L'Iran censura per sterminare i manifestanti»

In Iran è in corso lo «sterminio dei manifestanti», una repressione portata avanti con «efferata crudeltà». E «la prima preoccupazione» del regime è stata «bloccare l'accesso alle fonti di informazione, la diffusione delle notizie. Ogni repressione, ogni manipolazione dei principi di libertà passa, anzitutto, dalla repressione contro i giornalisti».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, incontrando al Quirinale i partecipanti al Seminario di Venezia per la stampa britannica, ha condannato nettamente la violenta reazione degli ayatollah delle proteste nelle strade del Paese. Oggi al Campidoglio a Roma, per una iniziativa promossa da «Amnesty» e «Donne vita e libertà», ci saranno i leader di centrosinistra: Schlein, Conte, Frattolani e Bonelli.

Il presidente dell'Autorità, Stanzione, minimizza la vicenda: «Sono tranquillo». Nel mirino anche l'intero collegio

I vertici del Garante per la privacy indagati per corruzione e peculato

Marco Maffettone / ROMA

Un terremoto giudiziario investe i vertici del Garante per la Privacy. Una indagine della Procura di Roma vede indagati il presidente dell'autorità, Pasquale Stanzione e l'intero Collegio. Le accuse sono pesanti: corruzione e peculato. Il procedimento, avviato nei mesi scorsi dopo una serie di servizi mandati in onda da Report, giovedì mattina ha vissuto di una improvvisa accelerazione con le perquisizioni della Guardia di Finanza che ha proceduto all'acquisizione di documenti oltre ai telefoni e pc degli indagati. Al centro dell'indagine presunte «spese pazze» compiute dal board ed episodi di corruzione legati a sanzioni opache comminate negli ultimi due anni. L'attività istruttoria, coordinata dall'aggiunto Giuseppe De Falco, rappresenta lo snodo giudiziario allo scontro in atto da mesi tra la trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci e l'Autorità.

LE REAZIONI E LA VICENDA

«Sono tranquillo», si limita a dire Stanzione che è accusato in concorso con Ginevra Cerri-Feroni, Agostino Ghiglia e Guido Scorza. Con l'acquisizione di atti gli inquirenti sono in cerca di ulteriori tasselli per l'impianto accusatorio che si basa anche sul racconto di alcuni testimoni tra cui l'ex segretario generale Angelo Fanizza, dimessosi due mesi fa dopo il caso relativo alla richiesta di controlli sulle mail dei dipendenti nella ricerca della «talpa» che ha fornito a Report elementi per le sue inchieste. «In seguito ai nostri servizi, la Procura ha aperto un'indagine», aggiunge Sigfrido Ranucci. Per quanto riguarda l'accusa di corruzione nel decreto di perquisizione si fa riferimento alla vicenda Ita Airways.

Gli indagati avrebbero ricevuto tessere «Volare Executive», del valore di 6 mila euro

Dall'inchiesta di Report alle perquisizioni

23 ottobre 2024	Ottobre 2024	Denunce successive di Report su Ghiglia
Multa di 150 mila euro alla Rai per l'audio tra Sangiuliano e la moglie Corsini, in merito alla vicenda tra l'ex ministro e Maria Rosaria Boccia, trasmesso da Report	Report sostiene che Sangiuliano ha inviato a Ghiglia i ricorsi suoi e della moglie sulla vicenda Boccia	- Contatto con Giorgia Meloni sull'uso del green pass nel 2021 - Conflitti di interesse dei membri dell'Autorità - Casi di sanzioni formali ridotte prescrizione di multe (Ita Airways, Meta)
Report mostra il membro dell'Autorità Garante per la privacy Agostino Ghiglia nella sede di Fratelli d'Italia il giorno prima della sanzione	Ghiglia coinvolge urgentemente Cristiana Luciani (moglie del deputato FdI Luca Sbardella) e li tratta come priorità. Ghiglia conferma di aver ricevuto i messaggi ma nega pressioni	Critiche sui costi dell'Autorità - Stipendi, viaggi in business, rimborsi anche per fitness e lavanderia; - ritardi nell'intervento su sito sessista Phica.net
La trasmissione ipotizza che potesse aver preso ordini, ma lui ha negato	Poi diffida Report dal mandare in onda il servizio e lo accusa di violare la sua corrispondenza	Dimissioni Fanizza Il segretario generale dell'Autorità lascia quasi due mesi fa per tentativo di violazione della privacy interno, legato alla ricerca della talpa dell'inchiesta

IL FARO SULLE MANCATE SANZIONI A ITA E META

Nelle carte dell'inchiesta le «condotte disinvolte»

Condotte «disinvolte» emerse a «più riprese e in molteplici occasioni». Dalle carte dell'indagine che coinvolge l'intero vertice della Garante della Privacy emergono comportamenti «che da meri illeciti offensivi del decoro» dell'autorità sono «sfociati con facilità» nelle «ipotesi delittuose» contestate. Nel decreto di perquisizione vengono delineate le direttrici su cui si stanno muovendo gli inquirenti. Sedici pagine in cui vengono elencati una serie di episodi su cui i pm sono al lavoro da settimane e riguardano, in primo luogo, l'utilizzo del denaro a disposizione del board e meccanismi corruttivi legati alle sanzioni opache comminate a società come Ita Airways e al colosso Meta.

Per quanto concerne il caso Ita nel documento si afferma che «appare anomala la circostanza per cui componenti del Collegio del Garante sarebbero stati destinatari nel marzo 2023, di tessere Volare consegnate dalla compagnia aerea, per il valore di 6mila euro ciascuna». In merito, Ita «ha contestato la ricostruzione secondo cui le tessere sarebbero state emesse direttamente con status Executive - si legge - chiarendo che esse riportavano inizialmente lo status 'smart' e che l'eventuale passaggio al livello Executive è avvenuto nel rispetto di una specifica procedura interna della Compagnia, la quale - scrivono i pm - tuttavia non appare chiara».

Nell'atto è ricostruita anche

la procedura sulla «sanzione irrogata nei confronti della società Meta in relazione all'immissione in commercio dei smartglasses, dispositivi caratterizzati da evidenti criticità sotto il profilo della tutela della privacy, tanto dei detentori quanto dei terzi», si legge. Nel decreto si ricorda che «la sanzione, inizialmente ipotizzata in misura pari a 44 milioni di euro, sarebbe stata successivamente ridotta prima a 12,5 milioni e, infine, ad appena 1 milione, e adottata con tale ritardo procedurale da renderne necessario il successivo annullamento in autotutela». Per i pm «è necessario comprendere in che termini su tale vicenda abbia avuto impatto la sponsorizzazione fatta da Guido Scorza (indagato e componente del collegio ndr) degli occhiali, dei quali ha infatti parlato positivamente in un video divulgato sui social network e, altresì, se e in che modo questi si sia effettivamente astenuto dalle adunanze riguardanti il procedimento a carico». —

ciascuna, come presunta utilità in cambio della mancata sanzione alla società. In particolare i pm scrivono che i quattro indagati «omettendo un atto del loro ufficio, ovvero non erogando alcuna sanzione se non una meramente formale alla società Ita Airways (nella quale - si legge - per altro il responsabile della protezione dei dati era, per gli anni 2022 e 2023, un avvocato membro dello studio legale fondato da Guido Scorza e del quale è tutt'ora partner la moglie di questi), a fronte del riscontro di irregolarità formali e procedurali nel monitoraggio delle

Decisivo nelle indagini il racconto di testimoni come il segretario Fanizza

comunicazioni, ricevevano come utilità le tessere». Sulla gestione dei fondi i magistrati di Roma contestano agli indagati di essersi «appropriati attraverso la richiesta di rimborso per spese compiute per finalità estranee all'esercizio di mandato». Agli atti sono citati l'acquisto di carne, circa sei mila euro in tre anni, o sedute dal parrucchiere. Gli inquirenti hanno evidenziato un «significativo aumento» nei costi di rappresentanza e gestione che nel 2024 ha raggiunto i 400 mila euro. Soldi impiegati anche per viaggi, soggiorni in alberghi a cinque stelle, cene di rappresentanza, servizi di lavanderia, fino a ricomprare «fitness e cura della persona». Nel decreto vengono citate anche le missioni all'estero. «In particolare quella del G7 di Tokyo (2023), il cui costo ufficialmente comunicato sarebbe stato di 34.000 euro, ma che, secondo fonti interne e documentazione informale, avrebbe superato gli 80.000 euro, di cui 40.000 destinati ai soli voli». —

ARLef

AGENZIE REGIONALI
 PER LE LINGUE
 FRIULANE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dîs di si
al furlan
a scuele
par to fi!

Sielzilu dentri dai
14 di Fevrâr dal 2026

tal moment de iscrizion in linie
o li de segretarie de scuele.

Sceglilo entro il
14 febbraio 2026

al momento dell'iscrizione on-line
o presso la segreteria della scuola.

arlef.it

Le crisi internazionali

Putin striglia gli europei e Roma «I nostri rapporti sono ai minimi»

Lo zar si unisce all'alleato americano nel criticare Zelensky
È il leader ucraino «l'ostacolo a una pace negoziata»

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin si dice pronto a ricostruire le relazioni con gli europei, anche con l'Italia, lamentando che attualmente i rapporti «lasciano molto a desiderare». E contemporaneamente si unisce a Donald Trump nell'accusare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky di essere il vero ostacolo a una pace negoziata. Non rinuncia però a lanciare una frecciata, pur senza nominarlo, anche al capo della Casa Bianca, denunciando le «azioni unilaterali e molto pericolose» di chi - afferma - sembra voler rinunciare alla diplomazia nelle relazioni internazionali per ricorrere solo alla «forza».

IL MESSAGGIO

Il messaggio agli europei è stato lanciato durante la solenne cerimonia, nella Sala di Alessandro al Cremlino, per la presentazione delle credenziali di 34 nuovi ambasciatori. Tra questi, Stefano Beltrame per l'Italia, insieme a diversi colleghi europei. «Le nostre relazioni con ciascuno dei Paesi europei rappresentati qui, Francia, Repubblica Ceca, Portogallo, Norvegia, Svezia, Austria, Svizzera e Italia, hanno radici storiche profonde, e sono ricche di esempi di una collaborazione mutualmente benefica», ha detto Putin. Ma oggi, ha aggiunto, «il dialogo e i contatti, non per nostra colpa, sono stati ridotti al minimo» e «l'interazione su que-

stioni chiave internazionali e regionali è stata congelata».

La Russia, ha tuttavia concluso il capo del Cremlino, «è stata e rimane impegnata» a migliorare le relazioni con questi Paesi ed «è pronta a ripristinare il livello di relazioni di cui abbiamo bisogno».

Le relazioni russo-europee «lasciano a desiderare perché noi abbiamo detto che la Russia ha invaso l'Ucraina e abbiamo difeso l'Ucraina, ma noi non siamo in guerra con la Russia, non lo siamo mai stati, non siamo guerra con il popolo russo», ha risposto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «Abbiamo detto soltanto che il Cremlino ha sbagliato, che l'invasione

queste nuove armi che cambieranno la situazione a breve termine».

INEGOZIATI

Per quanto riguarda la ricerca di una soluzione al conflitto ucraino, Trump ha nuovamente spiazzato gli europei, mostrandosi più conciliante con Putin e lanciando un nuovo attacco a sorpresa a Zelensky. In un'intervista alla Reuters il capo della Casa Bianca ha detto di ritenere che il presidente russo sia «pronto a fare un accordo», ma che il suo omologo ucraino «sia meno pronto», perché ha delle «difficoltà ad arrivarci». Trump ha comunque aggiunto che sarebbe disponibile ad incontrare il leader ucraino la settimana prossima al World Economic Forum di Davos, se Zelensky sarà presente.

Il Cremlino ha colto la palla al balzo: «È proprio così», ha detto il portavoce Dmitry Peskov commentando le critiche a Zelensky. La Russia, ha assicurato più tardi Putin parlando agli ambasciatori, è convinta che una soluzione diplomatica debba essere raggiunta, e «prima è, meglio è». Ma ha ribadito le condizioni alle quali, secondo Mosca, questa pace può essere fatta. Cioè nell'ambito di una nuova architettura della sicurezza globale in Europa. Una posizione che il Cremlino non ha mai mutato, e che era ripresa nell'originario piano in 28 punti di Trump per la fine del conflitto. —

La replica di Tajani «Non siamo in guerra con la Russia né con il suo popolo»

dell'Ucraina è stato un atto che noi consideriamo assolutamente illegittimo che punta a conculcare la libertà degli ucraini, nulla di più», ha insistito il capo della Farnesina. Mentre il presidente francese Emmanuel Macron, parlando davanti alle truppe, ha lanciato un allarme dicendo che i Paesi europei occidentali sono «a portata di tiro» della Russia. «Se vogliamo restare credibili - ha aggiunto - dobbiamo, noi europei, e in particolare noi francesi, dotarci di



Una tendopoli circondata dalla neve a Kiev ANSA

IRAN

Teheran blocca 800 esecuzioni Gli Usa restano alla finestra

«Monitoriamo la situazione», è l'avvertimento lanciato dalla Casa Bianca, minacciando gravi conseguenze in caso dovessero esserci uccisioni

WASHINGTON

L'escalation militare tra Iran e Stati Uniti registra un rallentamento, almeno in apparenza. Teheran «ha fermato 800 esecuzioni», ha annunciato la Ca-

sa Bianca, confermando le dichiarazioni precedenti del regime. Washington ha chiarito che continuerà a «monitorare la situazione», minacciando «gravi conseguenze se le uccisioni continueranno», mal'impresione è che il temuto attacco sia per il momento congelato. Come lascia intendere anche la riapertura dello spazio aereo sui cieli della Repubblica Islamica.

La cautela di Donald

Trump, condivisa con i partner arabi, si fonda anche sulla considerazione che un cambio di regime non sia un'opzione semplice. Lo stesso tycoon lo ha fatto intendere, quasi scaricando il figlio dell'ultimo scià Reza Pahlavi. La pressione americana sugli ayatollah resta comunque alta: una nuova serie di sanzioni ha colpito l'alta cerchia, a partire dal capo del consiglio di sicurezza Ali Larijani, accusato di



Una donna iraniana cammina vicino ai rottami di un autobus ANSA

aver «coordinato la repressione» delle proteste.

Dopo oltre due settimane di manifestazioni contro il regime, che hanno provocato migliaia di morti, Teheran ha iniziato a mostrare segni di un ritorno alla normalità, pur tra le preoccupazioni di un possibile blitz degli americani. Più distese anche le dichiarazioni del regime, che dopo aver promesso «processi rapidi e pubblici» per i «rivoltosi», ha fatto sapere «non c'è alcun piano» di impiccagioni. Sospiro di sollievo soprattutto per il 26enne Erfan Soltani, il primo manifestante a rischiare la forza. Trump ha voluto dare credito a Teheran. «È una buona notizia, speriamo che continui così», ha scritto il presidente Usa su Truth. —

Le crisi internazionali



Il presidente Vladimir Putin con l'ambasciatore Stefano Beltrame

IN MINNESOTA

Insurrection Act sul tavolo La minaccia del tycoon

Alta tensione e nuovi scontri a Minneapolis dopo che un agente dell'Ice ha sparato a un immigrato venezuelano, ferendolo a una gamba, una settimana dopo che un suo collega ha ucciso l'attivista Renée Good in un'operazione per la deportazione degli irregolari.

Una escalation che ha indotto Donald Trump a minacciare per l'ennesima volta l'uso dell'Insurrection Act, una legge del 1807 che in condizioni di emergenza conferisce al presidente il potere di schierare a livello nazionale le forze militari contro i cittadini e di federalizzare le unità della Guardia Nazionale dei singoli Stati. The Donald ha lanciato il suo avvertimento su Truth: «Se i politici corrotti del Minnesota non rispetteranno la legge e non impediranno agli agitatori professionisti e agli insorti di attaccare i patrioti dell'Ice, che stanno solo cercando di fare il loro lavoro, attiverò l'Insurrection Act». —

LA VISITA DEL PREMIO NOBEL

Machado a Washington Donald elogia Rodriguez «Lei è fantastica»

WASHINGTON

Donald Trump diviso tra due donne e un premio Nobel. Il presidente americano ha ricevuto alla Casa Bianca Maria Corina Machado, leader dell'opposizione venezuelana e ultima vincitrice del prestigioso riconoscimento che il tycoon agogna, ma qualche ora prima aveva parlato con Delcy Rodriguez, che in Venezuela governa dopo aver contribuito a estromettere il suo ex presidente Nicolas Maduro.



Maria Corina Machado ANSA

ro. Machado è «simpatica», Rodriguez «è fantastica», ha detto il tycoon. La prima, che ha aspettato per anni la caduta del leader di Caracas, vuole

prendere le redini del Paese con il sostegno americano e mettere alla guida del Venezuela il «suo» Edmundo González Urrutia. Ma solo dieci giorni fa Trump aveva gelato le sue aspirazioni sostenendo che non godeva del «rispetto» necessario e che avrebbe dovuto farsi da parte per facilitare la transizioni.

Per contro, l'ex numero due del dittatore venezuelano sta guadagnando giorno per giorno la stima del commander in chief, grazie all'accordo sul petrolio e la liberazione di centinaia di prigionieri politici. Finora ha soddisfatto tutte le nostre richieste, ha sottolineato la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt. «Abbiamo avuto un'ottima conversazione e lei è una persona fantastica», ha detto mercoledì Trump dopo «una lunga telefonata» con Rodriguez. —

LA MOSSA

I soldati francesi sono sbarcati a Nuuk Trump irremovibile



Il quartier generale del Comando Artico Congiunto a Nuuk

Una quindicina di francesi sono in Groenlandia
Ma la presenza europea non turba Washington
Il Cremlino non gradisce

Valentina Brini / BRUXELLES

I primi militari francesi sono sbarcati l'altra notte a Nuuk: una quindicina di uomini, avanguardia della missione Arctic Endurance, quanto basta - nelle intenzioni degli alleati - per rendere esplicito il messaggio indirizzato a Donald Trump. Ma la doccia fredda da Washington non si è fatta attendere: la presenza di truppe europee, ha tagliato corto la Casa Bianca, non inciderà sulle decisioni del tycoon.

MOSCA IN ANSIA

Rimasta senza effetti oltreoceano - sotto la pressione martellante del «bisogno» strategico degli Stati Uniti di mettere le mani sulla Groenlandia - l'iniziativa continentale ha finito invece per far salire rapidamente il termometro a Mosca. L'Artico è già entrato in fase di «militarizzazione accelerata» da parte della Nato, ha attaccato il Cremlino per voce della sua ambasciata in Belgio, esprimendo «seria preoccupazione» per la mobilitazione alleata nell'estremo nord. «Dialogo e diplomazia sono la strada giusta», è tornato a sottolineare il premier groenlandese Nielsen, in un nuovo appello alla moderazione dopo il summit

fallimentare a Washington con il vicepresidente Usa J.D. Vance, affiancato dal segretario di Stato Marco Rubio. Un incontro seguito a breve distanza dalle parole di Trump, sempre convinto che non si possa fare pieno affidamento su Copenaghen per proteggere l'isola più grande del mondo dalla minaccia russa e cinese. Una soluzione sulla futura governance del territorio d'oltremare «si troverà», è stato l'unico segnale di apertura filtrato dall'inquilino della Casa Bianca, senza indicare scadenze.

PARIGI INSISTE

Dopo l'invio del primo nucleo di specialisti di alta montagna e cacciatori alpini, Parigi è pronta ad alzare il ritmo: nei «prossimi giorni», ha annunciato Emmanuel Macron davanti alle Forze armate dalla base di Istres, arriveranno in Groenlandia anche «altri mezzi terrestri, aerei e marittimi». Un'escalation accompagnata tuttavia da altri contributi molto più modesti: i Paesi Bassi invieranno un solo ufficiale della Marina reale, la Finlandia due militari di collegamento. Un dispiegamento a singhiozzo su cui l'Italia rimane fredda. «Cosa fanno cento, duecento o trecento soldati di qualunque nazionalità? Sembra l'inizio di una barzelletta», ha osservato il ministro della Difesa, Guido Crosetto, liquidando la corsa ai mini contingenti come una gara priva di senso. «Non è una competizione a chi manda più militari in giro per il mondo», ha evidenziato, sollecitando invece la Nato a «coordinare» davanti a uno scenario in cui è necessario «unire, non spaccare». —

GLI ITALIANI LIBERATI

Gasperin libero, ma non torna «Devo pensare ai ragazzi»

L'imprenditore 77enne vuole pensare ai suoi dipendenti
A raccontarlo è la figlia
«Non avevo dubbi che sarebbe rimasto in Venezuela»

TORINO

Dopo cinque mesi nelle carceri venezuelane non è voluto salire sul primo aereo per l'Italia. Subito dopo la liberazione, l'imprenditore settan-

tasettenne Luigi Gasperin ha detto di voler pensare ai suoi dipendenti. I suoi «ragazzi», quelli con cui lavora nella perforazione di pozzi petroliferi. «Immagino che abbia voglia di tornare, ma «prima il dovere», come è sempre stato». È la figlia Claudia, che vive a Tortona (Alessandria), a spiegare la decisione presa dall'ultimo italiano liberato dopo la cattura di Maduro. Intanto in Piemonte è atteso il possibile arrivo di Mario Burlò, imprenditore torinese di 53 anni tornato in Italia dopo oltre 14 mesi di detenzione a Caracas. Ieri l'udienza preliminare che lo vede coinvolto a Terni per presunte violazioni tributarie è stata rinviata ai primi di marzo.

Oltre ai due piemontesi sono già stati liberati Alberto Trentini, Biagio Pilieri e Antonio Gerardo Buzzetta. «Il lavoro non è ancora finito: il no-



L'imprenditore Luigi Gasperin ANSA

stro obiettivo è che siano liberati tutti i 42 italiani-venezuelani», aveva detto il ministro Tajani nei giorni scorsi. L'idea di Gasperin è il ritorno nella città di Maturín, nello Stato di Monágas, dove si trova la sua impresa. «Ero certo - spiega la figlia Claudia - che non sarebbe venuto via. Stanotte ha detto «io devo andare dai miei ragazzi e fare tutto quello che devo», perché ha un'azienda». In Venezuela Gasperin era andato nel 2003. «Ha lavorato tutta la vita, quello è il suo lavoro. Ha fatto avanti indietro per un po' di anni e poi ha preso la residenza là». L'arresto il 9 agosto scorso. Il motivo - o il pretesto - lo conferma la stessa figlia: gli esplosivi impiegati dalla sua impresa. —

Politica ed economia

Panetta: «Per far crescere l'Italia più laureati e stipendi europei»

Il governatore di Bankitalia: «Investire in istruzione e ricerca per superare i nodi strutturali». Nel settore privato le retribuzioni sono cresciute solo del 14,7% in dieci anni

LA DENUNCIA

L'Italia ha bisogno di più laureati e di pagare i loro stipendi in modo simile a quelli degli altri Paesi europei, con carriere meritocratiche, oltre a destinare maggiori risorse finanziarie all'università e alla ricerca, se vuole assicurarsi una «crescita stabile» dell'economia. È questo il messaggio lanciato dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Messina.

Pur non dimenticando la necessaria prudenza nel bilancio pubblico - da sempre mantra delle banche centrali - Panetta questa volta chiede di aumentare la spesa. L'istruzione infatti genera «elevati ritorni economici e sociali», ha sottolineato ieri il numero uno di via Nazio-

«I giovani emigrano alla ricerca di ambienti di lavoro dove il merito sia riconosciuto»

nale.

I NODI STRUTTURALI DEL PAESE

L'Italia ha mostrato miglioramenti della sua economia e anche il Sud è cresciuto negli ultimi anni, ha ricordato Panetta. E tuttavia ora, con i cambiamenti tecnologici, la crisi demografica e le turbolenze geopolitiche, la crescita sta rallentando e vengono al pettine i nodi strutturali del nostro Paese che portano salari bassi e scarsa produttività. Fino a ora gli sgravi fiscali, specie per le famiglie a basso reddito, e la crescita dell'occupazione

hanno ridotto la perdita dei salari reali, ma l'intervento pubblico ha dei limiti di bilancio e la strada è così l'aumento della produttività. Investire nel capitale umano - definizione a volte abusata ma che Panetta riprende nella sua migliore accezione teorizzata dal Nobel Theodore Schultz - però non basta se poi il titolo di studio non assicura un reddito molto maggiore di quello dei diplomati e se è molto inferiore, anche dell'80%, a quello dei laureati in Germania.

LA FUGA DEI CERVELLI

E oltretutto l'aspetto economico non è il solo, come sottolinea Panetta: i giovani emigrano alla «ricerca di ambienti di lavoro in cui il merito sia pienamente riconosciuto attraverso contratti stabili, impieghi coerenti con le competenze e percorsi di carriera più dinamici».

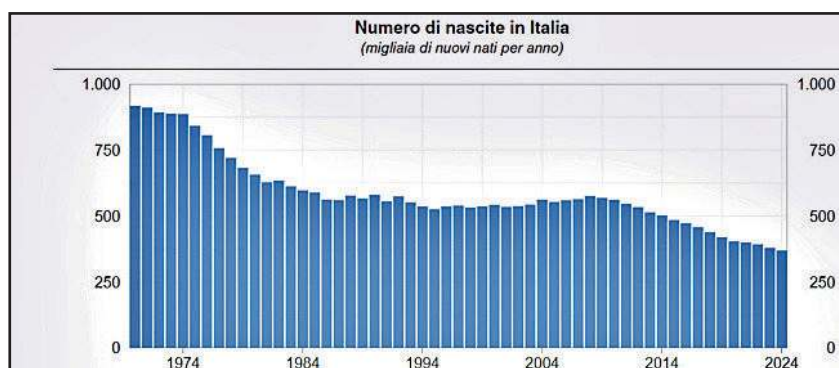
EMORRAGIA

Negli ultimi anni quindi «circa un decimo dei giovani laureati italiani si è trasferito all'estero».

Un'emorragia di idee, energie e innovazione specie proprio in quei settori preziosi per la nostra industria: ingegneri e informatici. E che non viene compensata dagli stranieri. Ce ne sono pochi che studiano nelle nostre università - meno del 5% del totale degli studenti, con pochi esempi virtuosi tra cui Messina - contro il 10% di Francia e Germania e il 23% del Regno Unito. E fra gli immigrati che arrivano, pochi sono quelli che hanno un'istruzione superiore.

IL GAP DA RECUPERARE

L'istruzione è la chiave quindi. Il governatore rileva come gli interventi possano



Il Governatore di Bankitalia Fabio Panetta all'Università di Messina. Nel grafico, il calo delle nascite

«essere attuati gradualmente, preservando una gestione prudente delle finanze pubbliche e i progressi compiuti nella riduzione del costo del debito».

C'è un gap da recuperare: le risorse pubbliche destinate all'istruzione sono meno del 4% del Pil, quasi un punto in meno della media dell'Unione europea e il livello più basso tra le princi-

pali economie dell'area dell'euro. «La metà del divario rispetto al resto dell'Ue riflette il minore investimento nell'istruzione universitaria», ha spiegato Panetta.

La rete degli atenei così potenziata creerebbe «condizioni più favorevoli allo sviluppo di imprese innovative e all'attrazione di ricercatori e docenti di profilo in-

ternazionale».

I DATI INPS SUI SALARI

Intanto arrivano nuovi dati che confermano la difficile situazione retributiva del Paese. Le retribuzioni medie dei lavoratori privati (esclusi i domestici) sono cresciute nominalmente tra il 2014 e il 2024 del 14,7%, toccando in media i 24.486 euro nel 2024, mentre quel-

le dei lavoratori pubblici sono salite dell'11,7%, raggiungendo in media i 35.350 euro. Un tasso per entrambi i comparti inferiore a quello dell'inflazione registrata nel periodo, al 20,8% secondo gli indici Istat con riferimento al 2015 base 100. Se si guarda invece solo alle retribuzioni contrattuali e non a quelle effettive, che tengono conto degli straordinari e altre voci, tra il 2019 e il 2024 si è registrato un gap tra aumento nominale dei salari e quello dei prezzi di oltre nove punti. L'analisi della dinamica retributiva dei lavoratori dipendenti pubblici e privati messa a punto dal Coordinamento statistico attuariale dell'Inps riaccende il tema della caduta del potere d'acquisto dei salari dopo la pandemia.

IL GENDER PAY GAP

Nel settore privato le donne continuano ad avere retri-

«Si conferma il divario negli stipendi a sfavore delle donne»

buzioni medie molto più basse di quelle degli uomini. «Si conferma la forbice tra le retribuzioni in base al genere. La retribuzione media annua delle donne è circa il 70% di quella degli uomini», si legge nello studio. Nel 2024 la retribuzione media delle donne nel privato è di poco sotto i 20mila euro (19.833 euro), quella degli uomini quasi 28mila euro, anche se rispetto al 2014 la retribuzione media delle donne è cresciuta di più (+17,5%) di quella degli uomini (+13,5%).

R.A.

zuppe e minestre mon amour

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

zuppe
e minestre
mon amour

nord/est
multimedia

Dal 15 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Politica e diritto

L'INTERVENTO

«Donne e violenza, la legge non basta Sfida culturale anche per la Giustizia»

Il Vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, Pinelli: «Educazione e prevenzione sono più efficaci della repressione. E il linguaggio della società e delle sentenze deve cambiare»

Fabio Pinelli, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, interverrà oggi al convegno organizzato dall'Università di Padova su "Violenza, Salute e Sanità".

FABIO PINELLI

La violenza sulle donne rappresenta una delle più gravi e diffuse violazioni dei diritti umani. Non è solo un tema di genere: è una questione che investe l'intera società, minando i principi di uguaglianza, rispetto e dignità della persona su cui si fonda la convivenza civile. Affrontare questo tema significa riconoscere la sofferenza delle vittime ma anche impegnarsi nel promuovere una cultura del rispetto, della parità e della responsabilità collettiva. L'educazione e la prevenzione devono essere poste al centro

Non è solo una questione di genere: mina i principi di convivenza civile

L'introduzione del reato di femminicidio può anche essere superflua, ma aiuta

dell'azione istituzionale, perché solo il coinvolgimento di tutte le istituzioni può produrre risposte efficaci e durature.

Privilegiare non solo la repressione, ma anche la formazione e la prevenzione, è una scelta lungimirante: significa intervenire sulle cause profonde della violenza, sulle rappresentazioni culturali, sugli stereotipi che ancora la sorreggono. In quest'ottica di competenza, formazione e prevenzione, desidero ricordare che il Consiglio Superiore della Magistratura è fortemente impegnato su questi temi, con iniziative specifiche e linee guida operative.

L'EFFICACIA

Come giuristi, siamo chiamati a interrogarci anche sull'efficacia dell'apparato normativo attuale, oggi ricco e articolato. Basti pensare alle riforme del 2019 con il "Codice Rosso", che introduce l'audizione della vittima entro tre giorni e nuovi reati come il revenge porn, la costrizione al matri-

monio e la deformazione dell'aspetto. O ancora al 2025, con l'introduzione del reato autonomo di femminicidio, punito con l'ergastolo quando motivato da odio o discriminazione di genere. Sorge dunque la domanda: il nostro sistema giuridico è davvero idoneo a rispondere a questa emergenza? E, soprattutto, era necessaria una fattispecie autonoma come il femminicidio?

Dal punto di vista strettamente tecnico, si potrebbe ritenere che tale norma sia in parte superflua: l'ordinamento già prevedeva strumenti idonei a punire severamente omicidi e violenze di genere. Il rischio è sempre quello che nuove fattispecie producano effetti più simbolici che sostanziali. Come insegna l'esperienza, le norme – pur severe e dettagliate – non sono mai risolutive da sole. La vera sfida è culturale. Le leggi sono necessarie, ma non sufficienti. La giustizia non risana: la giustizia riequilibra. Rimedia al torto, ma la ricostruzione del legame sociale è un compito che non può essere devoluto alla giurisdizione.

ALL'ESTERO

Per questo, quando si discute di prevenzione generale nel diritto penale, dobbiamo guardare anche alle esperienze straniere. Paesi dove vige la pena di morte non registrano minori tassi di omicidio: spesso accade il contrario. Ciò dimostra che l'inasprimento della sanzione non produce automaticamente sicurezza. Da qui la necessità di evitare un affidamento salvifico alle norme penali. Tuttavia, la funzione simbolica della norma resta importante: il reato di femminicidio ha avuto il merito di accendere i riflettori su una realtà drammatica, rendendola visibile e scuotendo la coscienza pubblica. Anche se tecnicamente non indispensabile, ha rafforzato l'attenzione istituzionale sulla specificità della violenza di genere e promosso un dibattito culturale e giuridico più ampio. Ma il simbolismo normativo, da solo, non basta.

Per comprendere la violenza contro le donne dobbiamo considerare l'intero fenomeno, non solo la sua cornice giuridica. La violenza non nasce nel vuoto: affonda le radici nella storia del Paese, nei modelli educativi, nelle aspettative sociali che per decenni hanno definito i ruoli maschili e femminili. La violenza contro le donne, d'altra parte, non è un fenomeno circoscritto a determinate aree geografiche o momenti storici: è endemica, trasversale, presente in ogni società, tanto in tempo di pace quanto nei conflitti armati.

Fino agli anni '70 – e in parte



A destra Fabio Pinelli con il Capo dello Stato Sergio Mattarella

ancora oggi – la giurisprudenza è stata segnata dal "mito dello stupro": l'idea che un vero stupro abbia caratteristiche precise (uno sconosciuto, la notte, violenza fisica evidente, una donna "perbene" che resiste fino allo stremo). Chi non corrisponde a questa immagine è considerata meno credibile. È la donna che "se l'è cercata". Molte forme di sottomissione psicologica non sono ancora riconosciute come penalmente rilevanti, e sarebbe un errore pensare che tutto ciò che è lesivo, umiliante o oppressivo debba necessariamente tradursi in reato.

IL RICONOSCIMENTO

Ci sono dimensioni che appartengono alla cultura, non al codice penale, e che devono essere affrontate attraverso formazione, consapevolezza, prevenzione. Ma ciò che conta, oltre agli strumenti giuridici, è la capacità di riconoscerlo cultu-

Le pene esemplari non servono: la pena di morte non fa ridurre gli omicidi

ralmente.

Un aspetto culturale fondamentale è quello del linguaggio. Il linguaggio giuridico non è mai neutro: riflette la visione del mondo di chi lo utilizza e può, consapevolmente o meno, perpetuare stereotipi e discriminazioni, soprattutto di genere.

Il linguaggio non è mai innocente. Le parole modellano la realtà, contribuiscono a renderla visibile o invisibile. In ambito giudiziario, questo effetto è amplificato: una sentenza, un verbale, una motivazione possono legittimare o distorcere ciò che è accaduto. Per anni, la violenza di genere è stata raccontata attraverso espressioni che la normalizzavano: "lite familiare", "raptus", "passione incontrollabile". Queste parole spostano lo sguardo dall'autore alla vittima, o peggio, trasformano l'autore in un soggetto travolto dalle emozioni, attenuando la re-

Non è un fenomeno circoscritto a determinate aree sociali o geografiche

sponsabilità individuale.

Quando negli atti processuali si adotta un linguaggio emotivo che enfatizza lo stato d'animo dell'autore ("era frustrato, esasperato, amareggiato, geloso"), si compie una scelta che sposta lo sguardo dall'atto criminale – botte, insulti, denigrazioni, umiliazioni – al vissuto soggettivo di chi scrive. È un travisamento che sostituisce alla realtà una scala valoriale personale e non un dato oggettivo.

DISTORSIONI

Un linguaggio distorto – che interpreta il femminicidio come esito di amore travolgente, gelosia, raptus – non solo ostacola il corretto inquadramento giuridico dei fatti, ma offre una lettura stereotipata che riduce la responsabilità dell'autore. La violenza non nasce mai da un eccesso di amore: nasce da un sistema di dominio, da una visione proprietaria e gerarchica dei rapporti affettivi, da un modello culturale che pretende che l'uomo difenda il proprio ruolo sociale attraverso il controllo della donna. È un linguaggio che riecheggia quello dell'ambiente culturale da cui il reato trae origine: una narrazione che rappresenta la morte di una donna come l'esito eccezionale – e in parte comprensibile – della sofferenza di un uomo "derubato" della sua identità. In questo rovesciamento simbolico, l'imputato può apparire come un soggetto fragile, ferito dall'autonomia femminile; un uomo spinto dalla società a "reagire", perché altrimenti verrebbe meno alla propria virilità e al ruolo che la cultura patriarcale gli assegna.

LA RETORICA

È una costruzione retorica che finisce per dissolvere la responsabilità individuale e per occultare la volontà punitiva maturata nei confronti di una donna ritenuta colpevole di avere infranto il ruolo che la tradizione le attribuisce. Ed è un linguaggio che, se non riconosciuto e corretto, rischia di normalizzare, comprendere e perfino giustificare la violenza.

Il magistrato deve, quindi, sempre ricordare che l'esercizio autonomo e indipendente della giurisdizione ha una ricaduta nella società civile. E allora l'esercizio deve essere fatto in modo responsabile, quella che Luciano Violante ha definito "responsabilità sociale del magistrato". L'uso equilibrato del giudizio e del linguaggio nel processo sono prerequisiti di un uso corretto della giurisdizione.

Accanto a queste riflessioni è necessario mantenere saldo

un altro principio: il processo penale è costruito sulle garanzie dell'imputato. È sufficiente la sola parola o testimonianza della parte offesa, ancorché coerente nel proprio narrato, in assenza di riscontri esterni (per esempio certificati medici) per ritenersi raggiunta la prova della violenza e, dunque, della responsabilità penale dell'imputato oltre ogni ragionevole dubbio? Pensiamo ai casi in cui la violenza si assume perpetrata sotto minaccia e, dunque, senza l'opposizione della donna all'atto sessuale. A ben vedere si scontrano due narrazioni di segno opposto.

ICAPISALDI

Per questo dobbiamo promuovere educazione, cultura e formazione – tra magistrati, forze dell'ordine, avvocati – ma senza disperdere i capisaldi del nostro sistema: il primato della libertà, il rispetto della prova formata nel contraddittorio

Non nasce mai da un "eccesso" d'amore, ma da un sistema di dominio

A un giudice occorrono ascolto empatico e attenzione alle sfumature

delle parti, il principio del ragionevole dubbio. La giustizia è chiamata a muoversi con umiltà e prudenza. Sentimenti ed emozioni costituiscono un materiale umano "magmatico", che impone attenzione alle sfumature, ascolto empatico e sospensione del giudizio. Serve un linguaggio che nomini la violenza senza mascherarla. Serve una giustizia che riconosca le vittime anche quando non rispecchiano modelli femminili o culturali precostituiti e socialmente omologati.

Il progresso c'è stato, ed è enorme. Il progresso però non è mai definitivo: è un processo. E questo processo richiede responsabilità collettiva, lucidità culturale e la capacità di guardare alla violenza non come un incidente, bensì come il prodotto di un sistema che dobbiamo continuare a cambiare. Solo così – cambiando cultura, parole e sguardi – potremo cambiare davvero la realtà. E questo è il compito più alto che ciascuno di noi deve assumere come propria responsabilità.

SETTIMANA DOPPI Saldi

DA MARTEDÌ 13 A DOMENICA 18 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

20% + 10%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
10% + 10%

DIVANI

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 18
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

La tragedia in Veneto

LA GIOVANE SCOMPARSA IL 6 GENNAIO

Annabella trovata morta in un bosco

Il corpo della 22enne padovana scoperto da una donna. Accanto a sé lo zaino e un quaderno con le scuse ai genitori

Alice Ferretti

La speranza che Annabella Martinelli potesse essere ancora viva si è infranta nel silenzio dei Colli Euganei. La 22enne, scomparsa la sera del 6 gennaio, è stata trovata morta a Teolo, in una zona isolata e impervia, mettendo fine a giorni di ricerche e interrogativi che hanno tenuto con il fiato sospeso non solo familiari e amici ma anche le tante persone che hanno seguito con apprensione questo caso.

La giovane è stata trovata impiccata, con una corda legata a un albero che la teneva sospesa, di fianco alla strada principale, via Euganea, dopo il terzo tornante che conduce a Teolo, all'imbocco di una stradina sterrata che porta ai civici dall'1 al 3. Un punto nascosto alla vista, tra alberi di acacia, roveri e arbusti, in un'area sopraelevata e scoscesa. Esattamente a un chilometro di distanza da dove era stata ritrovata la sua bicicletta viola. Annabella deve aver camminato a lungo, in parte tra i boschi e



Annabella Martinelli

in parte sul ciglio della strada, con il buio e il freddo pungente di una sera di inizio gennaio.

Accanto al corpo senza vita c'era lo zaino rosso che Annabella portava con sé la sera della scomparsa. All'interno il telefono cellulare, un pezzo di pizza, ma soprattutto un quaderno. Tra le pagine molti disegni ma anche una serie di pensieri. Annabella esprimeva il suo malessere e anche alcune modalità con cui avrebbe voluto togliersi la vita. Inoltre si scusava con i familiari a cui dimostrava tutto il suo affetto.

Anche a casa, il giorno precedente al ritrovamento del corpo, i genitori avevano trovato uno scritto dove la 22enne parlava della sua volontà di farla finire. Scritto consegnato subito ai carabinieri.

A fare la tragica scoperta ieri alle 15 è stata una donna che stava passeggiando sui Colli Euganei con il suo cane. Dopo aver notato il corpo della ragazza ha dato l'allarme. Il ritrovamento chiude una vicenda iniziata nove giorni prima, la sera del 6 gennaio, quando Annabella era uscita di casa, in zona Ospedali, intorno alle 20. Le immagini delle telecamere avevano permesso di ricostruire parte del suo percorso, mettendo in luce diversi elementi ritenuti singolari dagli inquirenti. Un dettaglio aveva attirato l'attenzione: il telefono cellulare acceso, posizionato in orizzontale sul manubrio della bicicletta viola, come se stesse fungendo da navigatore. Un'inquadratura nitida, che lasciava pochi dubbi sul fatto che Annabella stesse seguendo una meta precisa. —

IL DELITTO DI MIRA

Gli sms di Salvagno all'amico: «Scusa, non so che fine farò»

«Comunque scusami. Per tutto. Non so che fine farò. È andato tutto in merda. Per me ti sarà sempre un fradeo. Ho sbagliato tutto». Sono da poco passate le nove di mattina del 4 gennaio quando Riccardo Salvagno prende in mano il suo smartphone e scrive ad Andrea Vescovo. Si trova in Spagna, dove è fuggito. Sono i giorni in cui le indagini dei carabinieri iniziano a stringere il cerchio intorno ai responsabili dell'omicidio di Sergiu Tarna, trovato la mattina del 31 dicembre in una radura di Malcontenta con un colpo di pistola in testa. Di lì a breve, dopo il



Riccardo Salvagno

suo rientro in Italia, il vigile urbano Salvagno sarà arrestato per l'omicidio del 25enne. Ed è davanti ai magistrati che fa, per la prima volta, il nome del suo complice, Vescovo appunto, poi arrestato mercoledì scorso all'alba dai carabinieri del nucleo investigativo dopo giorni di analisi di telecamere e tabulati.

Ieri Vescovo è comparso davanti alla gip Claudia Ardità per l'interrogatorio di garanzia, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Un delitto dai contorni offuscati e che però, passo dopo passo e grazie alle rivelazioni in sede di interrogatorio, vanno definendosi. A partire dalla nascita di quel video che l'avrebbe ritratto con una prostituta transessuale, la cui diffusione aveva mandato Salvagno su tutte le furie. —

TUA A PARTIRE DA

€16.990*



mgmotor.it



NUOVA MG3 HYBRID+



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/01/2026.
Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT.
Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Ribassi ulteriori.

Si alzano gli sconti e si abbassano i prezzi!

Dal 15 gennaio in negozio e online
ulteriori ribassi su tantissimi capi già scontati.
Cogli le occasioni!



Saldi e ribassi



Il matrimonio

Cacciari nozze segrete

Il filosofo, 81 anni, si è sposato a Milano un mese fa

Costanza Francesconi

Il fatidico sì a Milano, in gran segreto, poco più di un mese fa. Il filosofo veneziano Massimo Cacciari ha sposato a 81 anni Chiara Patriarca, professionista triestina di 52, milanese d'adozione. Non a Venezia, città natale di lui, che per tre volte lo ha eletto sindaco, e che coppie provenienti da ogni parte del mondo raggiungono per celebrare il proprio matrimonio. L'unione è stata ufficializzata nel capoluogo meneghino, intorno alla prima decade di dicembre, dove i due convivono ormai da tempo. «Nozze rigorosamente minimal, per non dire murate» dice chi li conosce, con una punta di sarcasmo. Altroché Bezos. Volti anche meno noti vengono a Venezia per cercare visibilità e una

geolocalizzazione che possa fare gola alla chiunque sulle proprie pagine social. Qui, tutt'altra parrocchia.

Attorno ai due coniugi Cacciari, anche l'entourage più affezionato veneziano ha tessuto un velo di mutismo. Una richiesta presumibilmente sollecitata dalla riservatezza della coppia e perciò onorata da un religioso silenzio. In fin dei conti, nulla di cui stupirsi, dal momento che la stessa notizia del sogno da poco coronato stava passando in sordina pure a Venezia. Non fosse che, com'è prassi, le pubblicazioni di matrimonio vengono affisse negli albi comunali. Un dettaglio di certo non passato inosservato nella città lagunare dove Cacciari risulta risiedere. E tanto più perché a 81 anni, compiuti sotto il segno dei Gemelli, il

professore, opinionista ed ex parlamentare ci è arrivato scapolo. Professando anche una certa renitenza alla fede al dito. «Bisogna aver letto Nietzsche per capire cosa significa dire di sì, quando chiede: hai scavato il fondo della tua anima? Sei pronto a dire "per sempre"? Vale anche per essere padre; infatti, non ho avuto figli», aveva detto qualche anno fa, intervistato da un quotidiano sull'argomento.

Era fine ottobre quando i rumors sulle nozze "top secret" hanno fatto capolino in città, percorrendo in lungo e in largo i sestieri dell'isola a pesce. Ma le ciacole in campo montate tra i veneziani sono presto rimbalzate sui media nazionali, senza tuttavia che trapelasse alcun dettaglio sulla fatidica giornata, sul luogo e tenore di



EX SINDACO DI VENEZIA
IL PROFESSOR MASSIMO CACCIARI
È STATO ANCHE DEPUTATO DEL PCI

Il professore
ha detto sì
alla triestina 52enne
Chiara Patriarca

un'eventuale festa.

All'epoca delle pubblicazioni, gli amici più stretti della coppia non avevano battuto ciglio, al contrario. «Chiara sa tenergli testa, non solo dal punto di vista intellettuale ma pure sul piano caratteriale», aveva riferito in quel frangente chi li frequenta. Simpatia, rispetto reciproco, profondo interesse per la cultura. Entrambi estremamente sulle proprie. Lui, rinomato per i prestigiosi incarichi politici rivestiti in città

d'acqua e a Roma; per la straordinaria carriera accademica e le innumerevoli pubblicazioni firmate; per le riflessioni, spesso dirompenti e dai toni accesi, condivise su temi di attualità come ospite fisso di Lilli Gruber a Otto e mezzo (La7). A Venezia, casa di Cacciari è in zona Basilica dei Frari, a due passi dall'imbarcadero di San Tomà. Se capita di incrociarlo, capelli lunghi e barba folta, è schivo e sempre di corsa, come usano camminare i veneziani anche se non vanno di fretta. Lo stesso può dirsi di lei, unica ad essere diventata sua moglie. Anche a cercarla sui social, di Chiara Patriarca – origine triestina classe 1973 – pure nel capoluogo giuliano si sa poco. Molto noto, in città, era suo padre, Pierluigi, scomparso nel 2006: considerato un lumina della medicina, per anni era stato anche apprezzato docente di Patologia Generale all'ateneo triestino nonché, dal 1993 al 1997, consigliere comunale. Sui social condivide poco della sua vita. Qualche foto, rare riflessioni. Su Instagram, dove una sua omonima aveva postato un video ironico in cui rassereneva i curiosi di non essere lei la Chiara futura sposa di Cacciari, l'ultimo post risale alla scorsa estate. «Sepuoi sognare puoi fare», recita la bio su Ig. E poi il mare e l'arte, passione condivisa anche da Massimo Cacciari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Convitto Nazionale
Paolo Diacono**
Civiale

Il tuo passaporto per il mondo



Calendario Scuole Aperte per le SCUOLE annesse al CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

INFANZIA SAN PIETRO AL NATISONE (sede AZZIDA)
SCUOLA APERTA
venerdì 23.01.26 - 17.00-18.00

INFANZIA SAN LEONARDO
SCUOLA APERTA
mercoledì 13.01.26 - 17.45-18.45

PRIMARIA Sede Centrale CIVDALE
SABATO 13.12.25 SABATO 17.01.26
10.00-12.00 10.00-12.00

PRIMARIA SAN PIETRO AL NATISONE
Laboratorio e presentazione
della scuola - venerdì 12.12.25
17.00-19.00

PRIMARIA SAN LEONARDO
SCUOLA APERTA
mercoledì 10.12.25
17.00-18.00

SECONDARIA PRIMO GRADO Sede Centrale CIVDALE
Aula Magna Sede Centrale Convitto
venerdì 19.12.25
17.30-19.00

**SECONDARIA PRIMO GRADO
SAN PIETRO AL NATISONE**
lunedì 15.12.25 - 18.00-19.00

**SECONDARIA PRIMO GRADO
SAN LEONARDO**
venerdì 12.12.25 - 18.00-19.00

LICEI
sabato 15.11.25
15.00-18.00 (1° turno 15.00, secondo 16.30)

domenica 14.12.25
10.00-13.00 (1° turno 10.00, secondo 11.30)
sabato 17.01.26
15.00-16.30 (turno unico)

LICEO CLASSICO
Aula Magna Sede piazza Foro Giulio Cesare

LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE
Aula Magna Sede Centrale Convitto

LICEO SCIENZE UMANE
Aula Magna Sede San Pietro al Natisone

LICEO LINGUISTICO
Aula Magna Sede San Pietro al Natisone

Tel. 0432.731116 - mai: udvc01000c@istruzione.it

GLI EX LEGHISTI

L'allarme del Partito del Nord «Il Friuli sta perdendo terreno»

Marco Ballico / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia «sta lentamente perdendo terreno nel confronto con le regioni più avanzate d'Europa e del Nord Italia». Un declino «lento, ma costante, che dura da decenni». La denuncia arriva dal Partito Popolare del Nord, che parla senza mezzi termini di «autonomia speciale spreca-ta». A lanciare l'allarme sono il segretario politico ed ex ministro della Lega Nord Roberto Castelli e il responsabile regionale Claudio Bertolutti, che richiamano – al pari dell'economista Dino Cozzi giorni fa sul nostro giornale – lo studio dei ricercatori Paolo Maranzano e Roberto Romano "Regioni italiane verso regioni europee: i fattori della mancata convergenza". Un'analisi che racconta una parabola discendente del Fvg nel periodo 1995-2023 sia nel Pil pro capite (dal trentanovesimo al sessantanovesimo posto) che nel Pil per occupato (dal ventottesimo al settantesimo posto). Secondo Castelli, il problema è strutturale: «Il sistema produttivo regionale sta invecchiando e non riesce a trasformare la ricerca in sviluppo concreto. Università e centri di eccellenza non bastano se l'innovazione resta confina-



CLAUDIO BERTOLUTTI
RESPONSABILE REGIONALE
DEL PARTITO DEL NORD

«Il confronto
con il Veneto,
capace di investire
in filiere ad alto
valore aggiunto,
è emblematico»

ta nei laboratori e non genera nuova industria, occupazione e reddito. Il confronto con il Veneto, capace di investire in filiere ad alto valore aggiunto, è emblematico». Nel mirino finisce soprattutto la gestione poli-

tica dell'autonomia speciale. Per Bertolutti il declino è «il risultato di una politica spendacciona, assistenzialista e poco lungimirante». Le invocate politiche economiche più incisive, spiega, devono tradursi in scelte radicali: «Azzerramento dei denari pubblici elargiti a pioggia, decapitazione dell'apparato burocratico, taglio orizzontale della spesa pubblica e intervento deciso sulla tassazione». La ricetta, prosegue Bertolutti, è liberare risorse e responsabilità: «Tagliare le tasse e lasciare i denari nelle tasche delle persone, imprese incluse, farebbe riemergere il senso di responsabilità, il valore della meritocrazia e del risparmio». Il ruolo delle istituzioni, insiste, dovrebbe limitarsi a sicurezza, giustizia e infrastrutture di base, così da lasciare spazio a chi crea davvero ricchezza. «L'autonomia è un esercizio attivo finché ci sono idee e soldi a sostenerla. Idee vuol dire intellettuali indipendenti. Soldi significano classe imprenditoriale in grado di generare ricchezza senza dipendere dall'espansione pubblica. Questa è la cartina tornasole della crisi ormai quasi irreversibile della nostra specialità. Il resto – concludono – sono parole al vento». —

Le ricadute dell'evento sportivo

Coppa del mondo di sci a Tarvisio Bini: «Attese oltre 6 mila presenze»

L'assessore regionale al Turismo: «Biglietti esauriti, conferma del buon lavoro nei nostri poli sciistici»

Christian Seu / UDINE

E sono quattro. Per la quarta volta (l'ultima quindici anni fa) Tarvisio torna nel circuito della Coppa del Mondo di sci. Nell'anno delle Olimpiadi invernali targate Milano-Cortina, il Friuli torna protagonista, con la Discesa libera (domani) e il Superpigante (domenica) e le campionesse di sci alpino a darsi battaglia sulla Di Prampero. C'è la Regione a curare la regia dell'evento. «Sarà una vetrina senza eguali», assicura l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, che ieri mattina ha effettuato un ultimo sopralluogo nell'area delle gare, incontrando anche la super-campionessa Sofia Goggia.

Qual è, dal punto di vista della Regione, il valore di questi grandi eventi come strumenti di promozione turistica e di posizionamento del territorio sui mercati internazionali?

«I grandi eventi sono fonte imprescindibile di richiamo per il turista e il Friuli Venezia Giulia è ormai da diversi anni la casa di appuntamenti di forte impatto, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sul fronte musicale e culturale. Le stime più recenti condotte dall'Università di Udine, attestano che, se prendiamo l'esempio dei grandi eventi musicali, ogni euro di investimento pubblico genera oltre 16 euro di ricadute dirette e indirette sul territorio e circa il 20% dei partecipanti visita la nostra Regione per la prima volta. Le ricadute sono evidenti e sono certo saranno confermate anche nel caso della Coppa del Mondo di sci alpino, che sarà trasmessa sui canali di Eurosport e in chiaro sui canali Rai. Ma saranno in tutto 15 le televisioni, molte estere, a seguire l'evento e oltre 130 i giornalisti accreditati. Sarà una vetrina senza eguali per Tarvisio e per tutta la montagna regionale».



Al di là dell'evento sportivo in sé, quali ricadute concrete vi aspettate per l'economia locale sia nell'immediato sia nel medio periodo?

«I biglietti per assistere alla due giorni di gare sono esauriti con largo anticipo. Tra spettatori, media, staff, volontari e membri degli sci club, attendiamo in tutto circa 6 mila per-

sono che saranno presenti nell'area evento durante la due giorni di gare. Il dato si ripercuote anche sulla ricettività alberghiera: secondo le stime della Fis, i pernottamenti legati all'evento sono circa 4.300, tutti concentrati nell'area del Tarvisiano e della Valcanale. Soltanto le squadre delle atlete contano 300 persone,

L'ASSESSORE E LE CAMPIONESSE

«Puntiamo a ospitare altre manifestazioni di questo livello dopo i grandi successi della Supercoppa e dell'Eyof»

a cui si aggiungono i volontari e le tante forze dell'ordine mobilitate per l'occasione. Ma le ricadute più importanti sono quelle nel lungo periodo: lo status garantito dalla Coppa del Mondo e i prezzi dello sci in Regione saranno due elementi chiave per favorire la crescita del turismo invernale anche in futuro».

In che misura eventi come questo contribuiscono a rafforzare la stagione invernale e a rendere la montagna friulana sempre più competitiva rispetto ad altre destinazioni alpine?

«I circa 300 mila sciatori registrati soltanto nel primo mese di apertura degli impianti confermano che la nostra Regione è finalmente accreditata tra le principali località montane dell'arco alpino. È uno status che non si improvvisa, ma che si acquisisce nel tempo e che è necessario mantenere con investimenti e iniziative di alto livello. Vale la pena ricordare che dopo Eyof e i Mondiali di sci Juniores, questo è il terzo grande evento in tre anni ospitato nelle montagne del Friuli Venezia Giulia».

Guardando al futuro, su quali altri eventi sportivi o manifestazioni di rilievo sta lavorando la Regione per continuare questo percorso di crescita?

«Ci attende un'altra estate di grandi eventi musicali: Udine ospiterà artisti amatissimi come Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti, a Lignano sarà la volta di Max Pezzali e Tiziano Ferro. Anche sul fronte degli eventi sportivi siamo al lavoro per regalare al territorio e ai tanti turisti che lo scelgono nuove emozioni, come quelle della recente Supercoppa europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NUOVO
e-POWER**

La rivoluzione dell'ibrido.



PROVA LA DIFFERENZA

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+ EFFICIENZA Più di 22 Km/litro in ciclo combinato	+ AUTONOMIA Oltre 1.200 Km con un pieno da 55lt	+ POTENZA 205 CV combinati	+ GARANZIA Fino a 10 anni con Nissan More
--	---	--	---

GAMMA

QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

CROSSOVER DAYS SOLO A GENNAIO —

€ 1.000 DI EXTRASCONTO

SU QASHQAI MILD HIBRYD IN PRONTA CONSEGNA**

*Qashqai ACENTA Mild Hybrid 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.600 (IPT escl.) meno € 5.700 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/01/2026. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Mild Hybrid, ulteriore bonus pari a € 1.000 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/01/2026 ai 31/01/2026 e immatricolazione entro il 31/01/2026. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km .

ECONOMIA

A supporto della crescita anche un intervento di factoring sostenuto da Intesa Sanpaolo
Il gruppo friulano dell'healthcare ha chiuso il 2025 sfiorando il mezzo miliardo di ricavi

Biofarma raddoppia lo stabilimento negli Usa Operazione da 60 milioni

Maura Delle Case
/ MERETO DI TOMBA

Gli Stati Uniti trainano la crescita di Biofarma Group, player globale nel settore health-care con quartier generale a Mereto di Tomba, da qualche anno controllato dal fondo Ardian. La compagnia, che vanta nove siti produttivi tra Europa, Asia e America, chiude il 2025 sfiorando il mezzo miliardo di ricavi, in forte accelerazione sui 443 milioni dell'anno precedente, frutto in particolare dell'ottimo andamento della Uspl Nutritional Llc, azienda americana acquisita al 100% dal gruppo nel 2023 e specializzata nello sviluppo, produzione e confezionamento di integratori alimentari, dispositivi medici, cosmetici e prodotti a base di probiotici che opera esclusivamente conto terzi. La società a stelle e strisce, che ha contribuito al risultato di gruppo per 180 milioni, «quest'anno raggiungerà il raddoppio dei ricavi rispetto all'anno in cui l'abbiamo rilevata» fa sapere dagli Stati Uniti il presidente di Biofarma Group, Germano Scarpa, grazie a un mercato particolarmente dinamico e aperto all'innovazione industriale. Insomma, in America la multinazionale friulana ha trovato terreno fertile, al punto che a nemmeno a due anni dall'acquisizione ha messo in cantiere, con un investimento di 60 milioni, il raddoppio dello stabilimento in New Jersey, ormai prossimo ad entrare in at-



La sede di Uspl Nutritional Llc in New Jersey, l'azienda americana del gruppo Biofarma

Il presidente Scarpa: «Stiamo lavorando a nuove acquisizioni che stavolta interesseranno l'Europa»

tività. «Questione di due mesi e andremo a inaugurarla» fa sapere ancora Scarpa. A sostegno dell'operazione, il gruppo ha sottoscritto con la direzione regionale Veneto Est Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo un'operazione che prevede un programma di factoring fino a 20 milioni di euro. Di fatto si tratta di una cessione dei crediti vanta-



GERMANO SCARPA
È IL PRESIDENTE
DI BIOFARMA GROUP

ti dall'azienda verso i propri clienti in cambio di liquidità immediata che permette alla società di migliorare la gestione del flusso di cassa e ottimizzare il capitale circolante. «Negli Stati Uniti – spiega ancora il presidente Scarpa – abbiamo un numero ridotto di grandi clienti, il che ci ha consentito di strutturare in modo abbastanza semplice un'operazione di cessione del credito, particolarmente rilevante nell'ambito dell'investimento da 60 milioni che abbiamo fatto per il raddoppio dello stabilimento». «Quest'operazione – dice dal canto suo il Cfo del gruppo, Andrea Esposito – rafforza ulteriormente la solidità finanziaria della nostra controllata

americana, consentendoci di sostenere con maggiore efficacia i nostri partner, garantendo continuità operativa, investimenti mirati e un livello di servizio sempre più elevato». Per Intesa Sanpaolo l'operazione rientra nella più ampia strategia del Gruppo bancario volta a sostenere le eccellenze dei territori. «Abbiamo affiancato Biofarma Group attraverso un modello integrato che combina supporto finanziario e competenze specialistiche l'accesso a nuovi mercati, anche favorendo la costruzione di partnership strategiche – spiega Cristina Cipiccia, direttrice regionale Veneto Est e Fvg –, che contribuiscono a rafforzare in modo duraturo la presenza di una multinazionale italiana negli Usa».

Un mercato, quello a stelle e strisce, che rappresenta dunque uno snodo sempre più centrale nella geografia del gruppo friulano, forte di nove stabilimenti produttivi – quattro in Italia, due in Francia, due negli Usa e uno in Cina – e 1.500 dipendenti. Di questi, i lavoratori a libro paga della Uspl Nutritional Llc sono passati dai 230 del 2023 ai 501 dei giorni scorsi, a ulteriore testimonianza della forte crescita che sta vivendo l'azienda, ulteriormente accelerata dall'ampliamento che promette di far triplicare i ricavi del 2023 entro il 2028.

Una prospettiva che tuttavia non limita la progettualità del Gruppo che sta già lavorando a nuove operazioni m&a. A farlo sapere è sempre il presidente Scarpa, pur con una certa dose di riservatezza rispetto all'identità delle aziende in procinto di entrare nel perimetro del gruppo. «Stiamo lavorando ad alcune operazioni in Europa e siamo in fase di chiusura della loy (leggi: documento preliminare, ndr)». Se tutto andrà a buon fine saranno finalizzate – sempre secondo le anticipazioni del presidente – entro il 2026 anno che a perimetro invariato, vale a dire se l'assetto del gruppo fosse quello di oggi, dovrebbe comunque tagliare il traguardo del mezzo miliardo di ricavi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Marca Awards
Roncadin premiata per l'innovazione

L'innovazione firmata Roncadin è stata protagonista ai Marca Awards 2026, il più importante riconoscimento nel settore Mdd (marca del distributore) che in occasione dell'omonima fiera, conclusa ieri a Bologna, valorizza l'innovazione di prodotto tramite il Best Innovation Product e l'eccellenza industriale dei fornitori di prodotti a marchio d'insegna tramite il best copacker profile. L'azienda di Meduno, specializzata nella produzione di pizze surgelate di alta qualità per la Gdo italiana e internazionale, ha vinto in entrambe le categorie per cui era candidata: Best innovation product con la pizza per air fryer, e Best copacker profile, che premia i migliori partner industriali della grande distribuzione.

Nomine
Graditi nuovo dg di Area Science Park

Il consiglio di amministrazione di Area Science Park ha nominato Giorgio Graditi nuovo direttore generale dell'ente nazionale di ricerca. «Al termine di una procedura selettiva pubblica e di un accurato processo di selezione – riporta una nota – il cda ha approvato su proposta della presidente dell'ente, Caterina Petrillo, la nomina a direttore generale di Graditi». Dgdell'Enea, Graditi entrerà in carica il primo marzo 2026 con un incarico della durata di cinque anni. È stato direttore del Dipartimento tecnologie energetiche e fonti rinnovabili di Enea e ha contribuito allo sviluppo di strategie, progetti e iniziative nazionali ed europee nel campo della transizione energetica, digitale ed ecologica e dello sviluppo sostenibile.

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PER IL QUINTO ANNO CONSECUTIVO

Fincantieri è ancora tra i Top Employer

TRIESTE

Fincantieri ottiene la certificazione Top Employer Italia 2026, tributo all'eccellenza nelle politiche e strategie di gestione delle risorse umane e alla loro attuazione per favorire il benessere delle persone, migliorare l'ambiente lavorativo e contribuire al progresso del mercato del lavoro. La certificazione, ottenuta da Fincantieri per il quinto anno

consecutivo e rilasciata da Top Employers Institute, è conferita alle aziende che soddisfano i rigorosi standard della HR Best Practices Survey. I numeri della certificazione confermano il continuo miglioramento di Fincantieri, che, mantenendo un trend di crescita anno su anno, ha incrementato di 18,1 punti percentuali il proprio punteggio rispetto al primo anno di certificazione (2022). —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'hub logistico friulano affidato alla partecipata di Autobrennero. Accordo per un anno, poi una nuova gara
In prospettiva una società pubblico-privata con una visione di lungo periodo. Obiettivo: 2-3 treni al giorno

Interporto, la gestione va a InRail «Pordenone collegata con l'Europa»

LA FIRMA

VALENTINA VOI

Pordenone scommette sulla rotaia per portare le sue imprese e quelle del Friuli Venezia Giulia al centro dell'Europa. In quella che è stata definita una «pagina storica» per la città – e che sicuramente segna un punto di svolta per la governance di Interporto – la società proprietaria dell'hub logistico ha firmato un accordo con InRail (impresa ferroviaria del gruppo Autobrennero) per la gestione del terminal intermodale. Un preludio di 12 mesi a quello che punta ad essere un progetto di lungo periodo tramite una società pubblico-privata, da concretizzare nell'arco di 12-15 mesi con una gara «di respiro europeo» puntualizza l'amministratore delegato di Interporto Sergio Bolzonello. Intanto, tramite l'affidamento diretto a InRail, l'attività dell'hub può procedere senza interruzioni sfruttando a pieno i recenti in-



Basso, Agrusti, Ausserdorfer, Bolzonello e Pascolo durante la firma dell'affidamento FOTO BRISOTTO/PETRUSI

vestimenti strutturali come l'asta di manovra ferroviaria, in fase di completamento. E altri ne arriveranno: «Stiamo già pensando – anticipa il presidente di Interporto Silvano Pascolo – a un fascio di binari per parcheggiare altri treni». Un passaggio – quello sancito ieri nella sede pordenonese della Camera di commercio di Por-

dene Udine – dopo la gestione Hupac, da più parti ringraziata, e soprattutto dopo una gara per la gestione dell'hub andata deserta. «Non era semplice trovare persone disposte a investire nel territorio» ha sottolineato Bolzonello.

Martin Ausserdorfer, amministratore delegato di InRail, per questo «piccolo interporto

che crescerà» guarda già oltre: «Vogliamo collegare Pordenone con l'Europa» con l'obiettivo di far arrivare e far partire dalla Destra Tagliamento ogni giorno 2-3 treni, ognuno dei quali capace di trasportare l'equivalente di 25 camion. Il conto – anche in termini di sostenibilità – è presto fatto e non stupisce che il sindaco di

Pordenone Alessandro Basso – il Comune è socio di Interporto per il 15,3 per cento – plauda all'iniziativa. Quella che si disegna è «una centralità che probabilmente Pordenone non ha mai avuto nella sua storia» ha sottolineato.

Due storie, quelle di Interporto e InRail, che nella loro diversità puntano a trovare la ricetta di un matrimonio ben riuscito (anche se, in vista di una gara che «è una gara piena, aperta a tutti» ricorda Bolzonello, al momento è più opportuno parlare di convivenza). Da una parte Interporto Pordenone spa, nata negli anni '80 per fornire alla Destra Tagliamento una struttura logistica a servizio del territorio e oggi una piattaforma di valenza regionale specializzata nell'integrazione ferro-gomma, che vede oltre alla partecipazione del Comune una quota di maggioranza (78,9 per cento) della Camera di commercio e rappresentanze del mondo industriale, commerciale e cooperativo. Dall'altra InRail spa, del gruppo Autobrennero, attiva sul territorio italiano, slove-

no, croato, francese, austriaco e tedesco. Fondata nel 2009, con sede legale e amministrativa a Genova ma con sedi operative a Udine, Nova Gorica, Zagabria e Lione, conta 250 dipendenti (e per la gestione dell'hub si è impegnata anche nelle assunzioni delle risorse Hupac). InRail vanta un flusso medio di 150 treni a settimana lungo il Corridoio mediterraneo per il trasporto di materie prime, rottami ferrosi, prodotti siderurgici, chimici, cereali, legnami, auto.

Quella che si sta delineando è, secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico e vicepresidente della Camera di commercio Michelangelo Agrusti, «una traiettoria strategica per il Nord Est» facendo da ponte tra «la via del cotone di Trieste, di cui noi siamo il retroporto, e i traffici atlantici di Genova». «Questa infrastruttura diventerà attrattiva e porterà a una nuova fase di industrializzazione: ci sono imprese internazionali che stanno già pensando di insediarsi qui» ha evidenziato. Una nuova fase, quindi, che si è aperta ieri con la firma dell'accordo fino al 14 gennaio 2027 (prorogabile di sei mesi) in attesa della gara vera e propria. «Entro febbraio definiremo con i soci quote e tipologia di società – anticipa Bolzonello – ma abbiamo già chiaro che non metteremo in gara il patrimonio ma solo la gestione». InRail, va da sé si è detta «molto interessata a partecipare. Siamo un gruppo piccolo, ma flessibile, e qui il mercato c'è». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT MASTER

FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105

2025
renault master
VAN OF THE YEAR

DA € 23.500
OPPURE DA 179 €/canone mese iva esclusa
TAN 5,99% - TAEG 7,86% ANTICIPO 9.142€ - 59 CANONI, VALORE DI RISCATTO 9.101€
Offerta valida fino al 31/01/2026, riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali. Info e condizioni online e in sede.

Renault Master 105 cv. Consumi ciclo misto: 7,4 l/100 km. Emissioni 195 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio leasing calcolato su Master FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E-bis a € 23.500 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 8.500€. Importo totale del credito: € 24.434,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.434,00 (IMSS € 644,00, IPT € 290, calcolato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 9.141,92 (comprensivo di spese di istruttoria € 295 e imposta di bollo € 61,50), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 9.101,38; interessi € 3.749,48. Importi IVA esclusa; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,86%. Importo totale dovuto € 21.700,61 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2026.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



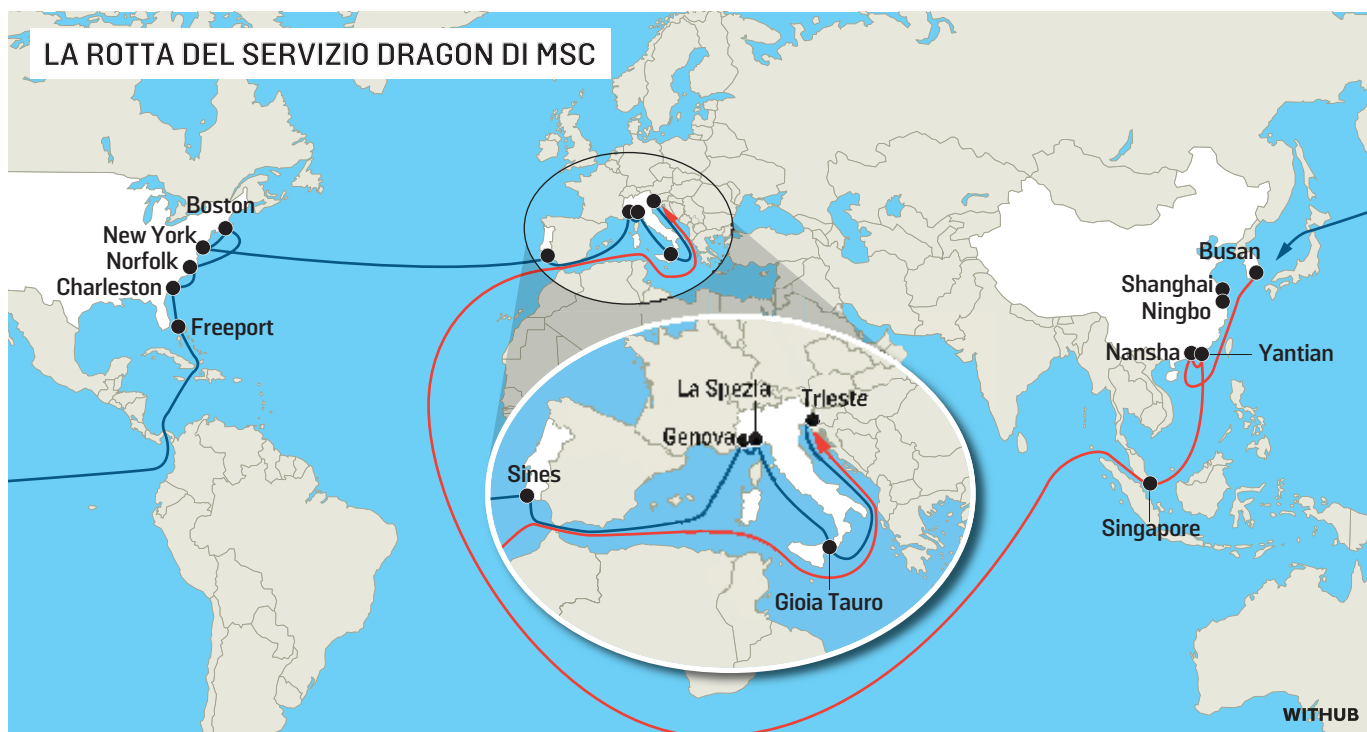
Portacontainer di Msc dalla Cina Trieste sulle rotte transatlantiche

Il servizio Dragon farà scalo nell'Alto Adriatico. Consalvo: «L'obiettivo di rilanciare i traffici è concreto»

TRIESTE

Le cinque portacontainer Msc in arrivo tra gennaio e febbraio nel porto di Trieste non saranno un servizio spot, ma l'assaggio del ritorno dello scalo sulle tratte transoceaniche. La compagnia della famiglia Aponte annuncia che da ora in poi il servizio Dragon farà regolarmente scalo nell'Alto Adriatico, riportando una connessione con il Far East che a Trieste manca da marzo.

Ma non c'è solo il primo respiro di sollievo dopo la pessima annata 2025 del ramo contenitori (chiusura con un preoccupante -19%): il nuovo servizio infatti parte dalla Cina, fa il periplo dell'Africa (Suez è ritenuto ancora impraticabile) ed entra nel Mediterraneo, ma per tornare in Asia fa rotta in America e quindi a Panama. Trieste si ritrova così stabilmente connessa con gli Stati Uniti. Dopo la rottura dell'alleanza fra Msc e Maersk, la rotta transoceanica dal Far East si è bruscamente interrotta. I danesi hanno abbandonato il Molo VII e privilegiato il proprio terminal appena inaugurato a



Fiume, mentre a Trieste la compagnia italo-svizzera ha messo in stand-by per tre trimestri le grandi portacontainer. Che ora tornano, ma con una differenza significativa rispetto al servizio precedenti: le navi fra 16 mila e 19 mila

Teu toccheranno Trieste per poi attraversare l'Atlantico (servizio round the world) invece di fare ritorno diretto in Cina (servizio pendulum).

Se la direttrice dell'import dall'Asia verso l'Europa resterà la stessa, cambierà in modo

substanziabile quella dell'export. Per le aziende del Nord Est e dell'Europa centrale continuerà a mancare l'opzione dei container spediti a Oriente da Trieste, ma si aprirà la porta all'opportunità – le cui ricadute commerciali andranno verificate –

di spedire le proprie merci da Trieste verso gli Stati Uniti in modo diretto e senza scali intermedi. Il servizio Dragon parte infatti dalla Cina (Busan-Ningbo-Shanghai-Nansha-Yantian) e scala a Singapore, ma da oggi in poi toccherà

Gioia Tauro solo dopo il nuovo approdo programmato a Trieste, proseguendo poi per i principali porti tirrenici (Genova-La Spezia), il Portogallo (Sines) e quindi per New York, Boston, Norfolk e Charleston, prima di fare sosta a Grand Bahama, attraversare Panama e rientrare a Busan.

A confermare la novità è il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo. «Il collegamento diretto con Trieste si concretizzerà con una nave settimanale fissa dai primi di aprile – precisa –. L'obiettivo di rilancio dei container rispetto i dati 2025 è concreto, l'introduzione del servizio Dragon va nella direzione di un progressivo recupero dei volumi degli anni passati. Crescita container che sarà ancora più consistente quando riprenderanno i flussi dal Canale di Suez». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti evidenzia da parte sua che la scelta di Msc di utilizzare anche Trieste nel contesto dei traffici verso l'Atlantico «è un fatto di straordinaria importanza». Per il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, «il ritorno delle rotte intercontinentali su Trieste, pure verso gli Stati Uniti, rafforza il valore strategico di Trieste per il sistema produttivo regionale e può consentire un'ulteriore spinta all'export, pur in una fase segnata da tensioni geopolitiche e dalla rinegoziazione degli accordi commerciali».

D.D.A.
M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.151	6.54	2.111	2.198	28,79	-
3M	148.98	1.83	148.18	148.18	5,39	-
A						
AZA	2.463	1.90	2.408	2.475	4,55	7.776,35
Abb Ltd	66.2	2.51	65.94	66.34	0,82	-
Abbott Lab	106.5	-	106.5	106.5	0,20	-
Abbvie	184.8	-2,53	184	200	-4,18	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	90.63	1,77	88.62	90.5	-18,11	-
Abitare in	2.915	-0,17	2.89	2.945	4,69	77,58
Acadia Healthcare Co Inc	10.2	-	9.9	10.4	-10,83	-
Accenture Plc	249.35	1,09	248.95	251.9	5,58	-
Acea	23	0,35	22.82	23.1	3,50	4.898,19
Acinque	2.32	-	2.32	2.32	3,16	457,84
Acm Research Inc-Class A	46.79	7,96	44.97	46.11	25,99	-
Adecco N	25.2	-	24.6	25	0,40	-
Adidas	162.6	1,12	161.5	165.6	-4,18	-
Adler Group	0.207	2,48	0.207	0.217	-10,95	-
Adobe	262.25	0,21	260.35	263	-11,74	-
Advanced Micro Devic	203.55	6,30	192.9	205,05	2,71	-
Aedes	0.1705	-0,29	0.1635	0.1705	1,08	5,46
Aeife	0.322	-2,42	0.309	0.3385	-4,13	34,57
Aeroporto di Bologna	9.88	-0,80	9.82	10.1	-0,44	356,92
Aerovirement Inc	317.6	-0,22	321.2	331.2	43,18	-
Affirm Holdings Inc	63.66	-	62.86	62.86	0,00	-
Aflac Inc	95.04	-	94.22	94.3	-0,34	-
Agas	59.55	0,34	59.8	60.1	-0,88	-
Air France-Klm	11.005	2,66	10.765	11.04	-4,98	-
Airbnb	114.56	-0,28	114.34	114.58	1,79	-
Airvo	38.05	-1,93	37.1	39.95	31,18	1.780,34
Avolta N	50.5	-	48.8	48.8	4,39	-
Axa	39.39	0,51	39.09	39.51	-5,26	-
Axxelis Technologies Inc	84.7	-	84.1	85.6	21,92	-
Azimut H.	37.03	0,93	36.67	37.07	1,83	5.304,71
B						
B&C Speakers	14.85	-0,34	14.85	15	-2,56	163,35
B. Cucinelli	92.5	-1,39	92.04	95.96	-2,97	6.290,00
B. Desio	9.24	-1,70	9.24	9.37	-0,81	1.241,51
B. Generali	58.25	0,95	57.85	58.25	1,03	6.806,61
B. Ifis	26.82	-2,19	26	27.6	6,20	1.650,52
B. Profilo	0.182	0,55	0.1805	0.1835	7,53	123,40
B.Co Santander	10.556	0,34	10.492	10.632	4,08	170.333,24
B.F.	4.17	-	4.12	4.19	-0,02	1.092,05
B.P. Sondrio	17.525	1,07	17.385	17.585	4,53	7.945,59
Banca Mediolanum	18.74	-0,90	18.69	20	2,05	14.74,20
Banca Sistema	1.736	-0,46	1.73	1.752	3,01	139,61
Banco BPM	12.805	2,15	12.595	12.9	-2,93	18.401,91
Banco De Sabadell	3.257	-0,09	3.269	3.298	-1,71	-
Bank Of America	45.535	1,61	45.2	45.8	-1,49	-
Bankinter	14.27	6,81	14	14.355	2,87	-
Builders Fs	112.1	-	111.6	111.6	0,00	-
Buzzi	51.85	0,58	51.15	52.15	-0,64	9.987,67
C						
C3Ai Inc	11.862	1,19	11.718	11.78	-1,86	-
Cadence Design	279.25	3,95	277.55	277,55	2,15	-
Cairo Comm.	2.86	106	2.825	2.865	2,20	384,43
Caixabank	10.64	-1,57	10.68	10.735	2,98	-
Caleffi	0.91	-1,73	0,91	0,94	0,15	14,22
Callitron	10.15	0,50	10.05	10.2	8,87	1.298,22
Callitron Ed.	1.86	-1,59	1.855	1.91	8,00	232,50
Callitron Ed.	5.63	0,04	5.592	5.786	1,78	6.932,04
Carel Industries	23.95	-0,42	23.8	24.15	-2,91	2.694,36
Carl Zeiss Meditec	39.74	-0,80	39.65	40.3	-0,14	-
Carrier Global	48.1	1,12	48.065	48.065	2,67	-
Carvana Co	398.55	0,64	396.05	396,05	9,32	-
Caterpillar	562	3,50	555	562	11,19	-
Coreweave Inc-CI A	85.4	9,49	78.2	84.4	20,34	-
Corning	80.79	-	80.81	81.31	-2,71	-
Costco Wholesale	823.7	-	824	824	5,77	-
Credem	15.7	-0,63	15.7	15.9	3,15	5.358,73
Credit Agricole	17.895	0,62	17.6	17.895	0,97	-
CrowdStrike Hold	401.55	2,99	397.65	405	-1,15	-
Csp Int.	0.305	-	0.305	0.309	-3,90	12,18
Cummins Inc	498.7	-	489	510.2	6,44	-
GigGate	7.71	-1,28	7.56	7.86	-3,97	181,74
D						
Daimler Truck Hd	41.23	6,43	40.4	41.16	9,15	-
Daimlerchrysler	59.41	-1,87	58.93	60.1	1,49	-
D'Amico	5.66	-3,17	5.84	5.81	17,36	702,44
Danieli	56.9	2,34	55.6	57.3	9,39	2.326,05
Danieli r nc	41.36	2,94	39.98	41.48	9,07	1.671,98
Datadog Inc	104.36	-0,93	105.84	106.36	-10,25	-
Datalogic	4.45	-0,56	4.44	4.485	-3,44	260,09
De Longhi	38.56	2,01	37.96	38.82	3,91	5.833,93
Deere & Co	446.15	-	438.6	441,55	6,05	-
Dell Technologies	106.26	4,12	103.66	106,1	-6,03	-
Delta Air Lines	60.6	2,87	59.33	59,33	-1,31	-
Deutsche Bank	33.715	0,46	33.46	33.815	1,62	-
Deutsche Lufthansa	84.38	2,45	83.02	84,44	0,63	-
Deutsche Post	48.23	0,96	47.35	47,65	2,19	-
Deutsche Telekom	27.85	-0,75	27.59	27,88	-0,76	-
Deutz	10.82	2,75	10.53	10,53	22,97	-
Devon Energy	32.41	-1,43	32.445	32,445	6,44	-
Develance	4.07	-0,25	4.05	4.24	-4,79	109,59
Diamondback Energy	131.02	-1,24	130.94	130,94	5,72	-
Diassorin	75.98	1,58	74.6	76.34	10,83	4.250,95
Digital Bros	13.16	1,86	12.88	13.18	-0,73	187,73
Digital Turbine Inc	4.558	1,95	4.685	4,685	8,08	-
Digital Value	28.65	-	28.6	28.65	0,50	291,70
Dominion Energy	51.72	-	52.25	52,25	3,56	-
doValue	2.978	-2,04	2.954	3.024	1,83	566,24
Dupont De Nemours	37.79	-	37.4	37.4	14,39	-
D-Wave Quantum Inc	25.75	3,50	25.04	26.81	7,13	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
E.ON	17.15	-	16.895	17.25	5.24	-
E.P.H.	0.135	-5.92	0.135	0.149	36.88	3.93
Eaton Corp Plc	291.15	-	290.2	290.85	4.04	-
Ebay	83.16	2.83	82.5	83.93	10.43	-
Edison Intern	53.1	-	52.54	53.28	-2.68	-
Edison r nc	2.41	-0.21	2.41	2.43	0.16	264.04
ELen	14.56	1.11	14.36	14.59	3.08	1.170.25
Elf Beauty Inc	76.2	-	74.78	74.78	6.84	-
Elit Lilly & Company	878.7	-4.35	873.9	922.2	-0.53	-
Elica	1.48	-1.33	1.45	1.525	-10.96	93.72
Expedia Group	254.3	2.54	249	249	4.44	-
Exxon Mobil	112.14	0.72	110.66	112.2	7.24	-
F						
Fabrinet	433.7	4.73	421.2	430.7	6.80	-
Facebook	335.3	0.53	329.1	336	-4.98	-
Factset Research	260.6	3.04	250	250	2.85	-
Faurecia	14.515	-0.41	14.21	14.655	6.58	-
Fedex	270.85	1.31	270.2	271.25	6.28	-
Ferrari	306.4	-0.45	303.9	307.8	-2.94	59.418.16
Ferretti	3.62	4.26	3.4	3.62	15.36	1.225.31
Fidia	0.124	2.31	0.1205	0.125	-6.68	3.76
Fiera Milano	7.32	-1.48	7.25	7.48	-4.47	526.44
Figma Inc-CI A	27.8	-0.71	27.8	27.8	-7.46	-
Fila	9.96	-0.20	9.89	10.1	1.95	428.05
Fincantieri	19.21	-0.77	19	19.69	15.70	6.235.04
Fine Foods & Ph.Ntm	9.82	10.3	9.68	9.84	1.18	216.63
FinecoBank	22.52	0.40	22.37	22.79	1.37	13.739.90
First Solar	210.6	2.40	203.8	213	-10.61	-
Fiserv	57.97	0.71	58	58.54	-0.02	-
Fluence Energy Inc	22.4	13.71	22.4	22.5	19.10	-
Fmc Corp	13.025	-1.88	12.75	13.295	13.72	-
FNM	0.518	-0.38	0.514	0.518	9.77	225.28
Ford Motor	12.006	-	11.986	12.078	6.39	-
Fortinet Inc	66.71	1.06	66.01	67.26	-3.03	-
Fraport	74.05	-	73.2	73.2	2.13	-
Freeport-Mcmoran	51.8	4.78	51.27	52.12	20.24	-
Fresenius	49.77	-3.77	50.02	50.02	5.71	-
Fresenius Medical Ca	36.84	-0.19	36.55	36.91	-7.75	-
Freshworks Inc-CI A	9.75	-	10	10	0.00	-
Fuelcell Energy	6.313	-3.37	6.29	6.337	-7.20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.65	0.83	0.644	0.65	3.03	39.22
Galaxy Digital Inc-A	26.4	-	23	24	-0.60	-
Galderma Group N	170	-2.30	169	169	0.00	-
Gamespot Corp	18.248	1.52	18.05	18.102	2.54	-
Garofalo Health Care	5.48	-0.36	5.45	5.52	-2.10	494.30
Gartner Inc	204.5	-	207.5	207.5	-1.44	-
Gasplu	6.98	1.16	6.84	7	1.06	313.47
Gas De France	23.92	0.80	23.7	23.9	6.42	-
Ge Healthcare T	71.94	-	74.1	74.1	0.00	-
Geberit Ag	675	-	655	655	0.74	-
Gefran	10.3	-0.96	10.3	10.4	-0.12	148.32
General Electric	27.8	0.91	27.55	27.85	4.01	-
General Mills Inc	39.035	0.36	39.06	39.23	-4.05	-
General Motors	70.3	-	70.31	70.86	-0.32	-
Generalliance	24.8	2.48	24.4	24.9	12.58	313.35
Generali	34.93	0.34	34.75	35.2	-2.69	54.133.99
Geox	0.3175	0.47	0.315	0.3195	1.04	116.49
Gilead Sciences	106.34	1.14	106.26	106.76	-1.04	-
Giliab Inc-CI A	30.8	-	31	31	-2.85	-
Goldman Sachs Group	83.22	4.19	788.2	804.7	7.69	-
GPI	15.84	0.38	15.56	15.88	-0.33	457.88
Grandi Viaggi	2.82	5.62	2.65	2.85	6.47	134.71
Griifols	12.235	-2.00	11.44	11.44	9.22	-
GVS	4.185	0.60	4.095	4.215	6.74	791.71
H						
Halliburton	28.22	-0.72	28.265	28.715	17.34	-
Hartford Finan	114	-	114	114	0.00	-
Hecla Mining	21.39	2.10	19.72	21.39	29.18	-
Heidelberg Cement	234.5	1.52	231	231	5.99	-
Hensoldt	90.1	0.61	88.25	91.4	24.77	-
Hera	4.18	0.82	4.13	4.188	2.82	6.226.27
Hochtiel	369.2	2.16	370.4	370.4	11.21	-
Holcim Ag	82.5	-	84	85	20.24	-
Honeywell International	185.14	0.88	183.5	183.5	8.10	-
Homet Aerospace	195.3	3.63	193	194	4.30	-
Hp	17.996	-1.58	17.85	17.864	-0.80	-
Hugo Boss	34.91	-0.82	34.65	35	-1.47	-
Hut 8 Corp. O.N.	49.3	-3.33	49.3	49.3	25.02	-
I						
Iac Inc	34.47	-	34.47	34.47	0.00	-
Iberdrola	18.26	-0.73	18.17	18.5	-0.24	-
Ibm	264.8	1.24	264.25	266.6	-0.54	-
Icog - Sliq	3.49	0.59	3.43	3.495	-0.84	385.09
Icmmi	0.567	0.18	0.563	0.571	2.94	193.08
Impinj Inc	151.2	-6.55	149.95	160.7	7.06	-
Incyte	90.2	0.27	88.08	88.06	0.82	-
Intel B	19.65	0.51	19.4	19.65	0.26	114.80
Intidrex	55.8	-1.20	55.98	56	1.51	-
Intesa Sistem	57.7	-9.56	56.75	58.95	24.16	-
Industrie De Nora	7.655	1.26	7.515	7.695	1.89	391.97
Infinion Technologie	42.6	2.68	41.295	42.6	16.29	-
Invoco Group	18.88	0.03	18.85	18.88	0.52	5.120.55
J.P. Morgan Chase & Co.	267.75	1.46	265.25	268.95	-3.01	-
Jenoptik	22	-	21.92	21.96	9.74	-
Johnson & Johnson	187.76	0.35	187	188.1	4.50	-
Johnson Controls	97.89	2.66	96.24	98.24	-6.07	-
Julius Baer N	75.5	-	72.5	72.5	4.90	-
Juventus FC	2.68	-0.07	2.672	2.706	-6.77	1.117.65
K+S	13.84	1.24	13.77	13.93	7.92	-
Kering	300.95	-3.23	298.8	319.85	3.84	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.51
La Luna Sorge alle 6.26
e tramonta alle 14.11
Il Santo San Marcello I
Il Proverbio
Une robe par fuarze no vâl une scuarze.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sport in città



LA STRUTTURA

Pareti diverse
per i climbers

A sinistra, il render della struttura che potrebbe sorgere al posto dell'ex caserma Osoppo, a Udine est (a destra). Diverse le pareti pensate per soddisfare i climbers attesi non solo dal Friuli ma anche dalle vicine Austria e Slovenia. In alto, l'assessora comunale allo Sport Chiara Dazzan.



Palestra di roccia all'ex Osoppo

Costi lievitati a oltre 7 milioni

L'assessora Dazzan assicura: «Sarebbe un unicum per la regione e richiamerebbe atleti tutto l'anno»

Simone Narduzzi

Lievitano i costi necessari a realizzare la palestra di roccia nell'area dell'ex caserma Osoppo. Oltre sette i milioni che ad oggi infatti servirebbero per sviluppare e completare l'opera così come concepita in origine, 18 i metri quadri di scavi. A contribuire sul rincaro, però, non è soltanto l'aumento dei costi delle materie prime, almeno stando a quanto riferito dall'assessora

comunale allo Sport Chiara Dazzan, in prima linea sul fronte. «In parte, quando la precedente amministrazione ha chiesto i contributi alla Regione, forse è stata un po' sottovalutata la portata del progetto, che è davvero ambizioso – ha spiegato –. Poi, negli ultimi quattro anni, ci sono stati degli aumenti importanti. In seguito all'affidamento della progettazione esecutiva, così, è stata subito rilevata la necessità di un'integra-

zione dei fondi, perché comunque l'opera è prevista in un'area particolare».

Un'ex caserma, per l'appunto. Da mettere in conto, allora, la bonifica delle aree militari, senza scordare l'eventuale intervento della Soprintendenza. Già 3,9 i milioni ottenuti dalla Regione: la cifra, al momento, risulta però insufficiente. «Come Comune – prosegue Dazzan –, ora ci stiamo adoperando per capire se sia possibile fare una riduzione.

Il problema principale è quello dei costi per gli scavi. La paesaggistica ha dato un limite di 12 metri quadri, ma l'impianto è di 18 metri quadri. Parallelamente, è attivo il canale di ricerca per ulteriori fondi che possano finanziare l'opera: «Stiamo valutando diverse soluzioni per poter ottenere un nuovo finanziamento a integrazione del precedente – fa sapere ancora l'assessora –: per esempio, c'è una legge regionale, la 12 del

2005 per il rilancio del territorio, che prevede investimenti per opere che possono rivestire un ruolo nella valorizzazione del territorio».

Ed è proprio con questo obiettivo che il Comune intende spingere verso la realizzazione di una struttura che, a occhi esterni, potrebbe sembrare eccessiva, non fosse perché dedicata alla sola arrampicata, seppur nelle tre specialità di corda, velocità e difficoltà. «Sarebbe un unicum

per il Friuli Venezia Giulia – spiega Dazzan – e in quanto tale diventerebbe un impianto di richiamo a livello internazionale. Non essendoci precedenti, non ci sono termini di paragone sul piano numerico, ma quello dei climbers è un movimento vivo, un ambiente molto sentito, anche qui da noi». Il giro ipotizzato, insomma, dovrebbe dare un senso alla creazione della struttura, con atleti in arrivo, ipoteticamente, anche dalle vicine Austria e Slovenia, lungo tutta la durata dell'anno. La palestra potrebbe ospitare persino gare a livello internazionale.

Passino i compromessi, allora, purché non vada a perdersi il senso complessivo dell'iniziativa: «Palestrine di arrampicata ne esistono già – puntualizza così l'assessora –. Se si parla di riduzioni, giusto parlare di riduzioni che non comportino un cambio di finalità, di visione. Ora vediamo quali sono le priorità

LEGA

Bike sharing, Laudicina: «Non è stato un successo»

«L'assessore Ivano Marchiol parla di record e di successo del bike sharing a Udine. Ma quale record? Nel mese di settembre, quello di massimo utilizzo, ogni bicicletta è stata usata in media meno di una volta al giorno». A sostenerlo è la capogruppo della Lega in consiglio comunale, Francesca Laudicina.

«A livello nazionale – aggiunge – la media annua è più alta, (1,4 contro lo 0,9 del mese di settembre di Udine). Ber-

gamo ad esempio, città di riferimento che tanto piace a questa giunta, ha addirittura una media annua di 4,4».

Ancora peggio, nel capoluogo friulano, a detta di Laudicina, è andata nel mese di dicembre: «Le corse sono state circa 176 al giorno, cioè 88 utenti medi quotidiani (andata e ritorno) in una città che, nello stesso periodo, contava decine di migliaia di presenze. Parliamo quindi di poche decine di persone al giorno,

su una fascia oraria di 13 ore. E quanto costa tutto questo ai cittadini? Circa 12 mila 500 euro al mese, dunque a dicembre il Comune ha speso circa 4,50 euro per ciascun utente, oltre alla tariffa già pagata dall'utente stesso».

Laudicina chiude con un invito all'assessore: «Prima di gridare al successo sarebbe corretto confrontare i dati di Udine con quelli di altre città simili, spiegare chi utilizza davvero il servizio e dire chiaramente quanto costa alla collettività. Senza confronti e senza trasparenza, il successo lo decide chi comunica, non i numeri. E allora torniamo alla domanda iniziale: di quale record parla l'assessore Marchiol?», chiosa l'esponente del Carroccio. —

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

Tara Dragas

Fra i volti noti, anche la ginnasta Tara Dragas, medaglia di bronzo alla World Cup di Baku al nastro e protagonista ai mondiali di specialità di Rio de Janeiro.



Michele Antonutti

Presente anche la pallacanestro, con uno dei suoi portabandiera, l'ex capitano dell'Apu Udine, ora brand ambassador del club bianconero, Michele Antonutti.



Lodovica Comello

La friulana Lodovica Comello, volto noto della televisione italiana, sarà fra i tedorori che scorteranno la fiaccola fino a piazza Libertà.



Sport in città



della Regione. In ballo ci sono cifre che il Comune difficilmente può mettere da solo, anche perché le esigenze dell'amministrazione, a partire da strade e marciapiedi, sono tantissime e mi sembrerebbe delittuoso investire una tale somma sulla palestra di roccia e non per altre urgenze».

In chiusura, un aneddoto. «Prima di iniziare a interloquire con la Regione – rivela Dazzan –, abbiamo partecipato al bando ministeriale “Sport e periferie”, chiedendo tre milioni. Purtroppo non siamo stati finanziati per esaurimento fondi. Uno dei criteri valutava la povertà educativa della zona di competenza, aspetto per cui abbiamo preso 0. Il che, per la città, è un buon segno. A livello tecnico, invece, il progetto ha preso un punteggio molto alto». Un punteggio da cui partire per la promozione del progetto, in primis dinanzi alla Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 24 gennaio la torcia dei Giochi invernali partirà da via Cividale e arriverà in piazza Libertà. Saranno 37 i tedorori che sfileranno per le vie della città, compresi volti noti dello sport friulano.

La fiamma olimpica a Udine

«I valori della nostra identità»

L'APPUNTAMENTO

Il fuoco dei Giochi all'ombra del Castello, le vie cittadine scaldate dallo spirito olimpico. Anche Udine farà parte delle 110 province italiane che stanno accompagnando la fiamma delle Olimpiadi invernali fino a Milano-Cortina. Nel capoluogo friulano, la torcia arriverà il 24 gennaio e percorrerà quasi otto chilometri tutto intorno e nel cuore del centro storico, terminando il percorso sotto la torre dell'orologio, in piazza Libertà, dove si accenderà poi il braciere olimpico.

A portare la torcia saranno ben 37 tedorori, tra i quali spiccano noti dello spettacolo e dello sport friulano, del presente e del passato, tutti chiamati a raccolta da enti e istituzioni sportive del Friuli Venezia Giulia. Vestiranno il bianco della divisa ufficiale di Milano-Cortina la bandiera del basket udinese e regionale Michele Antonutti, la conduttrice Lodovica Comello, l'ex calciatore bianconero Luigi De Agostini, nazionale azzurro ai Mondiali di Italia'90 e la campionessa mondiale di pallavolo Rachele Sangiuliano.

Non solo. Sfileranno infatti anche il mezzofondista Venanzio Ortis, medaglia d'oro e argento agli Europei di Praga'78, la ginnasta di ritmica Tara Dragas, portacolori dell'Asu Udine, medaglia di bronzo alla World Cup di Baku al nastro e protagonista ai mondiali di specialità di Rio de Janeiro, e l'ex calciatrice e



bandiera del Tavagnacco e della nazionale italiana Alesia Tuttino.

La fiamma olimpica partirà alle 17.30 circa da via Cividale, altezza supermercato Lidl, e percorrerà nell'ordine via Cividale, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Aquileia in direzione centro, via Piave, via Gorgi, via Crispi, piazza Gari-

baldi, via del Gelso, via Poscolle, via Marco Volpe, via Micesio sul ring urbano. Si dirigerà verso il centro storico attraverso via Anton Lazzaro Moro, via Mantica, e palazzo Antonini, arrivando poi in via Gemonia e piazzale Osoppo. Da qui il corteo olimpico transiterà in viale della Vittoria verso piazza Primo Maggio. Arrivati in

Giardin Grande il tedororo svolgerà in via Porta Nuova, passerà per piazzetta San Cristoforo, compiendo i suoi ultimi passi in via Mercatovechio, piazza Matteotti, via Cavour per chiudere il suo percorso in piazza Libertà con l'accensione del braciere udinese di Milano-Cortina 2026.

Qui, dalle 17 fino all'arrivo

della fiamma olimpica, sarà attivo un villaggio che darà spazio agli interventi delle autorità, alla musica, alle attività sportive e alla distribuzione dei gadget da parte degli sponsor dell'evento. «Per Udine è un grande motivo di orgoglio accompagnare la torcia olimpica nel suo percorso verso l'apertura dei Giochi di Milano-Cortina – commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi –. La nostra città, e nell'ultimo periodo abbiamo avuto la fortuna di vederlo a più riprese, crede fortemente nello sport e nei suoi valori. Siamo certi che sarà un momento molto emozionante per tutti: cittadini, turisti e appassionati che potranno vedere la fiamma olimpica attraversare i luoghi più significativi di Udine». Grande l'attesa anche da parte dell'assessore allo Sport

Un villaggio ad hoc con musica, lancio di gadget a tema e intrattenimento

Il vicesindaco Venanzi: «Sarà un momento molto emozionante»

Chiara Dazzan: «I valori dello sport olimpico sono perfettamente aderenti alla storia e all'identità della città di Udine: rispetto, amicizia, pluralità. Siamo fieri di farci a nostra volta portatori di questi principi che lo sport sa trasmettere come pochi altri ambiti. A portare la fiaccola olimpica saranno grandi nomi dello sport friulano, atleti e atlete di tante discipline diverse, protagonisti di pagine importanti che in passato ci hanno reso orgogliosi, e ci renderanno fieri in futuro. Celebriamo i valori dello sport con il nostro patrimonio sportivo, che come nessun altro è in grado di ispirare le nuove generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Allagamenti in Baldasseria

La protesta dei residenti

Gli allagamenti in Baldasseria hanno avuto un ruolo predominante nella riunione del consiglio di quartiere partecipata svoltosi mercoledì nell'ex sede della quarta circoscrizione di via Pradamano. Al centro della discussione, e delle proteste dei residenti, la fognatura di via Baldasseria Media. Presente, per l'occasione, anche l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol.

«L'assessore – spiega il coordinatore del “parlamentino”, Nicholas Garufi – ha illustrato la situazione spiegando come le strutture attuali della fognatura di Udine siano inadeguate a un clima che, negli ultimi anni, è cambiato notevolmente. È stata così sottolineata la necessità di interventi di adeguamento». Interventi già effettuati nel più recente passato, seppur soltanto per una

porzione di quartiere.

«Alcuni residenti – prosegue così Garufi – hanno riferito che, da quando sono stati fatti i lavori, la situazione è addirittura peggiorata. Perché se prima alcuni tombini sporadicamente saltavano, ora il fenomeno, con relativi allagamenti, si ripresenta con più frequenza». Non solo: «Le macchine – spiega ancora il coordinatore – su quella via continuano a sfre-

Sollecitata l'ultimazione dei lavori di adeguamento fognario in zona sud

L'assessore Marchiol ha assicurato l'impegno del Cafc per risolvere i disagi

ciare, e lo fanno anche nei giorni di pioggia. Di conseguenza, gli schizzi dovuti alle pozze che si vengono a creare vanno a imbrattare

tutte le case a ridosso della strada. E parliamo di acqua fognaria».

A fronte di queste segnalazioni, Marchiol ha riferito come il Cafc sia attualmente al lavoro per preparare un progetto per la realizzazione dell'ultimo tratto necessario per l'adeguamento fognario a Udine sud. «Nei prossimi mesi – fa sapere Garufi –, dovrebbero presentare questo progetto al Comune per l'approvazione. Quando questo accadrà, l'assessore tornerà da noi in consiglio per illustrare in maniera dettagliata ai residenti quello che verrà fatto».

Nell'attesa, l'assessore ha sollecitato i proprietari dei terreni della zona a sistemare le canalette di scolo per

evitare che l'acqua si riversi tutta sulla strada.

In relazione a quest'opera, va detto, già a dicembre in Consiglio comunale era stato approvato un ordine del giorno in cui il capogruppo di Identità Civica, Loris Michelini, impegnava sindaco e Giunta a supportare il Cafc nell'iter di approvazione del progetto relativo all'allargamento dello sfioratore in loco al fine di poter mettere fine al disagio che persiste nell'attanagliare, nei giorni di pioggia, la zona di Udine sud. «O così – afferma lo stesso Michelini – o si chiede un intervento alla Regione, perché i residenti vengono prima dei campi coltivati». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Dalla scuola al mondo del lavoro Danieli ha triplicato le occasioni

L'obiettivo è favorire un ingresso costante di profili junior all'interno del gruppo
L'azienda: «Così garantiamo un ricambio generazionale altamente qualificato»

La nuova edizione di "Inde Industrial Design", il progetto di Danieli che da trent'anni aiuta diplomati e laureati a entrare nel mondo del lavoro, è segnata da un passo avanti: dal 2026, infatti, i candidati potranno accedere al programma – che prevede assunzione fin dal primo giorno con contratto di apprendistato professionalizzante, retribuzione superiore ai benchmark di mercato e un percorso di sviluppo pensato per valorizzare talento, competenze, ambizione e potenziale – in tre momenti distinti durante l'anno. Un modo per rendere il progetto più flessibile e inclusivo, in linea con le diverse tempistiche scolastiche e accademiche.

L'iniziativa si propone di rafforzare il legame tra il mondo della formazione e quello del lavoro, offrendo percorsi diversificati per diplomati di istituti tecnici, Its e università. L'obiettivo è favorire un ingresso costante



La premiazione dei partecipanti al progetto Inde 2024/2025 alla sede di Danieli Academy di Buttrio

di profili junior all'interno dell'ufficio tecnico di gruppo, garantendo continuità formativa e un rapido passaggio dalla teoria alla pratica.

Il primo percorso rappresenta la versione consolidata dello storico progetto e preve-

de un programma completo di otto mesi. Si parte con una fase di formazione teorica in Academy, dove i partecipanti acquisiscono competenze tecniche fondamentali, per poi passare a un'esperienza pratica nei reparti produttivi

e, infine, all'inserimento nelle linee di prodotto. Questo percorso garantisce continuità formativa e un affiancamento costante da parte di tutor dedicati, favorendo un apprendimento graduale e coerente.



Uno studente Inde al lavoro con la supervisione di un tutor Danieli

Il secondo percorso è dedicato agli studenti degli istituti tecnici superiori in alto apprendistato e si integra con il loro percorso formativo. Durante il secondo anno di studi, i ragazzi alternano momenti in aula a esperienze in azienda, culminando con l'esame conclusivo Its. Dopo il diploma, è prevista l'assunzione in Danieli e un periodo di affiancamento operativo, che consente di anticipare l'ingresso nel mondo del lavoro e di ottenere una certificazione formale delle competenze acquisite.

Infine, il terzo percorso, pensato per i laureati in ingegneria, si avvia in concomitanza con le sessioni di laurea, generalmente a marzo. Questa formula riduce i tempi di transizione tra università e azienda, permettendo ai giovani di iniziare non appena laureati il loro percorso professionale. Anche in questo caso, la formazione teorica si combina con esperienze

pratiche in Manufacturing e nelle Linee di Prodotto, garantendo un inserimento rapido e mirato. L'appuntamento per questo percorso è proprio il 7 aprile e le selezioni sono aperte.

Grazie a lezioni teoriche, corsi specialistici e training on the job, i partecipanti acquisiscono competenze tecniche e trasversali, affiancati da tecnici professionisti del settore. Il programma prevede circa 30 partecipanti e 6 tutor, con un'offerta formativa flessibile e calibrata sulle esigenze operative.

Per Danieli, investire nella formazione «significa costruire un ecosistema virtuoso in cui innovazione, territorio e capitale umano si incontrano per generare opportunità concrete e durature». Inde, così, non vuole essere solo «un progetto di recruiting e formazione, ma anche una leva strategica per garantire un ricambio generazionale qualificato». —

UNIVERSITÀ

Alternative a Medicina: iscrizioni a 32 corsi

Da Scienze agrarie a Viticoltura, passando per Ingegneria, Beni culturali e Informatica: sono 32 i corsi di laurea dell'università ai quali, da oggi al 6 marzo alle 12, potranno immatricolarsi in via straordinaria gli studenti iscritti al semestre filtro, anche di altri atenei, che non si iscriveranno a Medicina e chirurgia. 24 corsi sono ad accesso libero, otto ad accesso programmato. Gli studenti non dovranno effettuare test di ingresso, potranno chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e superati, accedere ai benefici sulla tassazione (l'esonero dalle tasse con un Isee fino a 30 mila euro e riduzioni con Isee fino a 60 mila) e chiedere, se interessati, anche la condizione di studente a tempo parziale. Il contributo universitario terrà conto dell'importo già versato in fase di iscrizione al semestre filtro e saranno applicate le misure previste per il merito, come ad esempio la scontistica dedicata ai diplomati con 100/100. Per agevolare il regolare svolgimento di questa fase straordinaria l'Ateneo ha attivato uno specifico servizio di tutorato e supporto personalizzato. —



Le nove studentesse premiate con, al centro, la presidente dell'associazione Aidda, Chiara De Nipoti; a destra, gli assessori comunali Pirone e Meloni presenti alla serata /FOTO PETRUSSI

L'associazione Aidda ha consegnato le borse di studio di 500 euro l'una
La presidente De Nipoti: «Orgogliose di ribadire loro il nostro sostegno»

Imprenditrici e dirigenti premiano 9 studentesse Sono le migliori degli Its

LA CERIMONIA

CHIARA DALMASSO

Un momento di riconoscimento da parte di donne che hanno fatto strada a giovani donne che la faranno. Si è svolta ieri pomeriggio, nel-

la sede udinese dell'Its Academy, la cerimonia di consegna di 9 borse di studio, da 500 euro l'una, da parte dell'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda (Aidda) alle migliori studentesse degli istituti della regione: oltre a quello di Udine, l'Alto Adriatico di Pordenone e l'Accademia nautica dell'Adriati-

co di Trieste. A ricevere i riconoscimenti, per l'Its di Udine, sono state Laura Fiorin, Irene Pigat e Alessia Simonin, per quello di Pordenone Silvia Sist, Valentina Rossi e Aurora Gasparutti, mentre per l'Accademia triestina Camilla Schiano Di Zenise, Elisa De Panfilis, Roberta Gre-

zar. Con la partecipazione di oltre 60 persone, tra imprenditrici e dirigenti d'azienda della regione, erano presenti gli assessori del Comune Federico Pirone (alla cultura e all'istruzione) ed Eleonora Meloni (all'ambiente), insieme con la dirigente dell'Its Academy Ester Iannis e la presidente della fondazione, Paola Perabò.

«Siamo orgogliose di rinnovare il nostro sostegno concreto al percorso di studi di meritevoli studentesse che si impegnano con successo in ambiti prevalentemente maschili – ha detto Chiara De Nipoti, presidente di Aidda Friuli Venezia Giulia – infatti i settori in cui si inseriranno queste giovani professioniste vanno dalla meccatronica fino alla nautica e all'agrofood. La nostra storica Associazione è da sempre attenta allo sviluppo della professione e della rete delle donne im-

prenditrici e dirigenti d'azienda, sia di oggi che di domani».

A completare il discorso di De Nipoti, gli interventi dei vertici dell'Its udinese e degli assessori comunali: «La consegna dei premi alle ragazze è un messaggio molto potente, un invito alla nostra società ad essere all'avanguardia anche sulla sfida del superamento del gender gap» hanno detto le cariche istituzionali, mentre Perabò e Iannis hanno ringraziato l'associazione per la partecipazione alla cerimonia e ricordato il ruolo della scuola sul territorio. Dopo le testimonianze di tre ex studentesse dell'Its Academy di Udine, che oggi stanno realizzando un percorso lavorativo di successo – Aurora Sabidussi, Elena Lattanzio e Stella Faggioli – la consegna dei premi e un momento di convivialità. —

Case di comunità e medici di base

Riccardi: «Ambulatori efficienti»

L'assessore alla Salute risponde alle interrogazioni illustrando i dati su personale, orari e assistenza

Una mappa dettagliata dei servizi e tutte le cifre. La sanità territoriale del Friuli Venezia Giulia passa dall'aula del Consiglio regionale, dove l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi risponde alle interrogazioni (di Simona Liguori e Massimo Moretuzzo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg rispettivamente per Udine e il Medio Friuli e di Manuela Celotti, Pd, per Cividale) mettendo in fila dati e dotazioni. Al centro, la Casa della Comunità di Udine, simbolo di una riforma che punta a spostare il baricentro dell'assistenza dall'ospedale al territorio.

CASA DELLA COMUNITÀ, QUATTRO AREE
Alla data odierna, ha spiegato Riccardi, le funzioni attive della Casa della Comunità di Udine sono suddivise in quattro macro aree: assistenza di prossimità, cure primarie, specialistica e servizi generali. Una struttura complessa che integra professionalità diverse per rispondere a bisogni sanitari e sociosanitari sempre più

articolati.

ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ

Sul fronte dell'assistenza domiciliare operano complessivamente 45 sanitari: 15 infermieri Asufc e 30 infermieri esterni. Il Punto unico di accesso, snodo dell'integrazione sociosanitaria, conta 15 infermieri, mentre l'Unità di continuità assistenziale può contare su 5 medici e 45 infermieri. In questa area rientrano anche Cup, sportelli amministrativi e servizi territoriali di prevenzione.

CONSULTORI, MINORI E SCREENING

Per le attività consultoriali sono attivi un medico, 8 infermieri e 2 assistenti sanitari. Ai servizi per i minori lavorano 2 assistenti sanitari e 2 addetti consultoriali, mentre gli screening oncologici sono garantiti da 8 infermieri, a conferma di una presa in carico che accompagna il cittadino nelle diverse fasi della vita.

CURE PRIMARIE E AMBULATORI H24

Nell'area delle cure prima-



La Casa di Comunità di Udine si trova in via San Valentino

rie, gli ambulatori per cronicità e fragilità vedono impegnate 15 unità di personale medico specialistico e 13 di specialistica ambulatoriale. Attivi anche 15 infermie-

ri di famiglia e comunità. L'ambulatorio per le condizioni non differibili funziona 24 ore su 24: di giorno con 8 medici e 15 infermieri, di notte con 30 medici di



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Per ovviare alla grave carenza di dottori una rete di servizi che parte da Codroipo

continuità assistenziale.

SPECIALISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO

La diagnostica di base è assicurata da 8 medici e 15 infermieri, mentre gli ambula-

tori specialistici contano 20 medici e 13 infermieri. A completare il quadro, i servizi generali, tecnici e logistici, essenziali per il funzionamento del sistema.

MEDICI, LA RISPOSTA AL MEDIO FRIULI

Nel dibattito consiliare è emerso anche il tema della carenza dei medici di medicina generale. Riccardi ha illustrato un piano operativo d'emergenza per il Medio Friuli basato su una rete di ambulatori distrettuali straordinari. Il primo è attivo a Codroipo dal 13 gennaio e raddoppierà l'attività dal 20; dal primo febbraio aprirà un nuovo presidio a Varmo. Visite, ricette, certificati, assistenza domiciliare e rinnovo dei piani terapeutici: l'obiettivo è non lasciare territori scoperti.

LA SITUAZIONE A CIVIDALE

Infine, la risposta alle critiche sulla Casa della Comunità di Cividale del Friuli. Riccardi ha respinto le accuse di tagli ai servizi, ricordando che la chiusura delle Medicine risale a precedenti legislature e che la riconversione del Ppi mira a mantenere presidiato il territorio. Il nuovo assetto garantisce copertura h24, con équipe diurna e guardia medica notturna. I dati del primo mese e mezzo parlano di un bilancio positivo, senza segnalazioni di disagi, mentre la rete dell'emergenza resta attiva anche per le aree periferiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Protezione civile in piazzale Unità d'Italia

Bilancio positivo per il dormitorio temporaneo. In sei giorni accoglie 33 persone. Oggi un vertice

Piano anti-freddo e Protezione civile

«Rete tra istituzioni»

IL PUNTO

Si conclude con esito positivo l'esperienza del dormitorio temporaneo allestito nella sede della Protezione civile, attivato negli ultimi sei giorni in risposta all'emergenza legata alle rigide temperature che hanno interessato la città.

Il dormitorio temporaneo, predisposto nella sala principale della sede della Protezione civile di piazzale Unità d'Italia – struttura da anni insediata nell'ex caserma dei vigili del fuoco – ha rappre-

sentato un importante supporto ai due dormitori strutturati cittadini, il Fogolâr di via Pracchiuso e il dormitorio della Croce rossa di via Pastrengo, che nel medesimo periodo hanno registrato flussi di accesso particolarmente elevati.

Nel corso dei sei giorni di apertura, dal 9 al 14 gennaio, il servizio ha accolto complessivamente 33 persone, con un afflusso giornaliero di 6 accessi il 9 gennaio, 6 il 10 gennaio, 5 il 11 gennaio, 8 il 12 gennaio, 2 il 13 gennaio e 6 il 14 gennaio. Un dato che conferma l'efficacia dell'intervento nel distribui-

re in modo più equilibrato le presenze sul territorio e nel garantire una risposta tempestiva e dignitosa alle persone più vulnerabili.

Fondamentale è stato l'ecompiabile contributo dei volontari della Protezione civile che, organizzati su turni di quattro ore e operando in coppia, hanno accolto e assistito le persone che hanno fatto accesso alla struttura, offrendo non solo supporto operativo ma anche una parola gentile e la colazione del mattino.

«Nella prossima riunione del gruppo andrò personalmente a ringraziare i volontari che si sono prestati a un servizio diverso rispetto alle loro consuete responsabilità – dichiara l'assessore alla Protezione civile Andrea Zini –. Hanno dimostrato grande impegno, disponibilità e umanità, confermando ancora una volta il valore del volontariato sul nostro territorio».

Per quanto riguarda i prossimi passi, oggi è previsto un confronto tra Comune, Croce rossa, Servizi sociali e Caritas, con l'obiettivo di fare il punto sulla capienza attuale dei dormitori e definire un'eventuale strategia per i prossimi giorni, qualora le temperature dovessero tornare ad abbassarsi ulteriormente.

«Stiamo lavorando per gestire al meglio i prossimi mesi – sottolinea l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin –. L'esperienza di questi giorni dimostra quanto sia importante fare rete tra istituzioni e realtà del territorio per garantire risposte efficaci, tempestive e attente alle persone più fragili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colonna al Piccolo, aveva cominciato al Messaggero Veneto di Gorizia. Oggi avrebbe compiuto 76 anni. L'ultimo saluto lunedì a Cormons

Addio al giornalista Franco Femia

«Attento a territorio e comunità»

ILLUTTO

Ci sono persone che restano anche quando se ne vanno. Franco Femia, giornalista, scrittore, per anni colonna portante del Piccolo, era una di queste. È morto il giorno prima di compiere 76 anni e quasi tutti li ha passati a scrivere e a raccontare. Cormons perde così un pezzo della propria storia, una persona speciale, di quelle che a tutti gli effetti sono personaggi popolari all'interno di una comunità. E, a farsi portavoce di un vero e proprio dolore collettivo è il sindaco Roberto Felcaro.

Frania era nato il 16 gennaio 1950 a Udine. Trascorre l'infanzia tra Udine e Cormons frequentando il liceo scientifico Marinelli. Inizia la sua attività giornalistica collaborando negli anni Settanta con "Voce Isontina" e con la redazione di Gorizia del Messaggero Veneto. Con passione si mette a servizio della comunità parrocchiale di Cormons con il Gruppo giovani e nella Pro Loco, di cui diventa anche presidente.

Nel maggio 1981 viene assunto dal Piccolo ed è qui che spende l'intera carriera giornalistica fino al pensionamento nel gennaio del 2015. Negli anni diventa vice capo servizio e



Franco Femia

segue la cronaca locale con un'attenzione particolare al territorio della destra Isonzo, ma si occupa anche di cronaca giudiziaria. Consapevole che le notizie vanno cercate, seguite e approfondite, fa del rapporto con le persone la propria bussola giornalistica.

«Abbiamo lavorato insieme per tanti anni – ricorda Tonino Barba, storico collega di Franco – e nel suo lavoro era bravo in tutto quello di cui si occupava. Era un'ottima persona con un carattere speciale. Sempre ottimista, allegro, positivo nella vita e capace di relazionarsi con tutti». Femia ha scritto un po' di tutto e ha accompagnato mezzo secolo di giornalismo, formandosi in un periodo ancora pionieristico in cui gli articoli venivano battuti a macchina, si dettavano per telefono o si consegnavano a Trieste, uti-

lizzando il treno. Dove senza internet o smartphone le storie le raccontava incontrando le persone e coltivando i rapporti autentici con il territorio.

Una volta in pensione, Franco ha continuato a scrivere collaborando settimanalmente con Voce Isontina e dedicandosi poi anche alla storia locale. Insieme a Giovanni Panzera per l'associazione "Cormonese-Austria" pubblica numerosi libri frutto della meticolosa ricerca storica negli archivi locali e nazionali. L'ultima sua fatica è stata il libro su Massimiliano I, pubblicato qualche settimana fa. «Per me Franco era come un fratello – dice Giovanni Panzera –. Andavamo insieme alle scuole superiori a Udine. È una grande perdita per Cormons. Aveva in mente di scrivere un nuovo libro su Rosa Mistica. Ora porterò a termine il suo lavoro».

Per il resto, la vita di Franco, visceralmente tifoso dell'Inter, è stata soprattutto dedicata alla famiglia. Lascia la moglie Antonella, i figli Andrea, Lorenzo, Federica e Davide, la mamma Lucia, i fratelli Claudio e Mariagrazia e quattro nipoti. I suoi funerali si svolgeranno lunedì alle 14.30 nel Duomo di Sant'Adalberto a Cormons. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VALENTE NEL QUARTIERE AURORA

Rifiuti nel parco dopo il rogo

L'area recintata: sarà bonificata

Il Comune incaricherà un operatore specializzato del sopralluogo e della successiva rimozione

Simone Narduzzi

Una soluzione intermedia. Ma tant'è, comunque una soluzione: dopo le fiamme, e il fumo, il parchetto del quartiere Aurora, tra via Miglioranza e via Valente, può riprendere a respirare. Il Comune, infatti, in questi giorni sta intervenendo per risolvere la situazione rifiuti sorta in seguito al rogo appiccato nei giorni scorsi all'ingresso dell'area verde locale. Un telo è stato posto al fine di mettere in sicurezza la zona, una protezione per isolare i materiali bruciati illecitamente dal resto del parco giochi. L'intervento, parziale, si è reso necessario in luogo di un'effettiva rimozione in quanto la tipologia di rifiuti dati alle fiamme, per legge, necessita di specifiche analisi di caratterizzazione e una successiva bonifica.

Al momento, né la società Net, né la ditta che si occupa della gestione del verde, né un'ulteriore azienda specializzata interpellata dal Comune sono autorizzate a intervenire su questo tipo di rifiuti. L'amministrazione si è quindi attivata per contattare un altro operatore specializzato, che oggi effettuerà un nuovo sopralluogo per verificare la possibilità di procedere nel più breve tempo possibile. Nel frattempo, per tutelare la sicurezza pubblica e ridurre il rischio di dispersione di sostanze inquinanti o dannose per la salute, l'area, come detto, è stata recintata e i rifiuti sono stati coperti con particolari teli impiegati in queste casi-



In alto, il parco di via Valente in seguito all'intervento del Comune; in basso, la situazione pre-intervento

stiche. Anche la polizia locale si è recata in loco per un sopralluogo finalizzato alla messa in sicurezza dell'area.

Sulla situazione interviene quindi l'assessora comunale all'Ambiente Eleonora Meloni: «Da parte nostra stiamo facendo tutto il possibile, in contatto con l'Ater,

che si è mossa per la rimozione dei rifiuti pesanti, e Net, che ha provveduto alla sostituzione dei cassonetti incendiati, per risolvere la situazione, resa più complessa da gesti, come l'incendio dei rifiuti, che poco hanno di civile. Molti dei disagi del quartiere, però – spiega l'Assessora –, derivano da un si-

stema di gestione dei rifiuti che non aiuta aree densamente popolate come quella del quartiere Aurora. L'amministrazione queste problematiche le ha accolte: per tale ragione, nel corso del 2026, il sistema di raccolta rifiuti Differenziata smart con la tecnologia delle campane intelligenti, che

ha riscosso buoni risultati nelle aree dove è stato sperimentato, verrà allargato soprattutto in queste aree, coinvolgendo 15 mila cittadini in tutto il Comune. Siamo fiduciosi che questa novità permetterà una gestione dei rifiuti più attenta alle esigenze delle persone».

I rifiuti erano stati dati alle fiamme all'inizio del nuovo anno all'ingresso dell'area verde di via Valente. A rimanere coinvolti nel rogo, oltre a una lavatrice, un carrello e a diversi sacchi per le immondizie, erano stati anche alcuni bidoni che venivano utilizzati dagli abitanti della zona. Tali contenitori erano poi stati rimpiazzati: l'operazione, coordinata dalla Net in collaborazione con il Comune, era riuscita ad alleviare parzialmente un problema che, di recente, aveva suscitato il malcontento dei residenti.

Diverso invece il discorso connesso ai rifiuti ingombranti: il fenomeno, in questo caso, è legato all'incendio di via Valente e inverso continua a coinvolgere anche altre vie del quartiere di Udine est (fra cui viale Afro Basaldella). Materassi, passeggini, poltrone: questi rifiuti, in molti casi, vengono abbandonati all'esterno delle palazzine Ater, spesso e volentieri da persone non residenti in loco. Non si esclude che, per far fronte alla questione, l'azienda interessata, interfacciandosi con il Comune, opti per l'installazione di telecamere in grado di scovare i «furbetti» del rifiuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Crematorio, già mille firme per limitarne le attività



La tappa di piazzale Chiavris

Si punta al raddoppio delle mille firme già raggiunte: il comitato Beivars vive prosegue la sua attività di raccolta delle sottoscrizioni per limitare l'attività del tempio crematorio del cimitero di Paderno. I cittadini chiedono, nello specifico, di fermarsi a 2.400 cremazioni annue, con priorità assoluta al fabbisogno del comune di Udine e limitrofi. «Non siamo contrari al tempio, ma a un impianto sproporzionato, collocato in un'area densamente popolata e vicina a punti di aggregazione e scuole» dicono dal comitato. Il prossimo appuntamento è previsto per domani, in orario 9-18, al Despar Michelutti di viale Vat; seguirà, dalla prossima settimana, il coinvolgimento dell'istituto scolastico Bearzi – martedì pomeriggio (15-17) – e dell'università della terza età (martedì, giovedì e venerdì nelle fasce 8.45-12 e 15-18). Sabato prossimo, invece, i moduli per le firme si troveranno davanti alla Feltrinelli di via Poscolle (9-18), domenica mattina alla chiesa del Bearzi. Gran finale il 31 gennaio, nella palestra dell'omonima scuola, dalle 18 alle 20. Il calendario aggiornato è consultabile sul sito del comitato. —

NELLA ZONA DI VIALE LEOPARDI

Nascondevano la droga nel parco

Arrestati tre uomini

Nascondevano la droga nel parco ma la loro attività illecita non è passata inosservata agli occhi dei militari dell'Arma, che hanno messo fine al loro traffico.

I carabinieri del Nucleo Investigativo di Udine, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dell'attività di spaccio in città, nella prima mattinata di ieri hanno identificato tre soggetti extracomunitari, di età compresa tra i 25 e i 33 anni, tutti arrestati. A finire nei guai Dawoodzay Rahmanullah, 25 anni, di nazionalità afghana, disoccupato, regolare sul territorio nazionale, Da-

woodzay Omaid, 25 anni, di nazionalità afghana, disoccupato, regolare sul territorio nazionale, e Sartaj Omaid, 33 anni, di nazionalità pakistana, senza occupazione e con il permesso di soggiorno scaduto. Per tutti l'accusa è spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I militari hanno notato i tre uomini mentre si stavano aggirando nei pressi del giardino «Giovanni Pascoli», nella zona di viale Leopardi. Il loro atteggiamento ha insospettito i carabinieri, che hanno subito deciso di procedere con un controllo e l'identificazione.



Il denaro e gli stupefacenti sequestrati dai carabinieri

I tre uomini sono stati, dunque, fermati e in loro possesso è stata rinvenuta la somma di 760 euro in contanti, in banconote di vario taglio. Nelle immediate vicinanze, lì dove poco prima i tre erano stati visti, occultati all'interno di alcune aiuole, sono stati trovati anche diversi involucri in plastica contenenti in totale 70 grammi di hashish e 2 grammi di marijuana. I tre uomini sono pertanto stati tratti

in arresto in flagranza di reato per la detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e associati alla Casa circondariale di Udine, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Le sostanze stupefacenti e anche tutto il denaro contante, presumibile frutto dell'attività di spaccio, sono stati posti sotto sequestro. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In viale Venezia
Perdita nella condotta
Oggi l'intervento del Cafc

Cafc Spa comunica che oggi interverrà per la riparazione di una perdita idrica lungo il controviale nord di viale Venezia, all'altezza del civico 379, tra i supermercati Panorama e Lidl. L'intervento comincerà alle 8.30 e comporterà l'interruzione della viabilità in corrispondenza del supermercato Panorama, con immissione su viale Venezia dei veicoli provenienti da est e dall'uscita del supermercato. Questo potrà comportare il restringimento delle corsie di marcia su viale Venezia e conseguenti rallentamenti del traffico. Potrà verificarsi la temporanea sospensione per qualche ora della fornitura idrica. Il termine dell'intervento è previsto per metà pomeriggio.

In via Brescia
Il diritto alla casa
Un incontro pubblico

Oggi pomeriggio, alle 18, nella sede del circolo «Nuovi Orizzonti» in via Brescia, al civico 3, si terrà l'incontro pubblico su «Il diritto alla casa. Politiche abitative, disuguaglianze e integrazione». Parteciperanno la responsabile Infrastrutture e Territorio del Partito Democratico Fvg, Mariagrazia Santoro, il presidente del Centro Balducci, don Paolo Iannaccone, e Silvana Cremaschi, già primario di Neuropsichiatria infantile. L'evento è stato organizzato nell'ambito della serie «Incontri al Circolo 25-26» a cura di Margherita Susanna del circolo Pd Udine 2 e Andrea Rossi del Circolo Pd Udine 6, che introdurranno la serata.

Al Friuli Bluenergy Stadium



A sinistra, lo chef Emanuele Scarello, del ristorante Agli Amici di Godia; a destra, gli chef Roberto ed Enrico Cerea, del ristorante Da Vittorio di Brusaporto

Protagonisti, prima del match, Emanuele Scarello e Roberto Cerea
 Il cuoco friulano: «Un’occasione di confronto fra tradizioni culinarie»

Il gusto dell’ospitalità
 in una sfida ai fornelli
 Udinese-Inter a tavola
 insieme agli chef stellati

L'APPUNTAMENTO

SIMONENARDUZZI

Un match amichevole, confronto ai fornelli tra stelle. Cinque, fronte Udinese, tutte griffate Michelin; undici quelle per l’Inter, nove di queste servite dai “Food Brothers” Cerea, fratelli in missione per conto della cucina bergamasca. Roberto ed Enrico, del ristorante Da Vittorio di Brusaporto: il primo, per tutti “Bo-

bo”, sarà ospite d’eccezione, domani pomeriggio, allo stadio Friuli Bluenergy Stadium. Padrone di casa, in vista del match che, sul campo, opporrà la squadra di mister Runjaic alla capolista della serie A, lo chef Emanuele Scarello, del ristorante Agli Amici di Godia. Scontro alla pari, verrebbe da dire. Anzi, un incontro senza vincitori né vinti, una sfida tra fuoriclasse a beneficio degli ospiti del President Club e degli Sky Box bianconeri. “Antipasto” di lusso, allora, quello in programma a partire dalle

12.45. Il calcio d’inizio è fissato alle 15: prima, due occasioni di nutrimento, per lo stomaco ma non solo. Si comincerà dunque con l’intervista a Roberto Cerea, executive chef, insieme al fratello Enrico, del tristellato Da Vittorio, una delle mete imprescindibili, secondo la Guida Michelin, per gli amanti della grande cucina. A dialogare con lui sarà il giornalista Gabriele Zanatta, di Identità Golose Magazine. Lo chef condividerà il suo percorso di formazione e le esperienze di studio

e lavoro che hanno contribuito a definire uno stile culinario unico e ben riconoscibile anche nelle sedi internazionali che hanno permesso fin qui alla famiglia Cerea di conquistare, tra Shanghai Sankt Moritz, altre quattro stelle Michelin. A conclusione del talk, lo chef si renderà autore, insieme al collega Scarello, del menù offerto prima della partita tra Udinese e Inter. «Sarà un match amichevole – conferma allora quest’ultimo – una bellissima occasione resa possibile grazie alla famiglia Pozzo. Questo sarà il terzo di una serie di appuntamenti che rendono perfettamente l’idea del senso di accoglienza che l’Udinese Calcio vuole portare nelle sue partite casalinghe in Udinese Club House, alzando così ancor più il progetto della sua hospitality». Nella stagione in corso, sono già passati per Udine i ristoranti Aimo e Nadia di Milano e lo chef Gennaro Esposito del ristorante La Torre del Saracino di Vico Equense. «È un modo per far conoscere la cucina friulana ai nostri ospiti e per far provare a chi verrà alla partita la grande cucina che arriva da un altro territorio». Dal confronto, quindi, la reciproca crescita, il dialogo, un’esperienza che stuzzica il

Nello speciale menù
 paccherata
 e manzo alla brace
 con salsa
 di tartufo nero

Prima del pranzo,
 l’ospite del giorno
 rivelerà i segreti del
 successo del
 ristorante Da Vittorio

palato e soddisfa lo stomaco. «Il pubblico ne uscirà sicuramente soddisfatto – assicura Scarello –, le stelle ai fornelli, dopotutto, sono tante, più di quelle in campo – scherza lo chef –. Per me sarà un piacere cucinare insieme a Bobo Cerea: siamo grandi amici da tanto. Ho una grandissima ammirazione per il lavoro suo e della sua famiglia. Sarà un bell’incontro fra amici in cui non ci saranno né vinti né vincitori». Cosa attendersi, allora, da questo confronto fra tradizioni culinarie? «Il collega – anti-

cipa Scarello – preparerà un suo grande classico: sono stato io stesso a chiederglielo e lui alla fine ha accettato. È un piatto che rappresenta la storia del loro locale: la paccherata alla Vittorino. Io, invece, come secondo farò un manzo alla brace con salsa di tartufo nero». E Roberto Cerea, perciò, a intervenire: «Vogliamo che gli ospiti ricordino la giornata non solo per le emozioni che verranno vissute in campo ma anche per quelle che offriremo con i piatti che abbiamo studiato per l’occasione». Dai fornelli, poi, si passerà al campo, alle due squadre protagoniste l’onere di apparecchiare una prestazione all’altezza dello speciale appuntamento: «Da tifoso, mi diverto sempre a vedere le partite dell’Udinese. In generale, a Udine in questi anni abbiamo visto tanto sport di livello: dalla serie A alla Supercoppa europea, fino alla Nazionale, anche di rugby». Tra i bianconeri impegnati domani contro il Biscione, chi deterrà il ruolo di chef? «Lo chef è mister Runjaic. Ed è lui che decide poi chi dev’essere il suo sous-chef sul terreno di gioco. A me piace vedere Atta; Zaniolo è quello che può cambiare il match. Peccato non ci sia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN PIAZZA SAN GIACOMO

Solidarietà agli iraniani
 Evento di FdI in centro

Il circolo di Udine di Fratelli d’Italia promuove la manifestazione “Letture per la libertà”, un’iniziativa pubblica di solidarietà e vicinanza al popolo iraniano, che da anni lotta contro un regime che nega diritti fondamentali, libertà civili e dignità, in particolare alle donne. L’evento si terrà domani pomeriggio, alle 16, in piazza San Giacomo. Nel corso dell’iniziativa saranno lette testimonianze, brani e parole simbolo della batta-

glia per la libertà della popolazione, per dare voce a coloro che in Iran vengono ridotti al silenzio e all’oscurità dal regime islamico. Le letture saranno inframezzate dall’invocazione in coro “azadi”, che vuol dire libertà. “Letture per la libertà” nasce dalla volontà di non rimanere indifferenti di fronte alle violenze, alla repressione e alle persecuzioni che colpiscono il popolo iraniano, e intende essere un gesto semplice ma significativo di partecipa-

zione civile, memoria e impegno, evidenziando come libri e scrittura siano da sempre potenti strumenti di rivoluzione, capaci di innescare cambiamenti sociali, politici e culturali profondi. Il Circolo di Udine di Fratelli d’Italia, sottolinea Ester Soramel, invita cittadini, associazioni e rappresentanti delle istituzioni a partecipare a questo momento di riflessione e solidarietà, per ribadire che libertà e diritti umani non hanno confini e un popolo che li rivendica non si può fermare né oscurare. La manifestazione si pone in continuità ideale con quelle che si stanno tenendo in altre piazze italiane, in particolare con quella che si svolgerà a Trieste, promossa dalla comunità iraniana. —

L'ALTRA INIZIATIVA

Un presidio
 silenzioso
 e senza bandiere

Un presidio civico per l’Iran. L’iniziativa, promossa dal già assessore Enrico Pizza, è in programma domani pomeriggio, alle 18.30, in piazza San Giacomo. «Un momento di presenza – spiega Pizza – per ricordare le vittime delle repressioni in Iran e manifestare vicinanza ai cittadini che subiscono violenze e limitazioni delle libertà fondamentali. Un presidio statico e silenzioso, senza bandiere».

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 15/1/2026		SuperEnalotto	
				44-49-60-69-73-85	
				Jolly 36 Superstar 1	
				JACKPOT 106.500.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Ai 7 5 25.680,66 €	
				Ai 454 4 402,36 €	
				Ai 16.097 3 34,21 €	
				Ai 274.583 2 6,23 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 5 4 40.236,00 €	
				Ai 168 3 3.421,00 €	
				Ai 3.039 2 100,00 €	
				Ai 21.614 1 10,00 €	
				Ai 52.714 0 5,00 €	
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE			
9 11 17 22 25		28 29 47 56 58		59 64 65 67 73	
75 76 81 85 88		Numero Oro 75		Doppio Oro 75-59	

Il dibattito sul futuro della Carnia**MARCO CLAMA**

«Alla pari»



«A livello di ruolo politico non sento di dover avere Tolmezzo come traino, mi sento alla pari – spiega Marco Clama –. Civediamo più la Comunità di Montagna, che ha cercato di essere punto di coinvolgimento per i Comuni della Carnia». (t.a.)

DOMENICO GIATTI

Un ruolo minore



Per Domenico Giatti «il ruolo di Tolmezzo rispetto alla Carnia è calato e questo al sindaco l'ho detto tempo fa. Lui dovrebbe essere più propositivo e in testa a tutti assieme al presidente della Comunità di Montagna della Carnia». (l.a.)

DANIELE ARIIS

La condivisione



«La classe dirigente della Carnia – secondo Daniele Ariis – dovrebbe interrogarsi sul proprio operato, perché manca un lavoro condiviso e lungimirante capace di dare al territorio un progetto di futuro». (t.a.)

I primi cittadini puntano a fare quadrato nell'assemblea della Comunità di montagna «Tolmezzo dovrebbe mantenere un ruolo di guida, ma in collaborazione con gli altri»

L'appello dei sindaci: «Per costruire il domani dobbiamo restare uniti»

L'APPROFONDIMENTO**TANJA ARIIS**

Dopo la sferzata del sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea, sulla scomparsa del ruolo di guida politica del Comune di Tolmezzo verso la Carnia, diversi primi cittadini carnici invitano i colleghi a fare quadrato in quello che considerano il vero luogo di confronto: l'assemblea della Comunità di montagna della Carnia. «Da parecchi anni – analizza Luca Scignaro, sindaco di Paluzza – manca completamente il ruolo di Tolmezzo verso la Carnia, ma è vero anche il contrario: lo si vede da certe politiche di Tolmezzo sull'espansione residenziale o sui supermercati che hanno svuotato i paesi e fatto chiudere in essi tante botteghe. Su tutto ciò la Carnia è stata completamente silente. Pure noi dobbiamo fare mea culpa. Io non sento il bisogno che Tolmezzo mi guidi, ma di avere una relazione di confronto alla pari. La Comunità di montagna oggi è troppo orientata a erogare servizi ai Comuni. Deve riappropriarsi del ruolo politico di discussione e confronto, luogo di equilibrio tra centro e Comuni più alti. Tutti noi sindaci dobbiamo essere propositivi. Ci sono questioni importanti come spopolamento e dimensionamento scolastico da affrontare assieme».

«Purtroppo – afferma il sindaco di Raveo, Daniele Ariis – non è solo il ruolo di Tolmezzo a essere messo sotto accusa, ma l'intera classe dirigente della Carnia che dovrebbe inter-



PIAZZA XX SETTEMBRE
CUORE PULSANTE
DI TOLMEZZO

rogarsi sul proprio operato, perché, con responsabilità diverse, manca un lavoro condiviso e lungimirante capace di dare a tutto il nostro territorio un progetto di futuro».

«Il ruolo di Tolmezzo rispetto alla Carnia – secondo il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti – è calato e questo io al sindaco l'ho detto tempo fa. Spesso non si vede. Anche al processo del sindaco di Preone. Tolmezzo dovrebbe avere un ruolo di bilanciamento assieme alla Comunità di Montagna. La cosa più scandalosa fu l'uscita da certi servizi con la Comunità di Montagna, scelta politica completamente sbagliata. Tolmezzo dovrebbe es-

sere la prima a essere propositiva su ogni tema. Il sindaco ha tutte le capacità per farlo».

«Io vedo la Carnia – premette Erica Gonano, sindaco di Prato Carnico – come un puzzle: tutte le tessere assieme fanno un compendio. Tolmezzo è il centro di fondovalle, il più popoloso, con scuole superiori e ospedale: deve avere un ruolo di guida, ma in collaborazione con gli altri. Non è che la linea ce la detta Tolmezzo, ce la dobbiamo costruire assieme per il territorio. Tutti partecipino il più assiduamente possibile all'assemblea in Comunità di montagna, vero luogo di dibattito politico. Ci sono temi importanti, come l'ospedale. Quello che manca di più è il ruolo che i partiti avevano nel formare gli amministratori e nel trovare una mediazione.

Così ognuno va per conto proprio guidato dall'interesse spicciolo. Assieme possiamo fare ben più che andare a chiedere a Trieste elemosine per il proprio Comune». «Sulle convenzioni dei servizi – ricorda Marco Clama, sindaco di Paularo – rimasi basito per il modo in cui Tolmezzo ne uscì. A livello di ruolo politico vediamo più la Comunità di montagna punto di coinvolgimento per tutti i Comuni. Tolmezzo è più un traino per la Conca tolmezzina». «Il ruolo di aiuto ai paesi viene dato dalla Comunità di montagna della Carnia – evidenzia Ermes De Crignis, presidente dell'ente – perché gestiamo gran parte dei servizi. L'importante è non perdersi in battaglie di campanile ma andare avanti assieme con obiettivi comuni». —

LUCA SCRIGNARO

I numeri in calo



Per Luca Scignaro «Tolmezzo ha sbagliato a non pensare che ha aiutato a svuotare i paesi della Carnia di popolazione e di negozi, d'altro canto noi da 15 anni non abbiamo posto il problema a Tolmezzo. C'è una questione di relazione». (t.a.)

ERMES DE CRIGNIS

Lavoriamo assieme



«Ci dispiaceva che Tolmezzo e la Conca fossero usciti da certi servizi, il loro rientro è positivo – rivela Ermes De Crignis: riconvergiamo nel lavorare assieme. L'importante è condividere: stiamo cercando di farlo tutti assieme». (t.a.)

ERICA GONANO

L'indignazione



«Le tensioni interne indeboliscono la Carnia – spiega Erica Gonano –. Ha indignato l'assemblea che sulla richiesta di rientro in un servizio da parte di Tolmezzo e Conca mancassero i 4 sindaci». (t.a.)

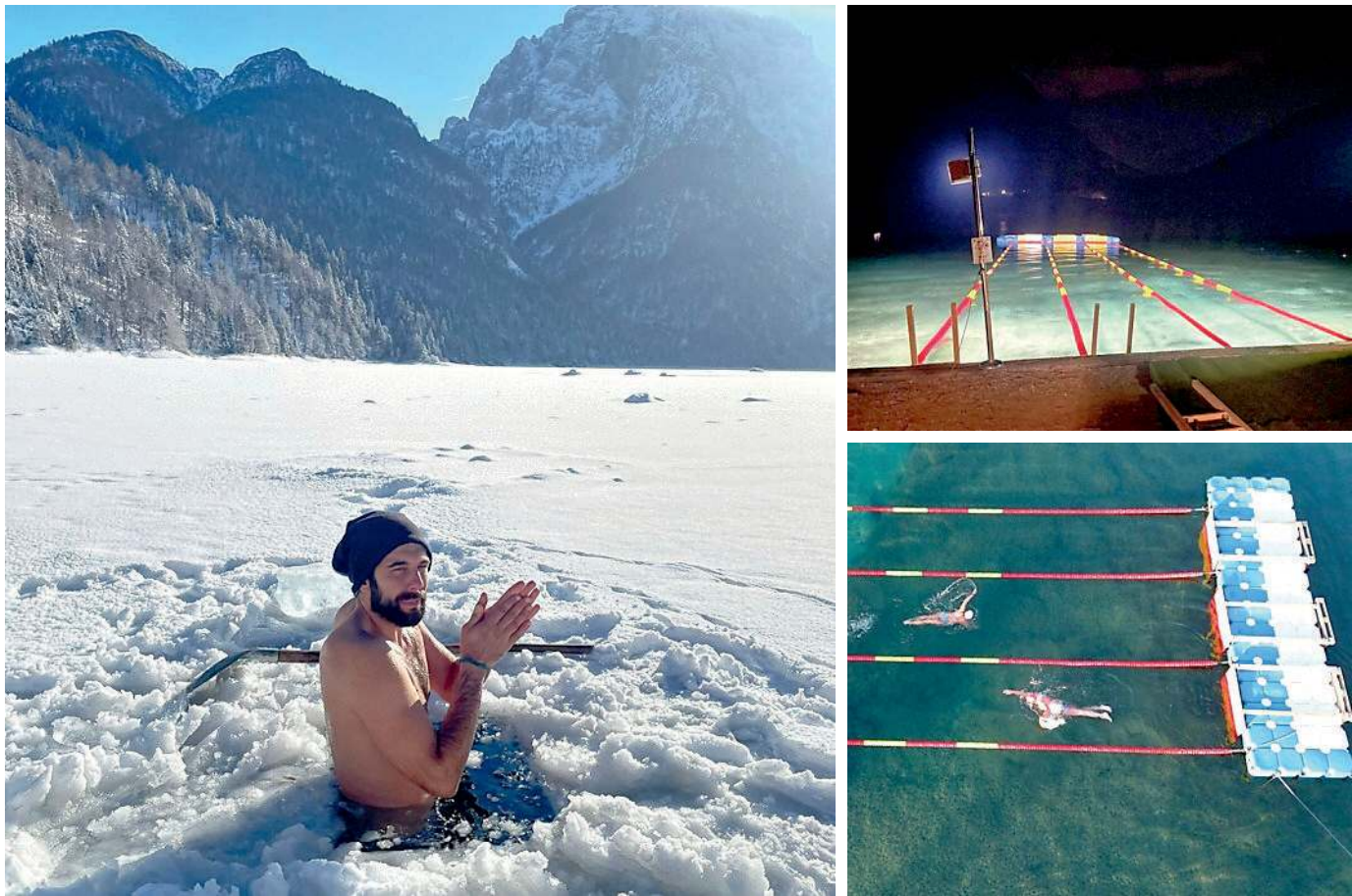
**IL GRANDE LIBRO
dei
SUGHI
E DEI RAGÙ**

**SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI
DELLA TRADIZIONE ITALIANA,
ACCOMPAGNANO PASTA,
RISO E POLENTA CON CONDIMENTI
TIPICI REGIONALI.**

**IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI
E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE
CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE,
PESCE, FORMAGGI E VERDURE.**

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON**nord/est
multimedia****la tribuna****la Nuova****IL PICCOLO****il mattino****CorriereAlpi****Messaggero Veneto**IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**



Un’immersione nel ghiaccio del lago di Cave del Predil e, a destra, la piscina mobile allestita nel lago di Cavazzo dove si disputeranno le gare

Al via i Campionati italiani nel lago dei Tre Comuni con 100 atleti
Domenica a Cave del Predil le immersioni per una quarantina di iscritti

I temerari del ghiaccio Da Cavazzo a Tarvisio dilaga l’Ice Swimming

L’ESPERIENZA

ALESSANDRA CESCHIA

Un foro nel ghiaccio in mezzo al lago e poi il “tuffo dell’orso polare” con un’immersione nelle acque gelide per un brivido lungo qualche decina di secondi o, per i più temerari, qualche minuto. Succede domenica 18 gennaio al lago di Cave del Predil, il bacino naturale di origine glaciale che si trova nel comune di Tarvisio. Non un’impresa smargiassa fine a se stessa, ma l’avvicinamento a una disciplina in via di espansione in Italia che domani, sabato, sul lago dei Tre Comuni vedrà nascere il primo campionato italiano di Ice

Swimming cui parteciperanno un centinaio di atleti giunti da dodici nazioni fra le quali Sudafrica, Turchia, Grecia, Olanda e Danimarca. Un’impresa organizzata dalla tolmezzina Hadria Nuoto, che per consentire la gara ha allestito una piscina mobile sulla riva Ovest del lago.

«Ci stiamo lavorando da poco meno di un anno – commenta il fondatore Giovanni Ghercina – tutto è partito da alcune gare in acque libere che abbiamo organizzato in avvicinamento al campionato ad aprile 2025, quando ancora non c’erano le temperature giuste, con l’obiettivo di valorizzare il nostro territorio nel periodo invernale, così abbiamo deciso di investire su questa attività e abbiamo puntato sul cam-

pionato lisa». L’International Ice Swimming Association fa capo a una disciplina avviata più di 10 anni fa in Italia, che sta reclutando adepti in virtù delle imprese “gelide” e dei podi internazionali che vedono protagonisti i componenti di un gruppo di “temerari del ghiaccio”. Un’attività sportiva che, fra i suoi pionieri, vanta l’istruttore e allenatore Fin Alessandro Gottardis di Hadria nuoto.

«Uno sport a tutti gli effetti – chiarisce Simone Testa, componente del team che organizza l’iniziativa – che ha l’ambizione di diventare una disciplina olimpica».

In effetti, non è qualcosa che si improvvisa, ma una disciplina fatta di calma, tecnica e ascolto del corpo. È quanto

sperimentato da Carolina Albano (velista delle Fiamme Gialle tra le giovani più promettenti a livello internazionale) e Luisa Iogna Prat (triatleta friulana cresciuta tra nuoto, bici e corsa fin da bambina) al Lago dei 3 Comuni, guidate dagli esperti di Ice Swimming Fvg e lisa: ingresso lento, pochi secondi in acqua e quel mix di concentrazione e sorrisi che aiuta a superare lo shock iniziale del freddo. Niente tuffi, tempi brevi e sempre insieme a chi conosce bene la disciplina. E proprio per questo, il team potrà contare su un’équipe medica che effettuerà rilevazioni a carattere sanitario ecografie ed ecg comprese, sui temerari che domenica alle 9.30 partiranno da Tolmezzo con un bus navetta per immergersi attraverso il ghiaccio nelle acque gelide del lago di Cave del Predil indossando cuffia, occhialini e costume. Le immersioni cominceranno verso le 11, sotto stretta sorveglianza medica e coinvolgeranno una quarantina di persone dotate di certificato medico di buona salute. Per quanto estreme possano sembrare, le prenotazioni sono andate esaurite in breve tempo.

Quanto alle gare del Campionato, l’appuntamento è per sabato a partire dalle 9.30 sul lago di Cavazzo, si proseguirà fino alle 18.30 con la proclamazione del vincitore. —

PONTEBBA

Turismo in aumento a Nassfeld Pramollo 13 mila sciatori al giorno

PONTEBBA

«La prima fase della stagione invernale è iniziata bene. Siamo molto soddisfatti dell’attuale numero di visitatori», affermano concordi i responsabili degli impianti di risalita di Nassfeld Pramollo, il comprensorio sciistico rileva infatti oltre 13.000 sciatori e snowboarder presenti nei giorni di punta. Un numero che impressiona, ma che consente comunque a ogni ospite, data la grande estensione delle piste e l’efficienza degli impianti, di vivere la sua passione per gli sport sulla neve senza attese e percezione di affollamento.

«Tuttavia, questi sono solo i primi dati statistici; potremo discutere i numeri complessivi alla fine dell’inverno», dichiara Christian Krisper, Ceo della Bergbahnen Nassfeld Pramollo Ag.

Il successo del resort turistico, che si divide tra la parte italiana – con alberghi, ristoranti e tracciati di fondo – e la parte austriaca – nella quale si sviluppa l’esteso tracciato di piste da discesa servite da 29 impianti –, conferma il gradimento che gli sciatori riservano a un’offerta capace



Sciatori al Pramollo

nel tempo di evolvere in termini di efficienza e comfort.

Nassfeld Pramollo garantisce un divertimento su misura per ogni livello di sciatore e una speciale attenzione a bambini e famiglie.

Tra le novità del 2026, la cabinovia Gartnerkofelbahn da 2.620 passeggeri l’ora, il parco per ragazzi Young Stars Area e il rinnovo della Nassfeld Challenge. Massima attenzione anche alla sicurezza e alla sostenibilità, con impianti di innevamento ecologici e cabinovie gestite con il supporto dell’intelligenza artificiale. —

LE INIZIATIVE A TARVISIO

Musica e après-ski nei giorni della Coppa

TARVISIO

Non solo gare a Tarvisio che, nella settimana di Coppa del Mondo si accende con una serie di eventi.

Accanto allo spettacolo sportivo della FIS Alpine World Cup Tour, è stato programmato un ricco calendario di appuntamenti aperti al pubblico, pensati per vivere la montagna tra cultura, musica ed emozioni Friuli Venezia Giulia Turismo

Ieri sera al Centro culturale Julius Kugy è stato proiettato il documentario Mission

Mt. Mangart alla presenza dell’autore Chris Anthony. Domani al termine della Discesa Libera femminile, la Finish Area di Camporosso ospiterà l’après-ski firmato RTL 102.5 con musica, intrattenimento a cura di Angelo Baiguini, Jessica Brugali e DJ Sautufau.

Domenica al termine del Super G femminile la cerimonia di premiazione e grande festa finale con RTL 102.5 per salutare atlete, pubblico e volontari, chiudendo in musica un weekend di sport internazionale. —

AMARO

Nuovo ponte sul fiume Fella Le integrazioni al ministero

AMARO

Proseguono le attività tecniche e amministrative relative ai “Lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Fella nei comuni di Amaro e Venzone dal km 0+800 al km 1+190 lungo la statale 52 “Carnica”, intervento strategico inserito nel programma regionale di manutenzio-

ne straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie.

L’iter in corso è finalizzato al superamento delle procedure necessarie all’acquisizione dell’autorizzazione ministeriale di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Via) e dalla procedura di screening di Via, come previ-

sto dalla normativa vigente in materia ambientale e infrastrutturale.

Fvg Strade Spa, società delegata alla realizzazione dell’opera dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha svolto puntualmente tutte le attività di competenza, assicurando il rispetto degli adempimenti tecnici e procedurali richiesti nel cor-

so dell’istruttoria ministeriale. In particolare, la società ha provveduto a predisporre e trasmettere al ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica tutte le integrazioni documentali richieste, fornendo gli approfondimenti necessari sotto il profilo progettuale, ambientale e tecnico-funzionale.

A fine dicembre 2025 è stata inviata l’ultima integrazione documentale, completando il quadro istruttorio richiesto dal ministero e consentendo il regolare avanzamento del procedimento autorizzativo. Con tale trasmissione, Fvg Strade ha adempiuto a quanto ad-

oggi richiesto dal Ministero

L’intervento di ricostruzione del ponte riveste un ruolo di primaria importanza per il territorio interessato, in quanto finalizzato al miglioramento dei livelli di sicurezza strutturale e della funzionalità della Strada

Fvg Strade ha trasmesso tutta la documentazione richiesta

Statale 52 “Carnica”, asse viario di collegamento fondamentale per la mobilità locale e sovralocale.

L’opera consentirà di superare le criticità legate alla sezione e alle caratteristiche del manufatto esistente, adeguando l’infrastruttura agli standard tecnici e di sicurezza attualmente vigenti. Fvg Strade conferma il proprio impegno a garantire una gestione rigorosa e trasparente dell’intervento, operando in stretto coordinamento con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero competente e gli enti coinvolti, nel rispetto delle disposizioni normative e degli obiettivi di tutela ambientale, sicurezza della circolazione e continuità del servizio infrastrutturale. —

L'INAUGURAZIONE A GEMONA

Il tributo a Ospedaletto diventa un murale Cerimonia con i bimbi

L'opera di Simeoni contiene la poesia di Luciano Mainardis
Il taglio del nastro oggi. Un totem traduce il testo in 4 lingue

Sara Palluello / GEMONA

La poesia del gemonese Luciano Mainardis racconta, in lingua friulana, l'anima e la memoria di Gemona. È il soggetto del murale Cjante a Ospedâl che sarà inaugurato oggi, venerdì, alle 10.30, in via Nazionale a Ospedaletto.

Si tratta di una creazione, realizzata sulla parete di una casa – messa gratuitamente a disposizione dai proprietari – dall'artista Rino Simeoni che riproduce integralmente il testo poetico: versi che evocano il Cjamparis e il Cumieli, il fiume Tagliamento, la vita sociale e la capacità di accoglienza di Ospedaletto, luogo dove chi arriva finisce per sentirsi a casa. La cerimonia sarà aperta dal saluto del sindaco Ro-



L'allestimento del murale in via Nazionale a Ospedaletto

berto Revelant ai bambini della scuola primaria di Ospedaletto e ai partecipanti. Seguirà, alle 10.45, la lettura della poesia in cinque lingue: friulano, italiano, inglese, tedesco e francese e alle 11 il canto finale, con il

taglio del nastro e lo scoprimento del totem che accompagna il murale.

Il totem con la traduzione della poesia in quattro lingue è stato pensato per i turisti che in estate attraverseranno Ospedaletto lungo la

pista ciclabile. Si tratta di un servizio gratuito alla comunità, reso possibile dal lavoro volontario dei traduttori, che amplia il pubblico di questo racconto poetico del territorio.

Un ruolo speciale spetterà quindi ai bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e ai piccoli dell'asilo parrocchiale, che hanno studiato e reciteranno la poesia, diventando i primi custodi di questa eredità linguistica.

«Il progetto – ricorda l'ingegner Paolo Santuz, promotore dell'intervento per la parrocchia di Ospedaletto – racchiude tre significati centrali per la comunità. È anzitutto il punto di arrivo di un lungo percorso collettivo che ha portato alla pubblicazione del libro di poesie di Mainardis, frutto di una collaborazione diffusa tra gli abitanti. E poi una forma di memoria visiva dei cinquant'anni trascorsi dal sisma del 1976, documentati attraverso fotografie e testi poetici. Infine, è un investimento culturale sulla lingua friulana, da trasmettere alle nuove generazioni non solo con le parole, ma anche attraverso i segni nello spazio pubblico».

Dopo il taglio del nastro e la foto di gruppo “per documentare ai posteri l'evento”, la mattinata si concluderà con un momento conviviale e la consegna del libro di Mainardis alle maestre della primaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Motostaffetta friulana L'impegno dei volontari per settanta iniziative

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Il 2026 si è aperto con un bilancio del 25° anno di attività per i volontari della Motostaffetta Friulana. Sono 70 gli eventi che hanno coinvolto il gruppo con sede a Rive d'Arcano nel 2025 tra i quali l'assistenza allo sport giovanile alle tappe friulane del Giro d'Italia, il GiroHandbike, la Nove Colli di Cesenatico, l'Ironman di Cervia e altre iniziative. Sono intervenuti anche nell'alluvione che ha colpito il Friuli e il Goriziano. I volontari della Motostaffetta Friulana hanno contribuito alla macchina organizzativa al concerto di Jovanotti, Laghi di Fusine. «I volontari hanno assicurato una discesa senza rischi per i partecipanti» afferma Nicola Della Giacomina del gruppo. L'evento ha permesso di esibire le nuove divise ufficiali della Motostaffetta, già apprezzate nelle tappe friulane del Giro d'Italia, consegnate dall'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini e dal consigliere regionale Mauro Di Bert. «Un altro evento di caratura mondiale del 2025 è stato l'Ironman di

Cervia, uno dei triathlon più importanti a livello globale cui si aggiunge il supporto logistico e sicurezza degli atleti e dell'intera carovana al Giro in ausilio agli operatori di Fvg Strade Spa» dice Daniele Decorte storico presidente del gruppo. I centauri della Motostaffetta friulana hanno collaborato con il project manager incaricato dalla Regione e da RCS Sport Paolo Urbani, sul corretto transito della carovana. «Sono 42 i volontari che compongono il gruppo, molti dei quali abilitati al servizio di scorta dal Ministero dell'Interno. Personale qualificato che può regolare il traffico solo alle manifestazioni ciclistiche o sportive su strada» spiega Dino Dell'Oste, storico componente del gruppo. Nel 2025, i soci sono stati molto impegnati nel sociale e, degno di segnalazione si è rilevato il progetto No alla Solit'Udine, Servizio di Prossimità che offre risposte personalizzate ai bisogni degli anziani residenti in Udine, migliorando la qualità di vita di chi è solo o in condizioni di fragilità. Medesima iniziativa vede coinvolti i soci nel settore collinare afferma Paolo Pinat della Mf. —

FAGAGNA

L'Orchestra diffusa debutta a Villalta Un percorso in 12 tappe

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Sarà presentato oggi alle 18.45 a Villalta di Fagagna il progetto intercomunale e intergenerazionale denominato “Orchestra diffusa”. A fine gennaio, infatti, prenderà avvio la 2ª edizione del percorso musicale dedicato ai giovani dai 9 ai 18 anni, accompagnati dagli adulti di riferimento, che coniuga l'apprendimento musicale con un'esperienza che stimola le relazioni tra generazioni e la socializzazione.

Il progetto va a integrare le attività già svolte dall'Associazione Amici della Musica, come la prima edizione, organizzata con i fondi ministeriali del progetto “Oikos Insieme per educare”. Si articola in 12 incontri a cadenza quindicinale in cui i partecipanti potranno cimentarsi nella musica d'insieme, nel canto e nella composizione, al termine della quale sarà realizzato un concerto finale. Per partecipare non è necessario essere in possesso di competenze musi-

cali, in quanto la musica è intesa come tramite per la costruzione di relazioni positive in un ambiente artistico stimolante. Il progetto è realizzato con il sostegno economico dei Comuni di Fagagna e Moruzzo e vede la collaborazione dell'Associazione Aspic FVG, presente con la psicologa e psicoterapeuta Anna Degano, che interverrà venerdì alla presentazione del percorso a Villalta, in Villa Organi sede del Centro culturale “Amici della Musica”. A guidare genitori e figli nel corso dell'attività, ci saranno Francesco Bertolini, ideatore del format, e del musicista Ermes Ghirardini. «L'obiettivo – dichiara Bertolini – è quello di offrire uno spazio di benessere nel quale le famiglie possano sperimentare un modo nuovo di stare insieme e vivere la comunità in maniera creativa». —

LE REAZIONI SULLA VERTENZA A MAJANO

Rischio esuberi alla Snaidero «Si difendano i posti di lavoro»

MAJANO

È una vertenza che ha suscitato un coro di reazioni quella che riguarda la Snaidero dove il rischio di chiusura del reparto verniciatura profila 28 esuberi. «L'azione intrapresa da sindacati a favore dei lavoratori merita tutto il sostegno e la solidarietà affinché si raggiunga il risultato di salvaguardare il lavoro e la produzione» spiegano i consiglieri regionali Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) e Serena Pellegrino (Avs) che hanno partecipato all'assemblea pubblica organizzata da Cgil, Cisl e Uil, nel municipio di Majano per discutere pubblicamente con la popolazione della crisi della Snaidero.

«Appreziamo l'attenzione dimostrata dai rappresentanti delle sigle sindacali che hanno voluto coinvolgere la popolazione di Majano e dei Comuni vicini. Un'azione importante affinché sia chiaro che il problema è serio e non riguarda solo la verniciatura, ma il futuro di un'azienda che rappresenta una realtà fondamentale per il territorio».

«Piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della Snaidero, storica realtà industriale del Friuli, che sta attraversando una fase di forte difficoltà» è stata espressa dalla consigliera regionale Rosaria



L'incontro che si è tenuto in sala consiliare a Majano

Capozzi (Movimento 5 Stelle). «Anche in questo settore, avanza il rischio dell'esternalizzazione di rami aziendali. Una scelta – aggiunge – che potrebbe compromettere non solo i livelli occupazionali, ma anche l'affidabilità di un'azienda radicata sul territorio. Ci auguriamo che l'azienda possa individuare soluzioni condivise – conclude Capozzi – in grado di salvaguardare il lavoro, il know-how e il legame con il territorio, evitando provvedimenti che avrebbero ricadute pesanti sul piano sociale e produttivo». «Nella seduta del Consiglio regionale dedicata al question time, come Open Sinistra FvgVG abbiamo interrogato la giunta regionale per conoscere come intenda adoperarsi per difendere i posti di lavoro a rischio

presso Snaidero e come intenda agire per rilanciare questa azienda – aggiunge il consigliere regionale Furio Honsell –. Abbiamo espresso la necessità che la Regione vigili, anche attraverso la sua partecipata Friulia, affinché i fondi di investimento che oggi controllano l'azienda sentano la propria responsabilità sociale e non si ricorra a licenziamenti o ad ammortizzatori sociali per ridurre la produzione in una logica di mero profitto».

Per la consigliera regionale Serena Pellegrino, Alleanza Verdi Sinistra «dover discutere in Aula la pesante condizione industriale di un'azienda, fino a pochi anni fa eccellenza e fiore all'occhiello della nostra economia, è una sconfitta per la politica e per l'intera comunità regionale». —

FORGARIA

Lavori sulla Regionale Scattano le deviazioni

FORGARIA

Dal 19 gennaio al 20 maggio verrà interdetta la circolazione sulla regionale Napoleonica, in Comune di Forgaria, per la necessità di eseguire lavori di riqualificazione del tracciato.

«Il traffico – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi – sarà deviato lungo le Regionali 41 e 22 e lungo la strada comunale via Co-



Luigino Ingrassi

sta. L'ordinanza di chiusura che è appena emessa prevede che venga consentito il transito ai mezzi di portata superiore a 20 tonnellate solamente per esigenze di carico-scarico e agli autobus che svolgono il servizio pubblico locale.

I veicoli con massa a pieno carico maggiore di venti tonnellate e quelli di lunghezza superiore ai 12 metri saranno invece indirizzati verso la strada regionale 463 e altre strade regionali.

La collocazione della necessaria segnaletica di obbligo, prescrizione e indicazione è stata affidata alla ditta incaricata dell'attuazione delle opere. —

L. A.

FAEDIS

Con l'auto precipita da un ponte Non è grave

Il conducente di un'auto, poco prima delle 8 di ieri, ha perso il controllo del mezzo ed è precipitato, per cause da accertare, dal ponte su torrente Grivò, a Faedis. L'uomo, uscito autonomamente dalla macchina, è stato portato all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto il 118, i vigili del fuoco di Cividale e i carabinieri.



LA SITUAZIONE A CIVIDALE

Negozi del centro in affanno Sempre più vetrine svuotate

Timori per le sorti del commercio lungo corso Mazzini, dopo alcune chiusure
Il consigliere Boccolini: «Il tessuto finora ha retto ma pesano gli ultimi sviluppi»

Lucia Aviani / CIVIDALE

La trasformazione in outlet di BeUnique, prestigioso negozio di abbigliamento affacciato su corso Mazzini a Cividale, accresce l'apprensione per le sorti commerciali del centro storico, da tempo in sofferenza. L'evoluzione viene infatti interpretata dalla comunità locale come un possibile preludio alla chiusura, per quanto la proprietà, Arteni, non faccia alcun cenno al riguardo: «Semplicemente – spiega Cri-

stina Arteni – abbiamo deciso di provare a convertire il negozio, considerare le forti difficoltà della piazza. Obiettivo è offrire prodotti di qualità ai prezzi di un outlet».

Resta il fatto che la situazione d'insieme preoccupa: il recente addio alla farmacia Fornasaro, che ha scelto di trasferirsi negli spazi del Borc di Cividat, era stato preceduto da un ulteriore trasloco (quello della libreria Ubik, che ha lasciato il corso a favore di piazza Paolo Diacono) e dalla chiu-



Le vetrine del negozio outlet di BeUnique in corso Mazzini

sura definitiva di una storica torrefazione, con il risultato di un effetto-vuoto che non giova all'immagine dell'asse principale del cuore di Cividale.

Fabio Manzini, leader dell'opposizione consiliare, esprime «grande apprensione»: l'eventualità di un'altra chiusura su corso Mazzini, osserva, «inasprirebbe un quadro già molto avvilente, che palesa il fallimento delle politiche adottate dalla giunta per cercare di contenere il trend in essere». «Faremo nuovi approfondimenti – annuncia – sull'efficacia delle iniziative portate avanti dal Distretto del commercio». Critica pure Paola Strazzolini, segretaria del circolo locale del Pd: «Si susseguono – rileva – segnali che non possono essere ignorati. Se non si interviene con una strategia concreta – affitti sostenibili, parcheggi gratuiti, incentivi mirati, integrazione tra turismo e vita quotidiana – il rischio è quello di perdere non solo attività economiche, ma l'anima stessa di Cividale».

Maurizio Temporini, presidente della Confcommercio mandamentale, esprime l'auspicio che i locali del neo-costituito outlet «continuino ad accogliere un negozio», mentre Manlio Boccolini, consigliere con delega al Distretto del commercio, analizza il panorama complessivo: «A Cividale sta accadendo ciò che in altre piazze simili era capitato prima. Finora il nostro tessuto emporiale aveva retto, ma adesso una concatenazione di fattori (mancanza di ricambio generazionale, scelte di gruppi importanti, che decidono di investire in maniera diversa, crisi dei consumi e calo dei residenti, un fattore determinante) si è abbattuta sul nostro nucleo urbano. Compensa il quadro la vivacità dei locali pubblici: presto, fra l'altro, riaprirà la trattoria Ai Tre Re, mentre altri due esercizi registreranno un cambio gestione. Il Distretto sta supportando le attività nella comunicazione esterna, e chi ha imboccato questa via i risultati li ha avuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un anno di attività per anziani Il centro studia orari più ampi

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ha superato ogni aspettativa il centro per anziani di villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, attivo da circa un anno e già diventato un punto di riferimento per decine di persone della Terza età. Due volte alla settimana, una cinquantina di anziani, non solo del comune ma anche dai paesi vicini, si ritrovano nelle sale della storica dimora per trascorrere insieme il tempo, condividere esperienze e partecipare ad attività che vanno ben oltre il semplice stare in compagnia.

Un successo che testimonia quanto fosse sentito il bisogno di uno spazio di socialità strutturato, capace di contrastare la solitudine e l'isolamento che spesso accompagnano l'età anziana. Il centro non è solo un luogo di ritrovo, ma una vera e propria comunità in miniatura, dove i partecipanti organizzano autonomamente giochi, letture, laboratori manuali, momenti di confronto e



Alcuni utenti del centro anziani insieme all'assessore Zamaro

piccole iniziative culturali.

«La forza di questo progetto sta proprio nella sua natura autogestita – spiega l'assessore alle politiche sociali Sabrina Zamaro – perché qui gli anziani non sono utenti passivi ma protagonisti. Decidono insieme cosa fare, si danno una mano, costruiscono relazioni. È un antidoto concreto alla solitudine e un modo per mantenere vive le capacità e l'autonomia delle persone».

Proprio alla luce dell'ottimo riscontro, l'amministrazione locale sta valutando di ampliare l'apertura del centro a tre giorni alla settimana. «Le richieste aumentano e la partecipazione è sempre molto alta – aggiunge Zamaro –. Stiamo lavorando per potenziare il servizio, perché investire in luoghi come questo significa investire nel benessere e nella qualità della vita della nostra comunità». —

A CIVIDALE E POVOLETTO

Storie per bimbi e grande musica Oggi due eventi

Fa tappa al Museo archeologico nazionale di Cividale, oggi alle 17.30, il ciclo «Storie che scivolano tra le pietre», promosso dal Sistema bibliotecario del Cividalese e partito a fine 2025 a villa de Claricini Dornpacher, a Botte-nicco di Moimacco. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 3 ai 7 anni e alle loro famiglie: la partecipazione è gratuita; info e prenotazioni a biblioteca@cividale.net oppure al numero 0432 710310.

A Povoletto, invece, stasera alle 20.30 si terrà – in auditorium – il concerto «Wagner e Brahms: l'incontro-scontro tra due giganti». A interpretarne pagine immortali sarà il Roma Tre Orchestra Ensemble, con il mezzosoprano Lucie Monja-nel e il pianista Matteo Bevilacqua; ospite d'onore Andrea Mancini, al corno. Lo spettacolo, a ingresso libero, è organizzato dal Comune.

L.A.

LA REPLICA A MANZANO

Riscaldamento chiuso I condomini all'Ater: «La gestione è inerte»

MANZANO

Inquilini e residenti della palazzina di via delle Scuole a Manzano ritornano sull'assenza di riscaldamento nel complesso, puntando il dito verso l'amministrazione condominiale dell'Ater. In riferimento alle parole del direttore Lorenzo Puzzi, «sentiamo il dovere, come condomini regolarmente paganti, di ristabilire la realtà dei fatti».

«Respingiamo con forza – osserva a nome del gruppo Mariacarmela Vicino in una nota – il tentativo di ridurre il problema a una mera questione di «morosità improvvisa». La situazione attuale è il risultato di una gestione che definire negligente è eufemistico per diversi motivi. Inerzia nel recupero dei crediti, l'amministrazione era a conoscenza del debito crescente da mesi, se non da anni e non si è provveduto a tutelare i condomini prima che il debito diventasse incolmabile, i con-

domini diligenti sono stati tenuti all'oscuro della gravità del buco».

«Una gestione oculata – prosegue – avrebbe richiesto una comunicazione trasparente e l'indizione di assemblee straordinarie molto tempo prima dell'emergenza. È inaccettabile che chi ha onorato i propri debiti, spesso con grandi sacrifici, debba oggi subire il gelo nelle proprie abitazioni. L'amministrazione non può chiamarsi fuori, chi amministra ha il dovere di prevenire il dissesto del Condominio, non di limitarsi a chiedere che venga costituito un fondo di emergenza a chi è già gravato da grosse spese, a Termosifoni spenti». «Rimettere al centro la tutela dei condomini adempienti non è solo un dovere giuridico – conclude –, ma anche una necessità sociale, affinché l'onestà e la diligenza non diventino, ancora una volta, un fattore penalizzante». —

TAVAGNACCO E REANA DEL ROJALE

Due incendi in poche ore, anziano intossicato

Le abitazioni sono state dichiarate inagibili a causa dei danni subiti. I proprietari ospitati a casa di alcuni parenti

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Due incendi scoppiati a poche ore di distanza l'uno dall'altro, due abitazioni dichiarate inagibili a causa dei danni subiti. I proprietari sono stati ospitati a casa dei parenti.

Vigili del fuoco al lavoro, nella serata di mercoledì, poco prima delle 21, per un incendio che ha interessato il sottotetto di un'abitazione. È successo nella frazione di Adegliacco, in via Angelo Poliziano, nel comune di Tavagnacco. Le fiamme, secondo una prima ricostruzione, sono partite dalla mansarda. Ha preso fuoco, per cause di natura elettrica, secondo una prima ricostruzione, il sottotetto di una monofamiliare. Il rogo ha divorato rapidamente le masserizie depositate nella mansarda.

Sul posto sono intervenuti in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 e le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, che hanno spento l'incendio e provveduto alla messa in sicurezza dei locali. La persona che si trovava all'interno dell'abitazione, un uomo di

83 anni, non ha riportato ferite ma ha respirato del fumo ed è stato trasportato in via precauzionale all'ospedale di Udine. La casa non è agibile. L'anziano è stato ospitato a casa di alcuni parenti. L'intervento si è chiuso poco dopo mezzanotte.

Un altro incendio è scoppiato, nella notte tra mercoledì e giovedì, a Reana del Rojale, in una palazzina a due piani in via Segat. In questo caso le fiamme, partite dalla canna fumaria, hanno raggiunto il tetto in legno. È successo poco prima delle 3. Nessuna conseguenza sanitaria per il proprietario, un uomo di 51 anni, che in quel momento si trovava in casa e che è riuscito a mettersi in salvo appena in tempo. È stato ospitato dai parenti in quanto l'abitazione, a causa dei numerosi danni prodotti dalla combustione, è stata dichiarata inagibile.

Al lavoro le squadre dei vigili del fuoco di Udine e del distaccamento di Gemona del Friuli. L'intervento di messa in sicurezza dell'area si è concluso nella tarda mattinata di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, l'abitazione di Adegliacco, nel comune di Tavagnacco; sotto, la casa di Reana del Rojale interessata dall'incendio FOTO PETRUSSI

LA RIUNIONE A CAMPOFORMIDO

Polizia locale condivisa da quattro Comuni Fissati i primi obiettivi

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

È entrato nella fase operativa il Distretto del Cormor, il nuovo corpo intercomunale di Polizia locale che riunisce Campoformido, Basiliano, Pozzuolo del Friuli e Mortegliano. Lunedì si è svolto il primo incontro ufficiale tra tutti gli agenti, gli amministratori dei quattro Comuni e il nuovo comandante Ennio Pertoldi.

Al centro della riunione, le prime indicazioni operative, la gestione dei mesi iniziali e il

percorso che porterà, a partire da aprile, al pieno regime del servizio. Fino a marzo, ogni gruppo continuerà a presidiare principalmente il proprio territorio. Parallelamente, verrà costruita l'integrazione tra i vari comandi, fino all'introduzione della nuova turnazione, che permetterà una copertura più ampia e coordinata su scala sovracomunale.

Durante l'incontro si è parlato anche delle novità previste dalla convenzione, a partire dall'inserimento di una figura



I vigili urbani e il comandante insieme ai sindaci dei 4 comuni coinvolti

amministrativa dedicata al Distretto, che avrà il compito di gestire gran parte delle pratiche e delle attività burocratiche. Una scelta strategica che consentirà agli agenti di concentrarsi maggiormente sul presidio del territorio. Non solo organizzazione, ma anche aspetti pratici: è già partita la

fase di coordinamento logistico, con l'acquisto dei materiali necessari per lavorare in modo integrato e con la definizione delle dotazioni comuni. Un passaggio essenziale per costruire un corpo realmente unitario, con strumenti, procedure e modalità operative condivise.

PAVIA DI UDINE

C'è la festa in oratorio dedicata a Don Bosco

PAVIA DI UDINE

L'oratorio di Pavia di Udine si prepara a vivere, anche nel 2026, uno dei momenti più attesi dell'anno: la festa di Don Bosco, dedicata alla figura di San Giovanni Bosco. Il tema scelto per questa edizione è "Alzati e vai!", invito a mettersi in cammino con fiducia, soprattutto nel rapporto con le nuove generazioni. I festeggiamenti prenderanno il via giovedì 22 alle 18.30 con l'incontro "Avrò cura di te. Il sistema preventivo di Don Bosco oggi", che vedrà protagonista

don Enrico Lupano, salesiano di Colle Don Bosco. L'appuntamento è rivolto in particolare a genitori, educatori e volontari e offrirà l'occasione per riflettere sull'attualità del metodo educativo salesiano. Dal 26 al 30 gennaio seguiranno gli incontri dedicati ai bambini delle scuole primarie, ospitati nelle parrocchie della zona pastorale. Il momento culminante sarà sabato 31, con le attività per i ragazzi delle medie e una serata dedicata ai giovani animatori.

Le manutenzioni programmate a Pozzuolo Cura del verde in paese Coinvolto anche l'Agrario

ILAVORI

MARISTELLA CESCUTTI

L'amministrazione comunale ha iniziato su tutto il territorio a pianificare tutta una serie di manutenzione straordinaria del verde. Gli interventi sono stati definiti in seguito a sopralluoghi congiunti con gli operai comunali che bene conoscono l'a-



Il sindaco Gabriele Bressan

rea in questione, con l'ufficio tecnico e, in risposta a diverse richieste puntuali dei cittadini. Gli interventi sono sostanzialmente di potature straordinarie di alberi in diversi punti del territorio e di tutte le frazioni, la fresatura delle ceppaie per motivi di sicurezza, per facilitare le operazioni di sfalcio e per il decoro urbano.

«Oltre a questo abbiamo potenziato i passaggi di sfondataura del verde a bordo strada» fa presente il sindaco Gabriele Bressan. Alcune operazioni sono state effettuate da ditte specializzate, altre dai volontari della Protezione civile altri ancora dai nostri operai comunali. Accanto a questo c'è un grande lavoro che eseguito dai ragazzi della scuola Agraria che hanno sistemato tutta

l'area del tempio di Cargnacco. Interventi che rientrano nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro attivo con il Comune. Anche loro hanno condotto potature, sfondataure e contenimento di siepi. Una risorsa preziosa», osserva il sindaco, che ringrazia l'Istituto per la preziosa collaborazione.

«Ci sono ancora diversi interventi da fare su tutto il territorio come è stato evidenziato da una ricognizione, in tal senso abbiamo una programmazione puntuale che ha definito delle priorità e continuerà nei prossimi anni. Questo – ribadisce il primo cittadino – non è un intervento una tantum ma è un percorso che abbiamo iniziato e che continuerà in futuro».

BASILIANO

A Variano il rinnovo della Società ciclistica

BASILIANO

Domenica a Variano si terrà l'assemblea della Società ciclistica Varianese. Il consiglio direttivo, presieduto da Massimo Paravano, ha convocato l'incontro alle 12 in municipio, per esaminare un nutrito ordine del giorno, tra cui il rinnovo delle cariche sociali.

La seduta si aprirà con la proroga della quota associativa e proseguirà con le relazio-

ni del presidente sull'attività svolta nel 2025 e sul programma previsto nel 2026. Seguiranno la lettura del bilancio consuntivo dell'anno in corso e del preventivo. Dopo l'approvazione complessiva delle relazioni, della contabilità consuntiva e preventiva, si provvederà all'elezione del nuovo Consiglio direttivo 2026/29. L'assemblea si concluderà con un brindisi ben augurale.

A.D.A.

NELLA STRUTTURA ASSISTENZIALE DI CODROIPO

Commissario Asp Moro Guarneri incompatibile Valida la delibera di Anac

Il Consiglio di Stato, dopo il Tar, rigetta il ricorso della Regione
Contestato il fatto di essere amministratore di altre società

Alessandro Cesare / CODROIPO

La nomina a commissario straordinario dell'Asp "Daniele Moro" di Salvatore Guarneri è stata considerata non legittima dall'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione. Questo perché al momento della nomina della giunta regionale, ufficializzata il 29 aprile 2022, Guarneri ricopriva il ruolo

di amministratore e presidente di quattro società di diritto privato accreditate dal servizio sanitario regionale, e, in quanto tale, come rilevato dall'Anac, non avrebbe potuto svolgere il ruolo di commissario di una struttura pubblica. Una delibera contro cui la Regione Fvg si è appellata, chiedendone l'annullamento, prima davanti al Tar del Lazio,

Resta da chiarire se il provvedimento avrà effetti retroattivi per l'Azienda di servizi

Sotto la lente le funzioni ricoperte assimilabili a una gestione diretta



L'ingresso dell'Asp Moro in viale Duodo a Codroipo

poi davanti al Consiglio di Stato. In entrambi i casi il ricorso è stato rigettato.

La questione era stata sollevata per la prima volta nel novembre 2023, poi formalizzata nella delibera dell'Anac nel dicembre 2024, con cui si accertava «l'inconferibilità dell'incarico di commissario straordinario dell'Asp "Daniele Moro" pur prendendo atto dell'in-

tervenuta cessazione dell'incarico». Poiché il provvedimento è stato notificato sei mesi dopo la scadenza della carica di Guarneri a commissario straordinario (avvenuta il 30 aprile 2024), resta da chiarire se la delibera dell'Anac avrà qualche effetto retroattivo dopo la sentenza del Consiglio di Stato (i giudici hanno ritenuto il ricorso della

Regione ammissibile ma infondato).

Alla base delle osservazioni mosse dall'Autorità nazionale anticorruzione c'era il fatto che il ruolo di commissario straordinario ricoperto da Guarneri sarebbe assimilabile a quello di amministratore di ente pubblico. Assunto rigettato dalla Regione, secondo cui il commissario straordinario è nominato dalla giunta, su proposta dell'assessore competente, quindi in un contesto emergenziale e, nel caso di specie, col fine specifico «di porre in essere le misure ritenute necessarie e idonee a ripianare la perdita di esercizio e a superare la situazione di criticità economico-patrimoniale dell'Azienda». Nel mirino dell'Anac erano finite pure le funzioni ricoperte da Guarneri, riferibili ad attività di gestione dell'Asp Moro. Posizione, anche quest'ultima, contestata nel ricorso della Regione, ente rappresentato dagli avvocati Daniela Iuri e Francesco Follieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore ospite sul palco di Codroipo
«I quattro a scuola sono indispensabili»

Enrico Galiano parla al cuore dell'educazione: «Fallire serve»

L'INCONTRO

PIERINA GALLINA

Non serve essere perfetti per essere felici, né brillare sempre per valere qualcosa. Serve essere veri. Da qui parte — e qui torna — il messaggio di Enrico Galiano, scrittore e insegnante friulano tra i più seguiti dai giovani, che in auditorium a Codroipo ha portato il suo "Meglio veri che perfetti", una dichiarazione di intenti, quasi un manifesto educativo portato avanti in tutta Italia.

Novanta minuti intensi, seguiti con attenzione da un pub-

blico numeroso — in gran parte femminile — fatto di genitori, insegnanti, educatori, ma anche di studenti. Con l'inconfondibile verve narrativa, Galiano ha parlato di scuola, di errori, di sogni che non arrivano "subito", ma passano attraverso rifiuti, porte in faccia, risate alle spalle. «Il fallimento serve. I quattro a scuola sono indispensabili», ha detto, ricordando che crescere non significa essere sempre vincenti. «Tutti noi abbiamo un capolavoro dentro», ha ripetuto, smontando l'idea della perfezione a ogni costo.

Il suo messaggio è chiaro. Meglio essere autentici che impeccabili, meglio seguire la



Da sinistra, Sara Polo, Enrico Galiano e Valentina Gasparet

propria vocazione che rincorrere modelli imposti dall'esterno, spesso dai genitori. Raccontando la storia di Marco, campione di nuoto solo per volere del padre, ha invitato i giovani, ma anche i genitori e gli educatori, a essere veri, non i migliori.

Galiano propone una scuola più umana, una comunità educante capace di accogliere le fragilità e di valorizzare i talenti unici di ciascuno. Perché l'er-

rore non è una colpa, ma una possibilità. Perché l'imperfezione non è un limite, ma uno spazio di verità. La serata rientrava nel progetto "Che storie", curato da Valentina Gasparet, che coinvolge il sistema bibliotecario dei comuni del Medio Friuli, coordinato da Giulio Pagotto. Codroipo, con l'assessore Silvia Polo, è ente capofila del progetto e di varie occasioni che parlano ai nostri ragazzi. —

Le iniziative realizzate a Rivignano Teor

L'anno partito in musica tra ballerini di milonga e l'Orchestra da camera

GLIEVENTI

Un fine settimana culturale particolarmente vivace, quello svoltosi a Rivignano Teor. Dalla tradizione al Concerto di inizio d'anno, passando per la Milonga.

Dopo Flambruzzo, Ariis e Campomolle, l'ultimo falò dell'Epifania è stato finalmente acceso, dopo un rinvio per meteo avverso, a Rivignano alla chiesetta del Falt grazie agli alpini di Rivignano Teor. E non è mancata la simpatica Befana.

Ma il 2026 è partito alla grande anche con le affascinanti note del Concerto di inizio anno. Domenica l'auditorium di Rivignano era gremito: il Comune e l'associazione musicale Aurora Ensemble — in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste, Associazione internazionale

dell'Operetta Fvg, associazione La casa de Kamna, Comune di Mossa, Società cooperativa sociale Ritmea e il contributo della Regione — hanno incantato gli spettatori. A esibirsi è stata l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia. Violoncellista Marianna Sinagra e direttore Romolo Gessi.

La piccola Driolassa è diventata invece palcoscenico internazionale per una "Milonga de Buenos Aires" all'insegna del tango argentino. Inebriante la musica proposta da La Pebeta-María Fernanda Ochoa. Entusiasti i maestri argentini Ramón Obregón e Silvia Ranni di Giarimo Tango Asd. Ed effettivamente, in pista c'erano numerosi ballerini e ballerine da ogni dove, alla presenza anche di diverse associazioni del Triveneto e non solo. Una milonga sentita fra un abbraccio, ochos, sacadas, boleos e socializzazione. —

M.A.

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

IL BILANCIO 2025 DELLA POLIZIA LOCALE DI CERVIGNANO

Duemila indisciplinati in strada «Videosorveglianza potenziata»

L'assessore Di Meglio: «Con l'Ai pizzicate 39 persone per abbandono di rifiuti»
Gli investimenti del Comune sulla sicurezza hanno prodotto effetti positivi



La sala operativa della Polizia locale e, a destra, il comandante Ferrazzo con la vice Berginc

Francesca Artico / CERVIGNANO

È stato un 2025 decisamente impegnativo per la Polizia locale di Cervignano, che ha effettuato ben 2.019 accertamenti per violazioni al Codice della strada con 10 patenti ritirate e 5 revocate, 14 mezzi sottoposti a fermo amministrativo e 15 mezzi sequestrati per guida in stato di ebbrezza e mancata assicurazione, che hanno prodotto 165 mila euro di sanzioni. L'assessore alla Sicurezza del Comune di Cervignano, Giovanni Di Meglio, afferma di essere «molto soddisfatto

dei lavori svolti dalla Polizia locale. Con il potenziamento della videosorveglianza, soprattutto per quel che riguarda l'abbandono dei rifiuti – dice – grazie anche all'intelligenza artificiale, sono stati redatti 39 verbali. In generale l'attività è decisamente in crescita rispetto all'anno precedente: come amministrazione comunale, continuiamo a investire nella sicurezza dei cittadini, che è il nostro fine primario».

Gli agenti della Polizia locale del comandante Federico Ferrazzo e della vice Gianna Berginc (con 13 agenti e un

L'APPELLO

«I cittadini ci segnalino le cose che non vanno»

Collaborazione. La chiede l'assessore alla Sicurezza del Comune di Cervignano Giovanni Di Meglio, ricordando l'importanza che i cittadini segnalino quello che non va, «un riscontro lo abbiamo già con le associazioni che ci stanno dando una mano sulla sicurezza durante gli eventi: la Protezione civile, i carabinieri un congedo e l'Unione nazionale ufficiali in congedo». (f.a.)

amministrativo in organico), sono intervenuti per 34 rilievi stradali, hanno provveduto alla confisca di 3 veicoli, segnalate 55 patenti alla Prefettura di Udine, e applicate 2 sospensioni brevi della patente. Ma ci sono poi i 62 verbali amministrativi (10 mila euro di sanzioni) di cui 39 in contravvenzione al regolamento comunale sui rifiuti rilevati grazie all'ausilio delle telecamere della videosorveglianza, che restano uno dei temi scottanti per la città; 10 per la tutela e il benessere degli animali (maltrattamenti); 5 per mancata cura del verde; 1 sull'artigianato; 1 sul turismo; 1 per ubriachezza molesta; e abusi edilizi. Si contano 12 reati accertati come: guida in stato di ebbrezza e sotto stupefacenti, resistenza al pubblico ufficiale, lesioni personali gravi o gravissime, abbandono di minore, furto con strappo, ostacolo alla circolazione, e alla normativa sui rifiuti. Sono stati 697 gli accertamenti anagrafici.

La Polizia locale nel corso del 2025 si è dotata di una nuova rete di videosorveglianza per il controllo rifiuti, dotata di intelligenza artificiale, non è installata permanentemente nei siti ma viene spostata nei diversi comuni facenti parte dell'Associazione comunale (Comuni di Ruda, Terzo d'Aquileia, Fiumicello/Villa Vicentina e Campolongo Tapogliano), a seguito delle evidenze accertate dalle pattuglie della Polizia locale o a seguito di segnalazioni che pervengono da privati cittadini o amministratori locali. Proprio l'uso dell'intelligenza artificiale consente di effettuare una scrematura a priori dei casi di possibile abbandono illecito rispetto ai conferimenti effettuati secondo norma. Dallo scorso anno il lavoro si avvale anche di una centrale operativa che monitora il territorio che permette un controllo capillare sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Gruppo alpini solidale ha raccolto 24 mila euro Donati per curare bimbi



Il presidente Ana De Piante e sindaco Del Frat; sopra, il gruppo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Grazie al progetto «La penna sotto l'albero», il locale Gruppo alpini ha raccolto e donato ben 24 mila euro a varie associazioni, tra le quali gli Amici di Federico, permettendo così di curare dei bambini della regione, affetti da patologie rare. La donazione è assegnata dal presidente Ana Davide De Piante, presente il sindaco Pietro Del Frate, è stata di 8.006 euro, per metà utilizzata per l'acquisto di un sistema di riscaldamento per lettino/culla direttamente dalla ditta Givas srl di Saonara (Pd) e consegnato al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Latisana-Palmanova; l'altra metà è stata equamente suddivisa e consegnata a cinque famiglie della regione al fine di sostenere le molte spese che devono affrontare per le cure dei rispettivi bambini affetti da malattie rare: una bimba di tre anni colpita da un raro tumore ad entrambi gli occhi (un retinoblastoma bilaterale) ed è in cura all'ospedale pediatrico Bambin Ge-

sù di Roma, dove sta seguendo una terapia oncologica sperimentale; una bimba di 9 anni affetta da paralisi cerebrale infantile, seguita dall'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste; un'altra bimba di dieci anni affetta da una rara malattia del midollo spinale, seguita dalla Clinica pediatrica dell'Università di Padova; e poi un 13enne con una rara malattia genetica; è seguito dall'Istituto scientifico per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Stella Maris di Pisa, l'unico riconosciuto da parte del ministero della Salute per queste discipline; infine un ragazzino 15enne che in seguito a una vaccinazione pediatrica ha riportato gravi danni neurologici; si sta sottoponendo a particolari e costose terapie in una clinica in Germania. Altri contributi sono stati donati a Progetto Autismo Fvg di Feletto Umberto (17.936 euro), alla Scuola dell'infanzia Maria Bambina (5.210), alla Lega nazionale fibrosi cistiche Fvg (3 mila). —

F.A.

PALMANOVA

Il sindaco a Rigonat: «Locali per ospitare l'Ute al momento non ci sono»

PALMANOVA

«Al momento non vi sono locali comunali adatti per ospitare l'Ute, non escludo che in futuro la situazione possa cambiare». È questa in sintesi la risposta del sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini all'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Luca Rigonat (Lega) «di dare una sede adeguata/unica all'Università



Luca Rigonat (Lega)

della terza età», dopo che questa aveva manifestato dalle pagine del nostro giornale di essere da sempre costretta ad operare su più immobili, «ma da quest'autunno in una condizione ancora più precaria su spazi messi a disposizione dalla Scuola media, dalla Scuola elementare, dalla Parrocchia, e dall'insegnante del laboratorio di pittura».

Rigonat chiedeva inoltre se la giunta avesse «preso seriamente la richiesta e dato mandato agli Uffici di individuare l'immobile da destinare a questa associazione, come hanno fatto da tempo tutti i Comuni della Bassa friulana, che sono vicini a questa preziosa attività; se l'immobile sarà idoneo allo svolgimento delle proposte che l'Ute offre a più di 300

soci, cittadini residenti anche nei Comuni limitrofi».

Il sindaco Tellini, ha spiegato di aver ricevuta la richiesta di una sede da parte dell'Ute e di aver effettuato un sopralluogo con il suo segretario e alcuni iscritti alla Caserma Montesanto, constatando però che, a detta degli stessi soci dell'Ute, «tale immobile non è idonea allo scopo», pertanto al momento attuale altri edifici liberi non ci sono.

Rigonat, soddisfatto della risposta, ha chiesto che comunque la giunta si impegni per trovare una sede idonea all'Ute. Tellini ha confermato che ulteriori valutazioni potranno essere fatte in futuro «qualora la situazione attuale dovesse cambiare». —

F.A.

IN BREVE

Ruda
Marcia della solidarietà
Domenica 30ª edizione

Torna domenica la 30ª Marcia della solidarietà a Ruda, un traguardo storico per l'evento organizzato dalla Us Acli. Con percorsi di 7 e 12 chilometri, la camminata non competitiva con partenza alle 8, scoprendo il territorio per una causa nobile: il ricavo sosterrà la Uildm di Udine. L'edizione di quest'anno è resa speciale dalla sinergia tra le numerose associazioni locali, unite per garantire la perfetta riuscita della giornata. (f.a.)

Cervignano
Teatro giovani in scena
con due spettacoli

Si alza il sipario in sala Aurora a Cervignano sulla rassegna Teatro giovani, dedicato alle nuove leve del palcoscenico. L'Associazione teatrale friulana, in collaborazione col Ricreatorio San Michele e col sostegno della Regione, presenta domenica 18, alle 17, L'occasione giusta, della Compagnia Melodycendo di Udine. L'iniziativa continuerà il 25 con Gilgamesh della Compagnia El Tendon Young di Corno di Rosazzo. (f.a.)

LIGNANO SABBIAADORO CON IL FIATO SOSPESO ALMENO FINO AL 6 MAGGIO

Al Tar gli esclusi dalle concessioni Sub iudice 2 stabilimenti balneari

A rischio sono “La sacca” e il “Gabbiano” per i ricorsi della società Fenice e di Giancarlo Gigante

Alessandro Cesare / LIGNANO

Il giudizio della giustizia amministrativa incombe sull'assegnazione delle concessioni balneari decise dal Comune di Lignano Sabbiadoro. In particolare la gara per lo stabilimento “La sacca”, già conclusa dal Comune con l'assegnazione alla società Giardino srl, potrebbe ripartire dall'apertura delle buste contenenti le offerte. Lo stabilirà, il prossimo 22 aprile, il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia. Sub iudice, anche se con sfumature diverse, pure l'affidamento del “Gabbiano”, uno dei tre stabilimenti (sui sedici totali) non ancora aggiudicati dall'amministrazione guidata dal sindaco Laura Giorgi. In quest'ultimo caso l'udienza di merito del Tar Fvg è attesa per il 6 maggio.

IL CASO “LA SACCA”

La concessione numero 186, denominata “La sacca”, è stata assegnata lo scorso 31 dicembre. Una decisione, quel-

la del Comune di Lignano, presa nonostante ci fosse già in piedi un ricorso relativo alla fase di gara, che ne chiedeva la sospensiva. A presentarlo dinnanzi al Tar è stata la società Fenice srl, rappresentata dall'avvocato Francesco Mazzoleni. «Il Comune, anziché attendere l'esito della sospensiva, fissato al 13 gennaio e legato all'esclusione del mio assistito dalla procedura di gara – ha spiegato il legale – ha voluto procedere nell'iter aggiudicando la concessione. A questo punto impugneremo pure tale atto con un ricorso separato». Mazzoleni procederà in tal senso nei prossimi giorni, in modo da dare tempo ai giudici di esprimersi su entrambe le questioni (esclusione e aggiudicazione) nell'udienza del 22 aprile. Nel caso di accoglimento si dovrà ripartire dall'inizio, con l'ammissione della società Fenice alla gara e con la successiva apertura della busta con la sua offerta. «Il contenuto sarà messo in comparazione con le offerte tecniche ed economica di Giardino –



Lo stabilimento balneare 8 “La sacca” di Lignano Pineta

ha chiarito Mazzoleni – e la concessione sarà assegnata sulla base dei punteggi risultanti».

LO STABILIMENTO “GABBIANO”

Diverso lo stato dei fatti per lo stabilimento “Gabbiano”. Dopo una prima esclusione di Giancarlo Gigante, i suoi legali, Massimo e Alessia Carlin, si erano rivolti al Tar Fvg, con il risultato di ottenere una riammissione alla gara. «La causa, nel frattempo, è andata avanti – ha sottolineato Massimo Carlin e nell'attesa di conoscere l'esito della gara, abbiamo chiesto e ottenuto dal Tar un differimento della data discussione del merito, fissata al 6 maggio». Se nei prossimi giorni il Comune assegnerà il “Gabbiano” a Gigante, l'udienza servirà solo per stabilire la ripartizione delle spese legali. Se invece ad aggiudicarsi lo stabilimento sarà qualcun altro, partirà un secondo ricorso al Tar, con i giudici che saranno chiamati a esprimersi nel merito sempre il 6 maggio. —

GLI ABITANTI DI GRADO



Una veduta di Grado

Tedeschi e austriaci comprano più case

Antonio Boemo / GRADO

Il 7,25 per cento dei residenti registrati alla fine del 2025 sull'Isola di Grado sono stranieri. Su un totale di 7.389 residenti, i cittadini esteri sono 536, 17 in meno rispetto alla fine dell'anno precedente. Di questi 307 sono le donne e 229 i maschi. La lieve supremazia delle donne deriva dal fatto che una buona parte, provenienti perlopiù da Paesi dell'est, sono arrivate nell'isola per fare le badanti.

Tra i tanti dati emerge un particolare che per Grado è decisamente importante: l'aumento di residenti austriaci e tedeschi che hanno acquistato casa nell'isola, in tanta parte in centro storico, un rione dove attualmente risultano residenti solamente 214 persone rispetto alle diverse centinaia del passato.

Gli austriaci passano oggi dai 34 di fine 2024 ai 37 di fine 2025 mentre i tedeschi da 16 di fine 2014 salgono a quota 21 a fine dicembre 2025. Ferme restando queste due annotazioni, quelle delle badanti e quelle dei residenti di lingua tedesca, come sempre c'è da rilevare che il maggior numero di residenti stranieri lo fanno registrare quelli del Bangladesh con complessivamente 132 persone (3 in meno dell'anno precedente) e come sempre a prevalere sono i maschi (91 contro le 41 donne). Tutto al contrario di quanto avviene nella maggior parte degli altri Paesi dove a prevalere sono le donne.

Al secondo posto come numero di stranieri presenti nel territorio comunale gradese troviamo sempre la Romania (57 in tutto dei quali ben 41 sono le donne) mentre al terzo l'Ucraina: 54 in tutto (6 in più dell'anno precedente) con netta prevalenza femminile (44). Tra i Paesi stranieri con più residenti nell'isola (e si tratta sempre di maggioranza femminile) troviamo l'Ungheria (26), la Macedonia del Nord (18), la Polonia (17), la Slovacchia (16), la Croazia (15) e l'Albania (11). Ancora un paio di curiosità: la presenza di 6 uomini provenienti dal Brasile e 7 persone (6 donne e un uomo) che arrivano dal Perù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista Michela Ciappini al lavoro per ricostruire le parti crollate; a destra, le mani appena rifatte

La scultura di Elisabetta ha di nuovo la testa Superate le 80 mila presenze a Lignano

Presepe di sabbia: l'artista al lavoro per le parti cadute

LA MOSTRA

Elisabetta ha di nuovo la testa e può quindi ascoltare l'annuncio della Vergine Maria riguardante le loro prossime maternità. La scultura del presepe di sabbia che era franata la scorsa settimana a causa del freddo che si era abbattuto su Lignano è stata affidata alle cure di una abilissima scultrice della sabbia che in pochi giorni ha realizzato il nuovo volto della cugina di

Maria, che porta in grembo Giovanni Battista. «L'artista arrivata lo scorso fine settimana a Lignano si chiama Michela Ciappini – spiega Mario Montrone, presidente dell'associazione Dome aghe e savalon d'ur che cura il presepe con l'associazione Lignano in fiore –. È un'artista di Cesena che rientra tra i più grandi artisti internazionali della sabbia. Anni fa aveva collaborato con noi, sempre per il Presepe di sabbia, e grazie a questa occasione “straordinaria” speriamo che possa ritornare

qui a Lignano anche il prossimo autunno per creare le opere che faranno parte del prossimo presepe».

Ciappini ha quindi iniziato da zero, recuperando la sabbia della testa di Elisabetta che era crollata e amalgamandola con l'acqua. Una volta che il composto è stato ultimato ha potuto iniziare a scolpire la nuova testa che sarà quindi visibile ai visitatori nei fine settimana a partire da domani fino al prossimo 1 febbraio. «Non solo – aggiunge Montrone – la sua presenza a Lignano ci ha consentito di chiederle di sistemare anche alcuni dettagli di altre sculture che fanno parte del percorso».

Intanto il presepe di sabbia si prepara per accogliere i visitatori, che lo scorso fine settimana hanno superato le 80 mila presenze, sorpassando quindi il traguardo della edizione 2025. Nelle ultime settimane di gennaio, fino a chiusura, il presepe sarà visitabile il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18. — S.D.S.

LATISANA

Dalla musica allo sci Ecco le nuove proposte dell'istituto Deganutti

LATISANA

Un pianoforte a coda nuovo e altri strumenti musicali a fiato, chitarre, percussioni e violini, ma anche un corso che permette agli studenti di ottenere un brevetto europeo imparando a utilizzare un defibrillatore semiautomatico e l'incontro con alcuni campioni olimpici e paralimpici. L'istituto comprensivo Deganutti continua ad arricchire le proposte dedicate agli studenti che iniziano a prendere in mano gli strumenti musicali ormai dal terzo anno della scuola primaria, garantendo loro una infarinatura che potrebbe portarli a scegliere, per la secondaria di primo grado la curvatura musicale, che ormai è sempre più richiesta. «Il prossimo anno partiamo anche con il 3° anno della curvatura sportiva – spiega la dirigente Giovanna Crimaldi – grazie alle associazioni sportive del territorio, alla consulenza dello sport con il suo presidente Lino Ceciliot e al professore Andrea Lo Coco».

I ragazzi hanno due ore di attività pratica sportiva a settimana, per un totale di cinque lezioni per disciplina, spaziando dalla difesa personale al tennis, al baskin, ma anche al tiro con l'arco e la scherma, e sono pronti per 11 ore di lezioni di sci in tre giorni a Tarvisio. È già fissato per

loro l'incontro, lunedì 19, con la campionessa Mara Navarria e prossimamente incontreranno anche un campione paralimpico. «Quest'anno però – spiega la dirigente – abbiamo anche la possibilità di formare i giovani sull'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, accedendo a un esame pratico che permetterà loro di ottenere un brevetto europeo che ha una validità di due anni». La scuola secondaria di primo grado offre anche una curvatura linguistica che prevede due ore di tedesco extrascolastiche che formano gli studenti sia per il liceo linguistico che per il percorso alberghiero. Non si contano le discipline attive, ma la dirigente sottolinea come «con l'aumento delle attività sono diminuite le percentuali dei ripetenti».

Nel corso di un incontro con l'assessore comunale Elena Martinis, a cui era presente anche la direttrice dei servizi generali e amministrativi Elisa Pagliara, è stato fatto il punto anche in merito al prossimo anno scolastico, per il quale, grazie anche al contributo della Fondazione Friuli, si potrà garantire il tempo prolungato nelle scuole di Latisana e Pertegada che, affidato alla associazione Itaca sta ottenendo ottimi riscontri. —

S.D.S.

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Il modello abitativo evolve grazie a scelte che migliorano benessere, efficienza e spazi

La nuova casa italiana concepita tra comfort, qualità della vita e innovazione silenziosa



LA NUOVA CASA ITALIANA EVOLVE VERSO COMFORT, SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA INTEGRATA, CON SPAZI FLESSIBILI, MATERIALI NATURALI, SOLUZIONI SMART, MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA E AMBIENTI PROGETTATI PER MIGLIORARE BENESSERE, ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DELLA VITA, ADATTANDOSI A LAVORO, RELAX E QUOTIDIANITÀ

VERSATILITÀ DEGLI AMBIENTI E NUOVE ESIGENZE DELL'ABITARE CONTEMPORANEO

La flessibilità è uno dei tratti più evidenti della nuova abitazione italiana, che si adatta a esigenze in rapida evoluzione, come lo smart working, la didattica a distanza, la necessità di organizzare angoli fitness o aree hobby e l'importanza crescente degli spazi esterni. Nascono zone ibride che alternano lavoro e tempo libero, grazie a mobili trasformabili, pareti attrezzate, scrittoi retrattili e soluzioni modulari capaci di mutare funzione con pochi gesti. I terrazzi e i balconi, anche di piccole dimensioni, diventano luoghi da vivere tutto l'anno con arredi resistenti, illuminazioni soft e piante che creano una continuità tra interno ed esterno. Allo stesso tempo, garage, ripostigli e lavanderie assumono un ruolo strategico nell'organizzazione della casa, offrendo contenimento e ordine per alleggerire gli ambienti principali. L'abitare contemporaneo richiede spazi intelligenti, progettati per semplificare gesti e tempi, senza rinunciare all'estetica e alla cura del dettaglio. È una tendenza concreta che racconta un'Italia sempre più attenta all'equilibrio tra funzionalità, benessere e bellezza, dove la casa si conferma cuore pulsante della vita quotidiana.

La casa italiana sta attraversando una trasformazione profonda, generata dall'evoluzione delle esigenze quotidiane e dalle nuove abitudini abitative che mettono al centro comfort, benessere e qualità della vita. Gli ultimi anni hanno spinto molte famiglie a ripensare ambienti, funzioni e arredi, introducendo soluzioni più flessibili e adattabili alle attività che convivono all'interno di una stessa abitazione. La zona giorno si apre a un modello di convivialità ampia, con soggiorno e cucina che dialogano per creare spazi fluidi e facilmente trasformabili; la camera da letto non è più soltanto un luogo dedicato al riposo ma si arricchisce di angoli relax, aree studio e piccole zone di lettura. L'interior design segue una linea che privilegia materiali naturali, colori morbidi, illuminazioni più accoglienti e

complementi che portano armonia visiva, contribuendo a un senso di ordine e leggerezza. Il comfort non è più interpretato solo come morbidezza degli arredi o qualità dei tessuti, ma come insieme di soluzioni che stabilizzano il microclima, favoriscono la quiete acustica, ottimizzano la circolazione nello spazio e valorizzano la luce naturale. È un processo che riflette una tendenza reale e crescente: fare della casa un luogo in cui ritrovarsi, rigenerarsi e semplificare il ritmo quotidiano.

DOMOTICA E TECNOLOGIE INTEGRATE AL SERVIZIO DEL BENESSERE

La tecnologia entra in casa in modo più discreto e intuitivo rispetto al passato, integrandosi agli spazi senza sovraccaricarli e creando un ambiente più efficiente, sicuro e personalizzabile.

La domotica permette oggi di gestire illuminazione, climatizzazione, serramenti, sicurezza e consumi da pannelli centralizzati o da app dedicate, con sistemi che apprendono abitudini e orari per ottimizzare ogni funzione. I nuovi impianti di climatizzazione lavorano su parametri intelligenti che regolano umidità e temperatura in modo automatico, mentre i sistemi di riscaldamento a pavimento o a basso consumo contribuiscono a un comfort termico costante. Allo stesso tempo, illuminazioni LED modulabili, sensori di presenza e assistenti vocali semplificano i gesti quotidiani, riducendo sprechi e migliorando l'efficienza. La sicurezza evolve con videocamere interne ed esterne, sensori connessi e dispositivi che monitorano gli accessi, creando un ecosistema che protegge l'abitazione in tem-

po reale. Tutto questo rientra in un trend concreto: una tecnologia invisibile, intuitiva e cucita sulle abitudini del nucleo familiare, pensata per migliorare la qualità della vita senza invadere gli ambienti.

SOSTENIBILITÀ, MATERIALI INNOVATIVI E ATTENZIONE ALL'EFFICIENZA ENERGETICA

La nuova casa italiana è sempre più attenta alla sostenibilità, non come scelta accessoria ma come parte strutturale della progettazione. I materiali naturali come legno, pietra, fibre vegetali e tessuti biologici trovano nuova centralità, mentre superfici tecniche e innovazioni come gres di ultima generazione, microcemento e pannelli riciclati offrono alternative resistenti, facili da pulire e a basso impatto ambientale. Anche gli infissi diven-

tano elementi chiave per migliorare isolamento termico e comfort acustico, contribuendo a ridurre i consumi e ad aumentare l'efficienza delle abitazioni. Molti interventi si orientano verso la riqualificazione energetica: cappotti termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e soluzioni di ventilazione meccanica controllata ottimizzano il bilancio energetico e creano un ambiente domestico più sano. L'attenzione all'impatto ambientale abbraccia anche la scelta degli arredi, con una crescente preferenza per prodotti durevoli, certificati e realizzati con processi tracciabili. Ne nasce una casa che respira meglio, consuma meno e mette in dialogo estetica e responsabilità verso le risorse, seguendo un orientamento sempre più condiviso a livello nazionale.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Realizziamo il caminetto su misura per te!

L'atmosfera del fuoco e del legno rendono unica la nostra casa senza dimenticare le alte prestazioni dei nuovi prodotti.

Diverse tecnologie che si adattano a tutti gli ambienti caminetti
ventilati - canalizzati, ad irraggiamento ed accumulo.

MCZ

Passate a trovarci!

hoxter

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Le vernici diventano protagoniste del design contemporaneo

Le vernici di nuova generazione rivoluzionano il modo di progettare gli interni

Nel panorama dell'interior design le vernici sono diventate un elemento narrativo, uno strumento progettuale capace di trasformare gli ambienti attraverso texture, profondità cromatiche e performance tecniche sempre più avanzate. La prima tendenza che emerge riguarda l'evoluzione dei colori, oggi pensati per accompagnare le abitudini della vita domestica contemporanea: palette calde e desaturate creano scenari accoglienti, mentre i neutri sofisticati permettono una maggiore versatilità nell'abbinamento con arredi, illuminazione e tessuti. Questa trasformazione cromatica procede di pari passo con lo sviluppo di formulazioni che migliorano l'esperienza d'uso. Le pitture opache a bassa riflessione risultano sempre più richieste, soprattutto negli spazi living e nelle camere da letto, perché consentono di eliminare imperfezioni e conferire agli ambienti un carattere elegante e morbido. Parallelamente avanzano le soluzioni ultra-lavabili, ideali per case dinamiche, cucine vissute e pareti soggette a frequenti pulizie. La vernice diventa quindi un materiale che non si limita a rivestire ma partecipa attivamente alla progettazione dell'atmosfera.

VERNICI CHE CAMBIANO LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO

Accanto alle nuove palette si afferma una tendenza che porta le vernici a imitare materiali naturali o industriali, aprendo la strada a superfici dall'effetto tridimensionale. Le finiture materiche, come quelle che richiamano cemento, pietra, metallo ossidato o calce, consentono di ottenere un impatto scenografico senza interventi strutturali, rendendo possibile la trasformazione completa di un ambiente attraverso la sola pittura. Queste soluzioni vengono scelte sia nelle abitazioni sia nei locali commerciali per la capacità di conferire personalità agli spazi e di dialogare con stili differenti, dal minimalismo contemporaneo al gusto più industriale. La ricerca di materiali soft-touch prosegue con vernici capaci di restituire superfici vellutate e calde al tatto, pensate per avvolgere gli interni in un senso di comfort sensoriale. Anche le finiture riflettenti vivono una nuova stagione, soprattutto nelle versioni satin o perlate, impiegate per esaltare la luce naturale e amplificare la percezione dello spazio. Le aziende del settore lavorano su micro-additivi e tecnologie in grado di controllare brillantezza, granulosità e texture, rendendo ogni superficie un campo di sperimentazione estetica.

SOSTENIBILITÀ REALE

Uno dei cambiamenti più rilevanti nel mondo delle vernici riguarda la crescente attenzione alla sostenibilità. Le aziende specializzate stanno concentrando gli sforzi su prodotti a basso impatto ambientale, con contenuti di composti organici volatili (VOC) sempre più ridotti rispetto agli standard tradizionali. Le pitture a base d'acqua rappresentano ormai la parte più significativa del mercato residenziale, grazie a formulazioni che offrono prestazioni avanzate senza l'utilizzo di solventi aggressivi. Parallelamente cresce l'interesse verso vernici con materie prime provenienti da fonti rinnovabili, come resine di origine vegetale, studi che puntano a ridurre la dipendenza da componenti petrolchimici e a migliorare la biodegradabilità dei prodotti. In questo scenario si inseriscono le pitture mineralizzate, come quelle a base di calce o silicati, apprezzate per la loro traspirabilità e per le proprietà antibatteriche naturali. L'assenza di plastificanti e additivi sintetici ne fa una scelta sempre più ricorrente negli interventi di ristrutturazione orientati al benessere abitativo. La sostenibilità adesso non riguarda solo i contenuti, ma anche la filiera produttiva e il ciclo di vita del prodotto.



VERNICI INTELLIGENTI

La ricerca tecnologica sta introducendo vernici capaci di rispondere a esigenze legate alla salute, all'igiene e alla protezione delle superfici. Le pitture antibatteriche, a base di ioni d'argento o componenti fotocatalitici, riducono la proliferazione microbica e trovano impiego in ambienti domestici e professionali che richiedono maggiore attenzione all'igiene. Allo stesso tempo crescono le vernici antimuffa e anticorrosione, formulate per contrastare l'umidità e migliorare la qualità dell'aria interna, soprattutto in edifici datati o in zone particolarmente esposte. Le soluzioni anticorrosione continuano a evolversi nella protezione dei metalli, mentre le vernici termoriflettenti vengono utilizzate per ridurre il surriscaldamento superficiale, contribuendo al comfort estivo e alla diminuzione dei consumi energetici. Si diffondono anche pitture che migliorano la resistenza ai graffi e all'usura. L'innovazione riguarda persino l'applicazione: prodotti a essiccazione rapida, formulazioni che riducono gli odori durante la posa e pitture autopulenti. Le vernici diventano così un alleato tecnico nella gestione quotidiana della casa, integrandosi con un'estetica sempre più ricercata.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Le piante trasformano gli interni in ambienti più vivi, equilibrati e luminosi

Indoor gardening che arreda la casa moderna

Negli ultimi anni l'indoor gardening è passato dall'essere una semplice passione botanica al diventare una componente stabile dell'arredo domestico. La casa contemporanea ricerca equilibrio visivo, armonia e naturalezza, e le piante offrono movimento e leggerezza agli ambienti senza interventi invasivi. Il loro valore non è solo estetico: regolano l'umidità, migliorano la percezione degli spazi e accompagnano la luce naturale. In salotti, studi, cucine e camere dialogano con mobili e superfici, producendo continuità e rendendo gli interni più accoglienti. Designers e progettisti non le considerano più oggetti isolati ma tasselli che completano la composizione dell'ambiente. La scelta di specie, dimensioni e vasi diventa quindi parte del concept, contribuendo a valorizzare nicchie, librerie e angoli poco sfruttati. L'idea centrale resta la stessa: una casa che respira meglio grazie alla presenza del verde.

LE SPECIE PIÙ ADATTE A VIVERE NEGLI AMBIENTI INTERNI

La scelta delle piante richiede attenzione alle condizioni della casa, perché ogni specie ha esigenze specifiche in termini di luce e temperatura. Le sansevierie si distinguono per resistenza e verticalità, le zamioculcas per la capacità di vivere anche con illuminazione indiretta e le monstere per l'impatto scenografico delle loro foglie. I



pothos, con la crescita ricadente, valorizzano mensole e librerie, mentre ficus elastica e ficus lyrata si inseriscono bene negli angoli inutilizzati grazie al portamento strutturato. Anche le piante aromatiche trovano spazio nelle cucine luminose, unendo estetica e praticità. Tutte queste specie possono convivere se organizzate con criterio, adattando posizione e vaso alle caratteristiche di ciascuna. Una selezione ragionata permette di creare un ecosistema domestico coerente, dove ogni

pianta contribuisce all'equilibrio visivo e funzionale degli ambienti.

COME INTEGRARE IL VERDE NEGLI SPAZI E VALORIZZARE GLI INTERNI

L'indoor gardening richiede ragionamento su proporzioni, percorsi visivi e distribuzione della luce. Una pianta alta può completare un angolo vuoto o accompagnare la transizione tra due ambienti, mentre quelle ricadenti introducono movimento

su scaffali e piani d'appoggio. Le specie compatte sono ideali per tavolini e scrittoi, dove portano colore senza ingombrare. La composizione gioca un ruolo decisivo: tre vasi di altezze diverse creano una micro-architettura che cattura lo sguardo e organizza lo spazio. La luce naturale, filtrata dal fogliame, rende gli ambienti più morbidi e accoglienti. Anche i materiali dei vasi influenzano l'impatto finale: ceramiche, terracotta, metalli satinati e cesti intrecciati defini-

scono l'identità dello spazio. L'obiettivo è costruire un dialogo armonico tra forme, colori e vegetazione, così che il verde diventi parte integrante del linguaggio estetico della casa.

CURA, MANUTENZIONE E BENEFICI CHE MIGLIORANO LA QUALITÀ ABITATIVA

Portare le piante in casa significa avviare una routine di attenzioni che arricchisce l'esperienza dell'abitare. Ogni specie richiede cure differenti, ma restano validi

L'INDOOR GARDENING INTEGRA PIANTE E DESIGN, VALORIZZA GLI SPAZI, MIGLIORA COMFORT E BENESSERE DOMESTICO. SPECIE RESILIENTI, LUCE, PROPORZIONI E CURA QUOTIDIANA CREANO AMBIENTI ARMONIOSI, FRESCI E FUNZIONALI, ADATTI ALLA CASA CONTEMPORANEA

alcuni principi: evitare ristagni idrici, garantire un'esposizione adeguata e pulire le foglie per mantenere il vigore. Con una gestione attenta, le piante mantengono bellezza e funzione, contribuendo al benessere domestico attraverso umidità equilibrata, qualità dell'aria migliore e una presenza viva che favorisce relax e concentrazione. La cura quotidiana introduce una dimensione più lenta e naturale, utile a ritrovare equilibrio in case spesso dominate da ritmi digitali. Nei contesti di lavoro domestico il verde aiuta a definire zone più accoglienti e funzionali. Seguire la crescita, osservare nuove foglie e gestire gli spazi in base alle esigenze delle piante trasforma la casa in un ambiente più consapevole e coinvolgente, dove l'arredo vegetale diventa parte attiva della qualità abitativa.

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM



- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**
- **DIVANI LETTO**
- **RIFODERATURA**



PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 /

orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30 Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Organizzare gli spazi domestici per garantire comfort e sicurezza agli animali che vivono con noi

Progettare casa che rispetta le esigenze degli animali

Progettare una casa pet-friendly significa immaginare gli spazi con una consapevolezza diversa: ogni stanza deve accogliere le esigenze degli animali senza rinunciare all'estetica e alla funzionalità. Le abitudini di cani e gatti richiedono aree dedicate al riposo, zone gioco, percorsi sicuri e materiali che resistono all'uso quotidiano. La distribuzione degli ambienti può essere ripensata partendo proprio dal loro comportamento: ai gatti piace osservare dall'alto e muoversi in autonomia, mentre i cani preferiscono aree tranquille da cui controllare la casa. Inserire mensole rinforzate, passerelle interne, piccoli rifugi o cuccie integrate nell'arredo permette di creare angoli che diventano parte naturale dell'abitazione. Anche la posizione delle ciotole, lontana dalle zone di passaggio e su superfici facilmente lavabili, contribuisce a un'organizzazione più fluida. Gli ambienti aperti favoriscono la libertà di movimento, ma vanno bilanciati con aree "protette" per evitare stress e sovra-stimolazione.

Una casa pet-friendly si costruisce così: osservando gli animali, interpretando le loro abitudini, trasformando le esigenze quotidiane in scelte progettuali coerenti, funzionali e durature.

MATERIALI RESISTENTI, FACILI DA PULIRE E SICURI

La scelta dei materiali è uno dei passaggi più importanti nel-



la creazione di un'abitazione pensata per gli animali. Pavimenti resistenti a graffi e usura come gres porcellanato, laminato di qualità o parquet trattati con vernici protettive aiutano a mantenere ordine e pulizia nel tempo. Anche le superfici lavabili, dagli smalti murali alle resine, facilitano la gestione

quotidiana e limitano l'assorbimento di odori. Tessuti come microfibra, cotone ad alta grammatura o rivestimenti tecnici idrorepellenti rendono divani e poltrone più longevi, preservando estetica e igiene. Le tende a rullo o i pannelli rigidi risultano pratici perché non attirano artigli e non trattengono peli.

Nella scelta degli arredi, è utile preferire bordi arrotondati, strutture stabili e materiali atossici che non rappresentino un rischio in caso di morsi o graffi insistiti.

Per cucine e dispense, le ante a chiusura magnetica o a pressione impediscono l'accesso a cibi e detersivi. Ogni elemen-

to, dal tappeto alla maniglia, contribuisce a definire una casa che resiste al tempo, alle abitudini degli animali e alla vita quotidiana di tutta la famiglia.

SICUREZZA DOMESTICA COME PRIORITÀ PROGETTUALE

Una casa pet-friendly deve proteggere gli animali da pericoli spesso sottovalutati. Le finestre con sistemi di blocco, le zanzariere resistenti e i balconi dotati di reti certificate riducono il rischio di cadute, soprattutto per i gatti che tendono a esplorare senza percezione dell'altezza. In cucina, la sicurezza passa anche dall'attenzione agli elettrodomestici: cestelli della lavastoviglie, sportelli del forno e piani a induzione che si spengono automaticamente riducono rischi di incidenti. È utile organizzare una zona dedicata alla gestione dei prodotti per la pulizia, sempre chiusa e fuori portata, così come prevedere contenitori ermetici per evitare che i cani aprano i bidoni della spazzatura.

Le piante ornamentali, se presenti, vanno scelte con cura, perché molte specie comuni possono risultare tossiche sia per cani che per gatti.

Nei percorsi interni, l'illuminazione deve essere uniforme per evitare ostacoli e dislivelli poco visibili, soprattutto se in casa vivono animali anziani. Ogni gesto progettuale diventa così parte di un sistema di tutela che protegge l'animale e rende

la casa più accogliente e sicura.

COMFORT, GIOCO E STIMOLAZIONE MENTALE

Una casa che accoglie gli animali deve favorire anche il loro benessere emotivo, non solo quello fisico. I gatti necessitano di arricchimento ambientale costante: tiragraffi, percorsi verticali, letti sopraelevati e punti di osservazione vicino alle finestre offrono stimoli adeguati e riducono i comportamenti indesiderati.

Per i cani, che vivono la casa come un territorio condiviso, è utile predisporre zone relax con cuscini ergonomici e distribuzione strategica dei giochi per stimolare il movimento e la ricerca.

Gli spazi esterni, quando presenti, diventano un'estensione naturale degli interni: balconi messi in sicurezza, piccoli giardini progettati con erba resistente, ombra e fontanelle contribuiscono a creare un ambiente equilibrato. Anche la routine quotidiana può essere sostenuta da scelte funzionali: tappetini assorbenti in materiali lavabili, box temporanei per cuccioli e sistemi di organizzazione per guinzagli e accessori migliorano ordine e vivibilità. Una casa pet-friendly è un ecosistema dinamico che cresce con gli animali, interpreta i loro bisogni e trasforma il quotidiano in un equilibrio armonico tra comfort, gioco, cura e condivisione.

berton

**SVENDITA PRODOTTI DA MOSTRA
PREZZI IMBATTIBILI SUI NUOVI ARRIVI!**



TANTE SOLUZIONI PER RISCALDARE LA CASA!

- Cucine e termocucine a legna, pellet
- Stufe e termostufe a legna, pellet
- Caminetti e termocaminetti a legna, pellet
- Stufe a legna, ad accumulo
- Canne fumarie, tubi, griglie ed accessori
- **Ricambi per stufe di ogni tipo**
- Sistemi solari
- Caldaie a legna, pellet, cippato, gas e gasolio
- Serbatoi e riserve idriche

**INCENTIVO
A FONDO PERDUTO
GSE 3.0 CONTO TERMICO
SOSTITUZIONE
stufe, caminetti, caldaie o
NUOVA installazione
sistemi solari!**

**BONUS ROTTAMAZIONE
2026 REGIONE FVG
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
PER SOSTITUZIONE
STUFE, CAMINETTI E CALDAIE
(a breve apertura bando!)**

Abbinabile a GSE Conto Termico!



Nuove possibilità progettuali

L'eleganza funzionale delle nicchie domestiche

Le nicchie rappresentano uno degli elementi più versatili dell'architettura domestica, eppure rimangono spesso inesprese, trattate come vuoti irregolari o semplici rientranze. In realtà racchiudono un potenziale enorme: permettono di ampliare la superficie utile senza

modificare la struttura dell'abitazione e introducono un equilibrio visivo che dona carattere agli ambienti. Molte case, soprattutto quelle con muri portanti spessi o con configurazioni irregolari, nascondono nicchie che possono essere recuperate e reinterpretate con cura progettuale.

Il loro valore sta nella capacità di trasformare un punto morto in un elemento funzionale, integrato e armonico. Anche nelle abitazioni contemporanee, dove l'ottimizzazione degli spazi è diventata un obiettivo centrale, le nicchie offrono un margine di personalizzazione che dialoga

con il resto dell'arredo. L'attenzione nei confronti di questi spazi permette di creare funzioni aggiuntive senza appesantire l'ambiente, dando vita a soluzioni su misura che rispondono realmente alle esigenze quotidiane. Proprio per questo sempre più interior designer considerano le nicchie un terreno fertile per unire praticità e estetica all'interno di progetti che valorizzano ogni centimetro disponibile, rendendo l'abitazione più efficiente e accogliente.

QUANDO LA NICCHIA DIVENTA ARREDO

Uno degli usi più diffusi delle nicchie è la creazione di elementi contenitivi integrati, capaci di sostituire mobili ingombranti e di liberare spazio utile. Le librerie a incasso, ad esempio, permettono di ottenere superfici capienti senza invadere la stanza e rafforzano un ordine visivo estremamente piacevole. Lo stesso accade con armadi e dispense ricavati nelle nicchie di corridoi, disimpegni o zone notte: la profondità del vano definisce il progetto e consente di ottenere soluzioni completamente a filo muro, con ante scorrevoli o pannellature che mimetizzano l'intervento. Anche nelle cucine le nicchie si rivelano preziose, soprattutto come vani per piccole colonne dispensa, zone caffè o ripostigli tecnici. Nei bagni, invece, diventano perfette per integrare armadietti, mobiletti o mensole impermeabili, particolarmente utili per asciugamani e prodotti per la cura personale. A queste possibilità si aggiungono le soluzioni per la zona ingresso, dove una nicchia può trasformarsi in un guardaroba nascosto, in un vano per le scarpe o in un piccolo angolo appendiabiti.

Quando progettate con attenzione, queste integrazioni migliorano la fruibilità degli ambienti e riducono la necessità di mobili esterni, offrendo un equilibrio pulito e funzionale.

NICCHIE DECORATIVE CHE VALORIZZANO LUCI, MATERIALI E ARCHITETTURA

Non tutte le nicchie nascono per contenere: molte diventano una cornice estetica che arricchisce l'ambiente con una presenza leggera e scenografica. Le nicchie decorative, infatti, consentono di creare focal point che dialogano con materiali, luci e proporzioni. L'inserimento di strip LED a basso consumo può esaltarne la profondità, restituendo un effetto luminoso morbido e continuo ideale per la zona living, il corridoio o la camera da letto. Anche la scelta dei materiali incide molto

sull'identità del vano: superfici in legno, microcemento, marmo o colori a contrasto aggiungono un carattere distintivo che trasforma la nicchia in un segno architettonico preciso. Nelle abitazioni moderne, queste soluzioni sono usate per esporre oggetti d'arte, ceramiche, libri selezionati o piccoli elementi decorativi, evitando l'effetto "vetrina" a favore di una composizione equilibrata e mai sovraccarica. Le nicchie possono anche valorizzare elementi strutturali, come pilastri o colonne, integrandoli nel progetto invece di nascondarli. In ambienti di passaggio, infine, diventano un modo semplice per aggiungere profondità e giochi di ombre senza ricorrere a interventi complessi. Il loro ruolo decorativo regala movimento all'ambiente e offre un linguaggio visivo più ricercato.

Come progettare le nicchie

Sfruttare una nicchia significa conoscere proporzioni, materiali e limiti strutturali della casa. Prima di intervenire è fondamentale valutare la natura del muro: in presenza di pareti portanti non si possono effettuare aperture o ampliamenti, mentre su contropareti o tramezzi le possibilità sono più ampie. Una nicchia già esistente potrebbe richiedere semplici lavori di rifinitura, mentre la creazione ex novo deve rispettare spessori, impianti e regolamenti tecnici per evitare problemi di stabilità o umidità. Le proporzioni sono un fattore decisivo: vani troppo profondi risultano scomodi da utilizzare, mentre nicchie troppo alte rischiano di sbilanciare l'estetica della stanza. Anche la scelta dei materiali va calibrata: in ambienti umidi servono rivestimenti resistenti all'acqua, mentre nelle zone living è possibile prediligere finiture più calde, come il legno o le vernici materiche. Importante anche la gestione dell'illuminazione, da progettare fin dall'inizio per evitare canaline a vista. Una nicchia ben realizzata deve integrarsi nella parete senza creare discontinuità, con bordi rifiniti e profondità coerente con l'arredamento circostante.



con i climatizzatori
Daikin
ottieni fino a

400€

di rimborso in base
ai tuoi consumi

**RISCALDATI
& RISPARMIA**

Iniziativa valida per acquisti dal 10 novembre al 31 dicembre 2025 inclusi.
Rimborsi calcolati sulla base dei consumi energetici in riscaldamento effettuati fino al 31 marzo 2026,
rilevati con app Onecta. L'importo varia in funzione del prodotto acquistato e prevede una soglia minima.
Regolamento dell'iniziativa su daikin.it



AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

L'evoluzione dei termoarredi di nuova generazione

Quando il riscaldamento diventa design

Il mondo dei termoarredi ha vissuto un'accelerazione significativa negli ultimi anni, frutto di nuove esigenze abitative e di un ripensamento complessivo degli spazi domestici. Il riscaldamento non è più percepito come un semplice impianto tecnico, ma come parte integrante dell'identità visiva della casa. Le aziende hanno iniziato a lavorare su materiali più sottili, forme essenziali, superfici che dialogano con arredi contemporanei e soluzioni cromatiche che si integrano in modo naturale. I termoarredi di nuova generazione non rispondono solo a un bisogno funzionale, ma diventano vere architetture verticali che accompagnano l'occhio e definiscono l'ambiente, sfruttando profondità ridotte, installazione flessibile e prestazioni termiche ottimizzate. Si va dalle lastre radianti quasi impercettibili agli elementi geometrici scultorei che diventano protagonisti della stanza, fino alle strutture che incorporano funzioni aggiuntive come mensole, scaldasalviette più ampi e pannelli capaci di dialogare con impianti di domotica avanzata. L'innovazione non riguarda soltanto l'estetica, ma l'interazione quotidiana: superfici più sicure al tatto, temperature uniformi, sistemi che riducono le dispersioni e garantiscono un riscaldamento più controllato anche in presenza di ampie vetrate o spazi open-space. Il risultato è un prodotto che fonde stile e tecnologia in un'unica soluzione evoluta.

**MATERIALI EVOLUTI E TECNOLOGIE CHE AUMENTANO L'EFFICIENZA**

La nuova generazione di termoarredi nasce da una ricerca approfondita sui materiali, oggi molto più performanti rispetto ai modelli tradizionali. L'alluminio, leggero e riciclabile, è diventato un riferimento grazie alla sua rapidità nel raggiungere la temperatura desiderata e alla capacità di distribuire il calore in modo uniforme. L'acciaio continua a essere apprezzato per la resistenza e per le possibilità estetiche, mentre si diffondono anche corpi scaldanti in tecnopolimeri che migliorano la conducibilità e riducono gli sprechi. Accanto ai materiali, evolvono le tecnologie: i termoarredi idraulici utilizzano sistemi studiati per lavorare a basse temperature, perfettamente compatibili con caldaie a condensazione e pompe di calore, mentre i modelli elettrici adottano resistenze a basso consumo, superfici radianti uniformi e termostati intelligenti che regolano tempi, accensioni e fabbisogni energetici. Molti prodotti integrano sensori, funzioni programmabili e gestione tramite app, rendendo il riscaldamento un'attività calibrata sulle abitudini dell'utente. Le nuove superfici trattate aumentano la resa termica senza incrementare i consumi, mentre le vernici a polvere proteggono i materiali e garantiscono durabilità anche in ambienti umidi come bagni o cucine. Tutto converge in una generazione di termoarredi più consa-

pevole, progettata per abitazioni moderne che richiedono efficienza energetica certificata.

QUALI MODELLI SCEGLIERE PER OTTIMIZZARE GLI SPAZI DOMESTICI

A rendere i termoarredi di nuova generazione particolarmente apprezzati è anche la loro capacità di adattarsi a qualsiasi ambiente, trasformandosi in veri elementi di arredo strategici. Nei bagni trovano spazio versioni verticali con tubi più larghi, superfici continue o forme che permettono di appoggiare e asciugare teli e accappatoi senza compromettere la resa termica. In soggiorno e nelle zone living si preferiscono modelli a pannello, uniformi, minimalisti, capaci di integrarsi a parete come fossero quadri monolitici. Nelle camere da letto conquistano soluzioni sottili che garantiscono una diffusione del calore più dolce e costante, ideale per ambienti dedicati al riposo. Anche le cucine vengono spesso dotate di termoarredi compatti, montati in punti strategici per evitare ingombri, mentre nelle mansarde o nei sottotetti si prediligono modelli inclinati o installabili su pareti non convenzionali.

Per chi dispone di spazi ridotti, l'evoluzione più interessante riguarda i termoarredi multifunzionali, capaci di trasformarsi in mensole, appendiabiti o pannelli divisorii. Questa versatilità permette di valorizzare appartamenti di piccola metratura senza rinunciare a comfort o estetica.

Un valore aggiunto

La sostenibilità è un pilastro della nuova generazione di termoarredi, progettata per ridurre gli sprechi energetici e rispondere alle esigenze di abitazioni sempre più attente ai consumi. I modelli idraulici a bassa temperatura, combinati con impianti efficienti, garantiscono performance elevate con un dispendio minimo di energia, contribuendo alla riduzione delle emissioni domestiche. I termoarredi elettrici di ultima generazione eliminano la dispersione tipica delle resistenze tradizionali e utilizzano sistemi di controllo che modulano potenza e tempi di funzionamento, evitando accensioni superflue. Anche i materiali riciclabili, le vernici ecologiche e i processi produttivi più puliti contribuiscono a un approccio rispettoso dell'ambiente. I modelli di ultima generazione diventano così un investimento, perché combinano estetica, prestazioni, durata e una gestione intelligente del calore. Il riscaldamento smette di essere una componente nascosta per assumere un ruolo visibile e consapevole nella definizione degli spazi domestici.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Buon 2026
da Modesto Ascensori

Il futuro della tradizione

modestoascensori.it Udine e Tarcento 0432 785753

Uno spazio funzionale, ordinato e progettato con cura trasforma la gestione domestica

La stanza lavanderia diventa una parte essenziale della casa moderna

degli arredi trasmette equilibrio e permette di trasformare la lavanderia in un luogo accogliente e organizzato. Questo approccio favorisce ordine mentale e praticità, creando una zona tecnica dove ogni oggetto trova una collocazione stabile.

ILLUMINAZIONE, AERAZIONE E PICCOLI DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

La buona riuscita della stanza lavanderia si misura anche attraverso gli elementi invisibili ma fondamentali: luce, aria, accessori intelligenti e attenzione ai dettagli. Una finestra o un sistema di ventilazione meccanica migliora la qualità dell'aria e supporta la gestione dell'umidità, evitando ristagni e cattivi odori. Le strip LED sotto i pensili creano una luce precisa che facilita ogni gesto, mentre una plafoniera potente illumina l'ambiente nella sua totalità. I ganci a parete permettono di appendere spazzole, grucce e accessori che servono tutti i giorni, mentre le barre telescopiche facilitano l'asciugatura dei capi più delicati. Gli stendini da parete o da soffitto garantiscono libertà di movimento e lasciano libero il pavimento. Piccoli accessori come misurini dosatori, cestini estraibili, supporti per il ferro da stiro e tappetini antiscivolo contribuiscono alla gestione quotidiana dello spazio. L'obiettivo è costruire un ambiente equilibrato, dove tecnica e comfort convivono in armonia. Una stanza lavanderia progettata nel dettaglio diventa un alleato prezioso e silenzioso della casa contemporanea, capace di agevolare i ritmi e migliorare l'organizzazione domestica.



ELETTRODOMESTICI POSIZIONATI SECONDO UNA LOGICA DI LAVORO

L'organizzazione della lavanderia si definisce soprattutto attraverso l'uso di elettrodomestici performanti e inseriti in modo strategico. Lavatrice e asciugatrice possono essere affiancate o sovrapposte, in base allo spazio disponibile, purché sia garantita una buona aerazione e un corretto accesso ai filtri. L'inserimento di un lavatoio profondo aiuta nella gestione dei capi delicati e dei prelavaggi, creando un piccolo centro operativo che rende più scorrevole ogni passaggio. Una superficie di appoggio sopra gli elettrodomestici facilita il riposizionamento dei capi puliti, mentre un piano fisso o ribaltabile permette di piegare i vestiti con ordine. Gli elettrodomestici moderni offrono cicli ottimizzati per consumi ridotti e una gestione intelligente dell'acqua, diventando strumenti preziosi per una routine dinamica e sostenibile. Organizzare in modo funzionale significa anche lasciare spazio per il ricambio d'aria, utilizzare prese sicure, valutare l'assorbimento elettrico totale e predisporre una corretta evacuazione del vapore. Una distribuzione coerente tra area lavaggio, asciugatura e stiro trasforma questo ambiente in una

vera micro-stazione domestica, costruita attorno alla praticità quotidiana.

CONTENITORI, ARREDI E SUPERFICI CHE FAVORISCONO ORDINE E PULIZIA

Una lavanderia ben strutturata vive di arredi robusti e contenitori studiati per mantenere tutto sotto controllo. I mobili chiusi permettono di custodire detersivi, prodotti per la manutenzione, panni e accessori, creando un'immagine ordinata e professionale dell'ambiente. Gli armadi a colonna ospitano scope, aspirapolvere e strumenti di pulizia, mentre i cestini suddivisi per colore e tessuto semplificano la gestione del bucato. Le mensole resistenti all'umidità permettono di collocare tutto in modo visibile, pur mantenendo un'estetica armoniosa. Nelle stanze più ampie trova spazio anche un tavolo di lavoro che facilita la sistemazione dei capi, mentre in ambienti più compatti risulta efficace l'uso di soluzioni modulari e componibili, capaci di sfruttare ogni centimetro. L'adozione di materiali impermeabili, pavimenti facili da lavare e superfici che non trattengono macchie o odori contribuisce alla qualità dell'insie-

Organizzare la stanza lavanderia significa pensare a uno spazio che sostiene la vita quotidiana in modo pratico, silenzioso e fluido. Questa zona della casa si è evoluta da semplice locale di servizio a vero ambiente operativo, progettato per accogliere lavatrice, asciugatrice, zona lavaggio, area stiro e contenitori per i detersivi. La progettazione parte dall'analisi delle necessità:

quantità di bucato settimanale, presenza di bambini, uso di elettrodomestici ad alta capacità e abitudini legate all'asciugatura. Una stanza lavanderia ben organizzata segue un percorso logico e intuitivo, dove ogni gesto trova una collocazione naturale: si entra, si ripone il bucato sporco, si avviano i cicli di lavaggio, si passa all'asciugatura e infine alla piega. Le superfici resistenti all'umidità favorisco-

no una gestione più semplice, mentre una corretta ventilazione permette di mantenere l'ambiente sano. L'illuminazione deve risultare potente e ben distribuita, così da rendere confortevoli anche le operazioni più ripetitive. Pianificare l'ambiente in questo modo permette di creare una stanza tecnica equilibrata, capace di coniugare funzionalità e comfort domestico.



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni.

TASSO ZERO + ECOBONUS 50%
Non perdere l'occasione!!!
Fino al 31 gennaio 2026



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it - www.sandix.it

Tecnologie avanzate, design contemporaneo ed efficienza energetica trasformano il riscaldamento

Stufe e camini moderni riscrivono il design

Il fascino del fuoco attraversa i secoli, ma oggi stufe e camini moderni vivono una nuova stagione grazie a soluzioni che uniscono atmosfera e prestazioni. Le abitazioni contemporanee cercano comfort immediato, consumi contenuti e un'estetica capace di dialogare con il design degli interni, e proprio qui nasce il successo delle tecnologie evolute. Modelli a pellet, camini a gas, stufe a legna certificata, sistemi ibridi e apparecchi elettrici di ultima generazione rispondono a esigenze diverse senza rinunciare alla sicurezza. Il fuoco non è più solo elemento tradizionale: diventa parte di un progetto domestico più ampio, in cui efficienza e sostenibilità determinano le scelte. L'attenzione per i materiali, il controllo delle emissioni e gli standard sempre più severi favoriscono una produzione avanzata, orientata a ridurre sprechi e incrementare il rendimento. Così, il calore del camino torna al centro della vita familiare, trasformando il soggiorno in una zona comfort dove tecnologia e atmosfera si incontrano. In questo scenario cresce anche l'interesse per soluzioni integrate al sistema di riscaldamento domestico, capace di supportare o alleggerire l'impianto centrale nei mesi più freddi.

MATERIALI, TECNOLOGIE E TIPOLOGIE: COSA OFFRE OGGI IL MERCATO

Il panorama attuale delle stufe



e dei camini è estremamente vario e permette di individuare modelli adatti ad abitazioni di dimensioni e strutture differenti. Le stufe a pellet, diffuse per praticità e resa termica, garantiscono un buon grado di autonomia, un controllo preciso della combustione e un'efficienza energetica elevata. I camini a gas offrono accensione

immediata, facilità di gestione e un'estetica che ricrea la fiamma naturale, mentre le stufe a legna restano la scelta di chi ama il rituale del fuoco e dispone di ambienti ben aerati. Negli ultimi anni sono cresciute anche le soluzioni elettriche, apprezzate per la facilità d'installazione e per la possibilità di inserirsi in contesti in cui le

canne fumarie non sono disponibili. I materiali impiegati, dal vetro ceramico all'acciaio ad alta resistenza fino alla pietra ollare, contribuiscono a migliorare accumulo e diffusione del calore. La regolazione elettronica permette inoltre di calibrarne la potenza in base alle ore del giorno, contenendo consumi ed emissioni. L'innovazione riguarda anche la sicurezza, garantita da sistemi di controllo fumi, sensori e dispositivi anti surriscaldamento.

zione riguarda anche la sicurezza, garantita da sistemi di controllo fumi, sensori e dispositivi anti surriscaldamento.

EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ: PERCHÉ SCEGLIERE APPARECCHI EVOLUTI

Stufe e camini moderni non rappresentano soltanto un elemento di arredo, ma una scelta orientata alla sostenibilità e al risparmio energetico. I modelli più recenti sono progettati per assicurare un elevato rendimento termico, riducendo dispersioni e consumi inutili. Le stufe a pellet e a legna certificata si caratterizzano per valori di emissione più bassi rispetto ai prodotti datati, grazie a camere di combustione ottimizzate e alla gestione elettronica dell'aria. L'efficienza energetica diventa così un elemento centrale nella progettazione, soprattutto nelle abitazioni ristrutturate o isolate secondo criteri contemporanei. Anche i camini a gas e quelli elettrici contribuiscono al comfort senza appesantire l'impianto domestico, perché permettono di riscaldare solo gli ambienti utilizzati, evitando l'avvio completo del sistema centralizzato. La sostenibilità coinvolge anche la scelta dei combustibili: l'utilizzo di pellet certificato e legna proveniente da filiere controllate favorisce un impatto ambientale più contenuto. Le tecnologie attuali rendono inoltre più semplice la manutenzione, che resta fondamentale

per prestazioni efficienti e per la durata degli apparecchi.

INTEGRAZIONE NEGLI INTERNI E PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI DOMESTICI

Oggi stufe e camini vengono scelti non solo per il calore che offrono, ma anche per il ruolo che assumono nella definizione degli spazi. Il design contemporaneo propone modelli sospesi, ad angolo, bifacciali o integrati nelle pareti, capaci di diventare elementi scenografici e funzionali. Il vetro panoramico permette di godere della fiamma da più punti della stanza, mentre le finiture in materiali naturali dialogano con stili d'arredo essenziali o più ricercati. La progettazione deve tenere conto di aerazione, distanza dai materiali combustibili, capacità di riscaldamento in relazione ai metri quadrati e compatibilità con la struttura dell'abitazione. Nei contesti moderni cresce anche la richiesta di camini canalizzati, in grado di distribuire il calore in più ambienti attraverso condotti dedicati. Le soluzioni elettriche e a gas, che non richiedono legna o stoccaggi ingombranti, si adattano facilmente a living di dimensioni ridotte o a case in cui non è possibile intervenire con opere murarie complesse. L'obiettivo è ottenere un risultato armonico, efficiente e integrato: un punto focale che unisce estetica, benessere e funzionalità durante tutto l'inverno.



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO

per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com





Ascensori

0432 421084

Ascensori
Piattaforme elevatrici
Montacarichi
Servoscala
Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine
info@roncoascensori.it
www.roncoascensori.it

Ci ha lasciati



ANNA CANDOTTO ved. VESCA
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione.

Mortegliano, 16 gennaio 2026

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



NICLA FORMAI BERGAGNA
di 101 anni

Lo annunciano la figlia Loredana, il nipote Stefano con Silvana e Leonardo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 gennaio alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Sant' Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.

Seguirà cremazione.

Un particolare ringraziamento ad Anna e Ruslana per le amorevoli cure e al dottor Costantini Simone per l'assistenza prestata.

Udine, 16 gennaio 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati



Col. DANTE MARTUSCIELLO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Paola con Daniele e Riccardo con Roberta, i nipoti, la sorella Rosaria e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Paolino in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 16 gennaio 2026

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Marco Giacomini con le maestranze della ditta C.I.M.E. Srl, si uniscono al dolore di Federico e Marina per la perdita della loro cara mamma

ANNA MARIA MININI PITTINI

Buja, 16 gennaio 2026

Of Sordo

Il Presidente Luigino Pozzo e il Consiglio Generale di Confindustria Udine partecipano al lutto della famiglia Pittini per la perdita della cara mamma

ANNA MARIA MININI PITTINI

compagna di vita del nostro compianto Presidente cav. lav. Andrea Pittini.
Esempio eccellente dei valori della famiglia e dell'impresa.

Udine, 16 gennaio 2026

ANNA MARIA MININI PITTINI

Monica Menis, Barbara Duca Zilli, Marco Passalenti, Gloria Bubisutti unitamente ai dipendenti e collaboratori dello Studio Londero, Varisco, Menis & Ass. partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di ANNA MARIA MININI PITTINI

Gemona del Friuli, 16 gennaio 2026

Il Presidente Antonio Gozzi, i Vicepresidenti, il Consiglio Generale, gli Associati, il Direttore Generale e tutto il personale di Federacciai apprendono con profonda tristezza della scomparsa di

ANNA MARIA MININI

mamma del nostro Vicepresidente Federico Pittini. In questo momento di dolore, esprimiamo a lui e alla sua famiglia le nostre più sentite e sincere condoglianze.

Milano, 16 gennaio 2026

Il Presidente con il Consiglio di Amministrazione e il Direttore del Cosef partecipano con cordoglio al dolore di Federico e Marina per la scomparsa di

ANNA MARIA MININI PITTINI

Udine, 16 gennaio 2026

Roberto e Lietta Corte si uniscono al dolore di Federico e famiglia Pittini per la scomparsa della mamma

ANNAMARIA

Lienz, 16 gennaio 2026, 16 gennaio 2026

Alberto e Debora Pera sono vicini a Federico Pittini e alla sua famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa della signora

ANNA MARIA MININI PITTINI

Roma, 16 gennaio 2026

ANNA MARIA PITTINI

Siamo vicini a Marina e Federico per la perdita della mamma.
Luigi, Caterina e Valfredo

Moimacco, 16 gennaio 2026

ANNA MARIA MININI

Soci e collaboratori della Pelfa Group sono vicini al dott. Federico Pittini e alla sua famiglia per la perdita della mamma Anna Maria.

Buja, 16 gennaio 2026

GIULIANO ZANINELLO

Soci e collaboratori della Pelfa Group sono vicini alla famiglia per la perdita del caro Giuliano.

Buja, 16 gennaio 2026

ANNIVERSARIO

16/01/2016 16/01/2026



FABIO PASCOLIN

Ricordandoti con immenso affetto, il Papa' e Adriana, il fratello Gianluca e la moglie Mara.

San Giovanni al Natisone,
16 gennaio 2026

LE LETTERE

**La montagna
Elogio al Friuli
e a Forni di Sopra**

Gentile direttore, quando si parla di montagna si risvegliano in me le sorgenti del mio essere. Papà con origini a Ovaro, mamma di Paluzza. E quei luoghi e quell'aria entrano nel mio cuore con una vena di quel senso di appartenenza, tanto a lungo trascurata e meritevole di essere apprezzata e reclamizzata. Questo sangue carnico che scorre nelle mie vene mi riempie di orgoglio, mi carica di quel senso di appartenenza, come radici che richiamano l'acqua vitale. E nei cassetti della memoria conservo gelosamente i posti indimenticabili della mia infanzia dove ho trascorso le vacanze estive nell'antica casa dei nonni. E quegli affetti, quei volti e quelle immagini rimangono ben saldi nel mio cuore. Il Friuli Venezia Giulia ha incastonato nelle sue montagne diversi paesi, ameni e suggestivi, che negli anni si sono sviluppati fornendo servizi e accoglienza. Queste località hanno investito

molto per favorire il turismo e per creare occupazione e lavoro ai residenti. Tante sono già famose, per citarne alcune: Sappada, Sauris, Ravascletto, Arta Terme, i Comprensori del Tarvisiano, Sella Nevea, Zoncolan, Lussari, eccetera. Girando il Friuli, all'interno del comprensorio delle Dolomiti carniche, ho "trovato" però un Paese a dir poco stupendo, purtroppo spesso poco pubblicizzato rispetto ad altre realtà: Forni di Sopra. Il suo slogan, esposto all'inizio del paese, recita così: Dolomiti in tutti i sensi, e i sensi sono davvero tutti coinvolti! Sono rimasta estasiata da questo insieme di antiche borgate, dai boschi e dalle pinete circostanti, dal Tagliamento che scorre placido senza fretta nel suo "comodo" letto, dagli ameni laghetti che fanno da cornice e da specchio alle montagne che li sovrastano, dai numerosi sentieri e passeggiate, tutti ben tracciati e che ti portano a contatto con la rigogliosa natura. Che dire poi dei numerosi alberghi, ristoranti, osterie e punti di ritrovo, dove persone cordiali ti coccolano e ti fanno sentire a casa, proponendoti sfiziosi menù tipici! Innumerevoli inoltre le proposte di luoghi dove praticare sport (estivo e invernale): la piscina comunale con centro benessere, campi di calcio e tennis, palaghiaccio, funivia, piste da sci (discesa e fondo), palestre all'aperto per bambini, Adventure park, pesca sportiva, area dedicata allo sgambamento dei cani, eccetera, tanto che c'è solo l'imbarazzo della scelta! Un occhio di riguardo è rivolto ai bambini con un percorso tematico formativo volto a conoscere i vari aspetti della natura e degli animali che lo abitano. Ma anche la cultura trova ampissimo spazio per incontri, spettacoli, musica, recitazione. E che dire della Pro loco, che ci mette tutto l'impegno per proporre giornate culinarie a tema. Insomma un variegato mondo che ti avvolge con la sua bellezza e le attenzioni che un turista si aspetta. Forni di Sopra potrei paragonarla, senza ombra di dubbio, a una Cortina d'Ampezzo in miniatura. Ha bisogno ancora di acquisire alcune cose che mancano, tipo piccoli negozi, ma senza rischiare però di perdere ciò che la caratterizza in modo unico: una vita a misura d'uomo dove ritrovare pace, serenità, abbandonandosi al dolce richiamo della natura.

Claudia Soravitto

**Il film di Oleotto
Ci riporta
con i piedi per terra**

Gentile direttore, il maestro Giorgio Placereani ne avrà già parlato a proposito, ma ci lasci dire anche a noi qualcosa del film Ultimo schiaffo. Magari a sproposito, ma con l'indulgenza concessa alla prima impressione di un appassionato. C'è un genere di film ambientati in posti fuori dal mondo, dove non può vivere che gente fuori di testa. Il film di Matteo Oleotto è girato a Cave del Predil, ma per chi non lo sa, o per chi non riconoscerà il timbro della parlata locale, come uno di Roma, potrebbe pensare di trovarsi in Canada. Il film di Oleotto ci riporta alle atmosfere di Lorenzo Bianchini, per restare in Friuli. Più in generale, scenario e personaggi rimandano a Twin Peaks di David Lynch. Ricordate Laura Palmer, e personaggi folli che la attorniano, in uno sperduto paese nel Nord degli Stati Uniti d'America, costruito attorno a una segheria gigantesca, un luogo talmente pieno di pazzi, violenti, corrotti e perversi, al punto da non sembrare reale. Un posto alla fine talmente assurdo, che Lynch ci fa rendere credibile anche il par-

normale, in cui scivola la storia. Da allora esplode tutta una serie di romanzi, fra quelli che ricordiamo, alcuni di Ammaniti; o di film gialli, con sfondo morboso, ambientati nelle vallate alpine, come l'inquietante La ragazza nella nebbia, 2017, con Alessio Boni (insegnante perverso od astuto?) e l'onnipresente Toni Servillo, nei panni di investigatore, film tratto da un romanzo di Donato Carrisi. C'è una costante in questi film, per cui la marginalità geografica di un luogo ritaglia personaggi marginali, ossessivi, sadici, psicopatici, cerebrolesi. Messi insieme, danno vita a storie così tragiche, eppure del tutto realistiche, una specie di "Nave dei folli", in quanto specchio di una nuova cultura sub-umana, malata, solitaria, violenta, irrazionale, che ogni giorno troviamo in rete, in televisione, nel bar sotto casa, anche fuori dai contesti marginali di neo-pauperismo. Una specie umana che s'infutura, come Oleotto suggerisce in modo geniale: "Ragazzi, guardate che questa gente qui siamo noi, e se non lo siamo ancora, potremmo diventarlo!". Lui si salva, portando il tragico della sua storia al limite dell'assurdo, e quindi al comico. Ma alla fine del film, mio figlio, con tante speranze

ze davanti, mi guarda, interdetto, e mi chiede: "Papà, perché piangi? Ti ricorda qualcosa?". Certo, avrei voluto rispondere: "Mi ricorda il mondo che abbiamo attorno, dentro e fuori di noi...". Ma ho preferito ricordare piuttosto la genialità di Oleotto a nascondere il tragico agghiacciante del film sotto le mentite spoglie del comico. Fra l'altro, nei primi piani espressivi, da Battiston, che è attore tragicomico nato, all'investigatore improvvisato, che vuole impartire lezioni ai carabinieri, per indirizzarli sulla pista giusta, di un presunto delitto che lo riguarda. A Cave del Predil c'è di tutto per dare allo spettatore l'idea di un viaggio all'inferno: malati di Alzheimer irrecuperabili; ragazzi rimasti soli, senza casa, che bivaccano in camper, ricattando e rubacchiando per sopravvivere; spacciatori, ludopatici, alcolisti; giocatori d'azzardo, sport di violenza brutale e sadica. Sono tutti ben lontani da un immaginario idilliaco. E anche ben lontani dal nostro Paese, che non si capisce se sia felice di se stesso, o avviato al sottosviluppo. Ebbene Matteo Oleotto, con un sorriso molto, molto amaro, ci riporta con i piedi per terra. Grazie.

Livio Braidà
Udine

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Da qualche anno è nato un progetto da un protocollo fra ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim) e il Coni per dare tutela ai cosiddetti "studenti atleti di alto livello". Ogni anno viene emanata dal ministero una lista di prestazioni sportive, sia per gli sport individuali sia per quelli di squadra, at-

traverso cui accedere alla qualifica. La scuola – verificato il curriculum sportivo dello studente – organizza dei percorsi personalizzati per permettere all'allievo di studiare senza trascurare il percorso sportivo di alto livello. Tutto bene dunque? Non me la sento di dirlo, perché nel complesso la scuola (e in particolare il suo arcaico sistema di valutazione) ritiene lo sport, soprattutto se praticato ad alto livello, come un ostacolo allo studio e quindi se lo studente non ce la fa a te-

nere il ritmo nei due settori spinge perché abbandoni lo sport. Penso che questa sia una posizione miope che i dirigenti scolastici dovrebbero fortemente contrastare, dato che il protocollo Mim-Coni vuole garantire percorsi scolastici completi ad atleti che stanno portando avanti una carriera sportiva significativa. C'è una cosa da tenere presente quando si parla di sport: un atleta di alto livello diventa tale tra i 15 e i 20 anni, poi è molto più difficile.

Quindi gli anni delle scuole secondarie di secondo grado sono quelli cruciali per una carriera sportiva, che può diventare anche professionistica. Quando dirigevo il Marinelli ho avuto a scuola uno studente che settimanalmente veniva convocato dall'allora mister dell'Udinese all'allenamento del mattino della prima squadra. Tenerlo a scuola significava stroncargli la carriera e quindi è stato necessario attivare per lui un percorso specifico. Ma ci sono anche sport che si pratica-

no solo d'inverno, sport dove le attività principali si svolgono fuori regione, sport dove a un certo punto dell'anno scolastico l'attività agonistica diventa pressante. Il Coni e il Mim stanno poi sviluppando anche il progetto "Sport a Scuola per tutti". È generico, molto praticato e interessante. Ma con l'alto livello sportivo non ha nulla a che vedere e non si deve scambiare una pratica sportiva di massa con una pratica sportiva d'élite. Ho avuto la fortuna di visitare lo Sky&Ice

Colle della scuola ladina di Fassa, che ospita un'ottantina di atleti degli sport invernali di altissimo livello dove abbondano campioni del Mondo e d'Europa e dove lo standard richiesto per l'accesso è l'eccellenza. Quella è certo un'eccezione, ma penso che il rapporto tra scuola e sport vada approfondito anche da noi, perché lo sport di alto livello è comunque un'opportunità importante da cogliere quando si è giovani studenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute
**Il parere clinico
egli esami costosi**

Gentile direttore, le nuove case di comunità in Friuli Venezia Giulia sono una grande opportunità, ma rischiano di trasformarsi in semplici "stazioni di smistamento" se non torniamo a dare valore alla clinica vera e propria. Recentemente ho vissuto un'esperienza emblematica. Una domenica mi sono rivolto a una casa di comunità per una brutta tosse e per la saturazione bassa. Ho trovato medici estremamente gentili e professionali che mi hanno visitato con cura. Tuttavia, nonostante non avessero riscontrato nulla di grave, per pura "sicurezza diagnostica" sono stato inviato al pronto soccorso. Lì, dopo lunghe attese, sono stato quasi "ripreso" perché si trattava di una banale influenza, ma sono stato comunque sottoposto a esami ai quali, dopo le iniziali rassicurazioni del medico, avrei anche rinunciato. Il paradosso è tutto qui: si preferisce offrire una batteria di esami costosi piuttosto che un semplice parere clinico. Sembra ci sia una sorta di timore (anche giustificato in questi tempi) nel dire al paziente: «È un'influenza, stia a casa e riposi» e sembra quasi ci sia un'irrinunciabilità nell'attivare la macchina della diagnostica strumentale, con un'evidente esplosione dei costi e un inutile affollamento degli ospedali. Ringrazio il personale sanitario che mi ha assistito per la dedizione e la professionalità che dimostra ogni giorno, spesso in condizioni difficili, ma per provare a rendere il sistema sostenibile, dobbiamo, a tutti i livelli, interrogarci su come dare a questi medici la fiducia e la libertà di "fare clinica" senza l'obbligo di rimandare sempre a un esame strumentale. Penso che la salute non sia solo un referto, è prima di tutto un atto medico basato sulla

competenza, sull'ascolto e la reciproca fiducia delle parti.
Alessandro Vigna

Una storia di famiglia
**Il ricordo dell'amicizia
fra Skippy e Cuky**

Gentile direttore, un bel po' di tempo fa nostro figlio arrivò a casa tenendo in braccio un cagnetto appena svezzato, un batuffolo color marrone con gli occhietti vispi dall'esposizione di chi la sa lunga, affermando convinto che dopo una settimana o poco più lo avrebbe portato da una persona che desiderava tanto avere un bassottino. Il tempo stabilito passò veloce e a casa ci si rese conto che le cose non stavano andando come avrebbero dovuto in quanto tutti si erano affezionati al quattro zampe e di come accordo fu deciso di accoglierlo definitivamente in famiglia, mentre qualcuno aveva già deciso che il suo nome sarebbe stato Skippy e in piena salute raggiunse la stazza dei suoi simili. Un giorno mentre si trovava sulla porta di casa passò un cagnetto pimpante e disinvolto che noi già conoscevamo che subito si fermò per fare una nuova conoscenza e dopo le presentazioni di circostanza si allontanarono insieme e fu così che Cuky diventò il suo compagno di merende. Succedeva spesso che mentre il nostro cagnetto stava riposando tranquillo nella sua cuccetta all'improvviso si alzasse in piedi di scatto e correva in strada perché lì c'era il suo amico che lo aspettava e lo aveva chiamato lanciando dei suoni impercettibili all'orecchio umano. Dopo i saluti di rito si dirigevano verso il parco giochi dal quale dopo il loro arrivo uscivano latrati e guaiti in una cagnara degna di quel nome ed era evidente che i due inseparabili stavano importunando un loro simile, mentre corteggiava una cagnetta che passeggiava nei paraggi.

Un brutto giorno Cuky era stato investito da un'automobile che aveva proseguito la sua corsa incurante della bestiola che giaceva a terra senza vita e Skippy era rimasto impietrito a guardare il suo amico fino a che la sua padroncina era accorsa piangente a raccoglierlo e portarlo via. Qualche tempo dopo Skippy era arrivato nella piazza della chiesa e mentre si guardava attorno compiaciuto un vigile gli si avvicinò ordinandogli perentoriamente di andare a casa e non restò altro che seguirlo mentre trotterellando lo portava diritto dai suoi padroni. Gli acciacchi si fecero sentire troppi in una sola volta perché le nostre amorevoli cure e le medicine del veterinario gli consentissero di vivere ancora un poco e così ci lascio per sempre dopo aver imperato a casa nostra per dodici anni.

Luciano Scarel
Pradamano

Commercio
**Dove cercare le cause
dei pochi acquisti**

Gentile direttore, ho letto sul Messaggero Veneto di giovedì 8 gennaio l'articolo: "Commercio durante le feste, tanta gente, pochi acquisti". L'intervistato spiega che «durante il periodo natalizio le presenze in centro non sono mancate. Quello che è mancato invece, è stato il risultato economico. La gente passeggia, guarda, ma non compra. Significa che le politiche messe in campo non funzionano». E poi continua: «Questa amministrazione non ha il commercio e la viabilità nelle proprie corde». Prima ci si lamentava che i parcheggi erano pochi e che le limitazioni al traffico non favorivano l'afflusso della clientela; ora, pur ammettendo che la gente frequenta il centro, si ritiene l'amministrazione (comunale) responsabile di questa «vera crisi di sistema» (le persone non spendono). Evidentemente caro consigliere le cause vanno ricercate soprattutto altrove. Cerchi di individuarne anche qualche altra e non le solite!
Luigi Zucchi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli ex colleghi del 37° corso Passo dello Stelvio

Il tradizionale ritrovo annuale degli ex colleghi finanziari del 37° corso Passo dello Stelvio (anno 1968). «È stato un piacere ritrovarsi al ristorante "Ai Patriarchi" di Aquileia per un momento conviviale tra ex colleghi», scrive l'affezionato lettore del Messaggero Veneto Angelo Turco di Villa Vicentina.



Il gruppo di ottantenni di San Vito di Fagagna

La fotografia, concessa dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto Otello Zucchiatti, ritrae il gruppo di 80enni di San Vito di Fagagna che si sono ritrovati per festeggiare insieme il bel traguardo raggiunto.



I tradizionali auguri della banda di Venzone

Il complesso bandistico venzoneese non ha mancato l'appuntamento per gli auguri di buon anno ai concittadini. La tradizione degli auguri in musica nella mattina di Capodanno risale alla prima metà del secolo scorso quando alcuni componenti la Banda di Venzone – dopo il veglione – sfilavano per le vie cittadine esprimendo, con la musica, i voti augurali per l'anno appena iniziato.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Verso il 2027



Il Teatro Verdi di Romeo Toffanetti



Il gorilla bianco di Toffolo

Pordenone capitale del fumetto

Un podcast e una serie di iniziative in vista dell'appuntamento culturale Bristot: «Dobbiamo fare sistema». Dabbà: «Siamo un Enterprise»

IL PROGETTO

CRISTINA SAVI

Una città può diventare capitale senza saperlo, molto prima che qualcuno lo scriva in un dossier. A Pordenone è accaduto con il fumetto e

“Comics from Naon – Lo straordinario caso del fumetto a Pordenone”, podcast prodotto da Viva Comix e distribuito da La Tempesta Podcast, prova a raccontare proprio questo: come una periferia abbia imparato a parlare al centro. L'Arci Cral di San Vito al Tagliamento ha organizzato e ospita oggi un incontro, alle

21, per presentare “Comics from Naon” riportando in pubblico una domanda insieme semplice e vertiginosa: perché proprio Pordenone? Il podcast di Paola Bristot, docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, fondatrice di Viva Comix e direttrice artistica del Piccolo Festival Animazione, non cerca una risposta uni-

ca, ma ricostruisce una costellazione di coincidenze, incontri, slanci dal basso che hanno trasformato una città “di provincia” in un laboratorio capace di incidere sull'immaginario nazionale. Dalle pareti del Gorilla bianco di Davide Toffolo alla copertina di Magnus scomparsa, il fumetto diventa lente per osservare un modo

di fare cultura che nasce fuori dai centri maggiori e che proprio per questo conserva una forza peculiare.

Nelle parole di Bristot, Marco Tonus fumettista e grafico pordenonese, vincitore del Premio Satira 2021, fondatore di Mataran e Mauro Dabbà, presidente del Palazzo del Fumetto, emerge un'idea condivisa: Pordenone è già, nei fatti, una capitale del fumetto. La sfida ora è capire se e come questa vocazione possa diventare sistema, in dialogo con l'orizzonte di Pordenone Capitale Italiana della Cultura.

UNA CITTÀ CIRCOLARE

Per Bristot il punto di partenza resta il “caso”: perché Pordenone? La risposta sta anche nella sua dimensione medio-piccola, che rende tutto “circolare”, una città dove “tutti si conoscono e si incrociano, le relazioni fra artisti, operatori culturali e spazi avvengono in modo naturale”. L'autrice parla poi del podcast come «modalità di divulgazione di temi molto intrigante e anche molto popolare; raccontare un medium visivo attra-

verso l'audio sembra un paradosso, ma in realtà diventa avvincente». I quattro casi scelti hanno una struttura quasi romanzesca, con la città come fulcro emotivo. Dentro questa trama, per Bristot, affiora l'humus punk e underground che ha segnato musica, fumetto e arti visive, una leva vincente «che nel tempo ha portato a un dovuto riconoscimento, che in parte coincide anche con l'attestazione di una Pordenone Capitale italiana della Cultura». Bristot non nasconde però una frizione: «Resta come contro un atteggiamento provinciale a cercare di ritagliare e chiudersi in un proprio confine difendendo interessi particolari. Già nel 1998 avevo fondato Viva Comix proprio per unire le forze di un gruppo di lavoro, cosa che non è successa e non sta succedendo nemmeno ora, pur essendo stato istituito un Palazzo del Fumetto».

METODO E RADICI

Marco Tonus guarda alla scena pordenonese come a un vantaggio competitivo. «Vivere e creare in provincia, lonta-

LA PRIMA PRESENTAZIONE A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Quei giorni vissuti a Dachau: il memoriale di Piero Maieron

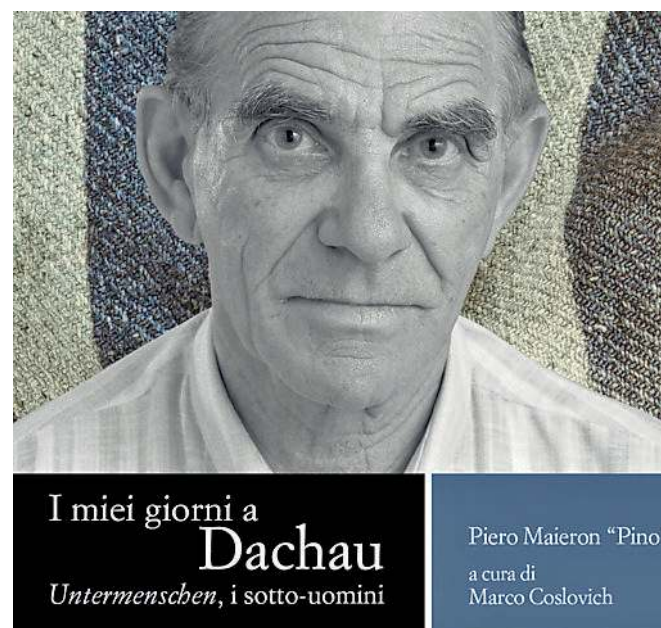
FABIANA DALLAVALLE

È in libreria “I miei giorni a Dachau” (Nuovadimensione, collana Memoria), il memoriale di Piero “Pino” Maieron (scomparso nel 2000). Dopo l'8 settembre 1943, Maieron aderisce alla lotta armata contro i nazifascisti nelle formazioni partigiane carniche dell'Alta Valle del But. Arrestato è deportato

insieme al padre nel campo di concentramento di Dachau, in Germania, il 2 giugno 1944. Il libro, curato da Marco Coslovich, studioso e ricercatore di storia contemporanea ed esperto sui temi della memoria, delle persecuzioni antiebraiche, dell'esodo e del Regime fascista, recupera il testo originale nato alla fine degli anni Settanta quando Maieron decise di rompere il silenzio che per de-

cenni aveva avvolto la sua esperienza.

A rendere questa edizione un documento di eccezionale importanza storica è l'elenco completo e dettagliato dei 339 deportati del Trasporto 48, partito da Trieste il 31 maggio 1944 e giunto a Dachau il 2 giugno 1944. L'elenco copre i numeri di matricola da 69469 a 69807 e riporta per ogni deportato: nome e cognome, data di nascita, pro-



I miei giorni a
Dachau
Untermenschen, i sotto-uomini

Piero Maieron “Pino”
a cura di
Marco Coslovich

La copertina del libro I miei giorni a Dachau, memoriale di Piero Maieron

fessione, luogo di nascita, luogo di residenza, numero di matricola e se è deceduto o liberato, con data.

Piero aveva 17 anni quando fu arrestato durante un rastrellamento a Paluzza (Udine) e deportato insieme al padre Basilio. Ricevette il triangolo rosso dei prigionieri politici e il numero di matricola 69560. Suo padre non sopravvisse. Dopo la liberazione nell'aprile 1945, fondò la sezione Aned di Pordenone e ne ricoprì il ruolo di presidente per tutta la vita, fino alla morte nel 2000. Ha testimoniato per anni la sua esperienza nelle scuole e ha ricevuto la medaglia d'onore dal Capo di Stato. Solo nel 1978, quando il figlio Roberto aveva 17 anni, gli stessi dell'autore al mo-

L'EDIZIONE
NUMERO 37

La biografia di Kafka inaugura il Trieste Film Festival

L'anteprima italiana di "Franz", il ritratto di Kafka di Agnieszka Holland apre le porte del 37esimo Trieste Film Festival, il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Euro-

pa centro orientale, oggi venerdì 16 al Teatro Miela a Trieste, con una doppia proiezione alle 19.30 e alle 22 (ingresso libero, con precedenza inviti). Il festival si svolgerà a Trieste fino al 24 genna-



io con film, documentari, corti, masterclass e incontri con i protagonisti, dai grandi maestri agli esordienti, registi e attori, e con le loro storie, capaci di creare ponti tra Est e Ovest. Inaugura il festival il ritorno della regista polacca Agnieszka Holland (distribuito in Italia

da Movies Inspired), che torna dopo il successo di "Green Border" del 2023 (Premio speciale della giuria alla Mostra del cinema di Venezia). Dopo le anteprime a Toronto e San Sebastian, arriva anche in Italia il progetto più ambizioso della carriera della regista.



Il Palazzo dei fumetti a Villa Galvani

no dai grandi centri, aiuta a mantenere i piedi per terra. La geografia e la storia industriale della città hanno trasmesso agli autori una dedizione concreta al lavoro creativo, non distante da quella dei pionieri dei cotonifici o degli elettrodomestici. Non è casuale che fra gli anni Ottanta e Duemila il fumetto abbia messo radici proprio qui, in un periodo in cui disegnare, autoprodursi, promuoversi richiedeva energie enormi». Anche il podcast, per Tonus, funziona così: come la buona radio, costruisce fiducia, accompagna la vita quotidiana e mette al centro la storia, "non solo cosa si racconta ma soprattutto come".

UN "ENTERPRISE" CULTURALE

Dal punto di vista di Mauro Dabbà, il Palazzo del Fumetto ha trasformato una vocazione spontanea in infrastruttura culturale. Museo, mostre, didattica, scuole, eventi... Lo definisce un Enterprise" che lavora su più livelli e porta a Pordenone i grandi nomi internazionali senza perdere di vista le nuove tendenze. «È un lavoro continuo, i cui risultati so-



Nato nel 2018 da un'idea del disegnatore pordenonese Giulio De Vita, il Palazzo del Fumetto ha sede negli spazi della storica Villa Galvani di Pordenone. A marzo 2023 si è arricchito dell'esposizione permanente che celebra la storia del fumetto in un allestimento multimediale e interattivo. Ha organizzato mostre su figure di riferimento come Will Eisner, Moebius, Giorgio Cavazzano, Milo Manara, Chris Ware, Benito Jacovitti, Magnus. Attualmente ospita la mostra dedicata a Lupo Alberto, "L'eroica fifa blu". (c.s.)

no sotto gli occhi di tutti, anche se c'è ancora tanto da fare». Nel percorso verso il 2027 il ruolo del fumetto è strategico: linguaggio visuale immediato, capace di uscire dai propri confini e mettersi al servizio della comunicazione, della ricerca, del dialogo con altri ambiti artistici. «Non a caso l'immagine di copertina del dossier di candidatura porta la firma di Emanuele Barison, vice presidente del Palazzo del Fumetto». L'obiettivo dichiarato è dunque che il 2027 non sia un punto d'arrivo, ma rappresenti l'inizio di un percorso.

UNA CAPITALE IN DIVENIRE

Fra entusiasmo e memoria "Comics from Naon" restituisce una verità semplice: Pordenone non diventa capitale del fumetto per decreto, lo è diventata per pratica.

Ora, guardando al 2027, si tratta di non disperdere quell'energia originaria, la forza di una città che ha dimostrato come anche lontano dai grandi centri si può costruire un immaginario condiviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento della deportazione, Piero decide di rompere il silenzio e lasciare le sue memorie al figlio che le raccoglie. Nasce così il memoriale, inizialmente quasi asettico, "come una telecronaca", secondo le parole della figlia Alessandra. Solo progressivamente emerge il vissuto emotivo profondo, dietro il motto ricorrente: "Dovevamo farci pietra per sopravvivere".

Il libro affronta con sincerità disarmante la sindrome del sopravvissuto: Maieron confessa di aver portato per tutta la vita il senso di colpa per non aver provato dolore alla morte del padre nel campo, ma solo il rimpianto per "quel pezzo di pane che il padre gli lasciava da parte".

La prima presentazione uf-

ficiale del libro è prevista il 27 gennaio, durante l'evento organizzato dal Comune di San Vito al Tagliamento, in occasione della Giornata della Memoria, a partire dalle 10 al Teatro "Gian Giacomo Arigoni", (Piazza del Popolo 13 a San Vito al Tagliamento). Saranno presenti i figli Alessandra e Roberto Maieron e il curatore del libro Marco Coslovich, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di San Vito al Tagl.to.

La successiva presentazione si terrà il sabato 31 alle 17.30 nella sala consiliare del Comune di Paluzza, paese originario di Piero Maieron. Interverranno Luca Scignaro, sindaco di Paluzza, Alessandra e Roberto Maieron e

Marco Coslovich.

Il lavoro, condotto dalla figlia dell'autore Alessandra Maieron, completa la missione che il padre si era dato. Come si legge nel libro: "Quando mio padre ha scritto il suo libro, aveva un obiettivo preciso che andava oltre il racconto personale. Sentiva il dovere morale di rendere giustizia alla memoria dei suoi compagni". Il libro vede la prefazione di Roberto Maieron e l'introduzione di Alessandra Maieron, figli dell'autore, la postfazione di Patrizia Del Col, vicepresidente Aned Nazionale e Presidente della sezione di Pordenone. Il volume è edito con la collaborazione della sezione Aned di Pordenone e del Comune di San Vito al Tagliamento. —

MUSICA

Banco del Mutuo Soccorso
«Le nostre canzoni
hanno temi universali»

Lo storico gruppo in concerto al Capitol di Pordenone
Il fondatore Vittorio Nocenzi: «Abbiamo il Friuli nel cuore»



Il tour del Banco del Mutuo Soccorso "Storie Invisibili" fa tappa domani al Capitol di Pordenone

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Il Friuli ce l'ho nel cuore, porto con me i contatti umani speciali. È una terra unica, che mette insieme montagne, colline, pianure, fiumi, mare, beni culturali come Aquileia»: Vittorio Nocenzi, compositore, tastierista, fondatore nel 1968 del Banco del Mutuo Soccorso, paladini del rock progressivo, è entusiasta di portare una tappa del tour "Storie Invisibili" al Capitol di Pordenone, domani sabato 17 alle 21.15, concerto proposto da Slou nella rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, con il sostegno del Ministero della Cultura, in occasione della 36esima edizione della "Mostra mercato del disco usato e da collezione".

«Ho sempre apprezzato molto i friulani – prosegue Nocenzi –, un esempio di forza d'animo e temperamento fin dai tempi del terremoto. Aggiungo che alle medie avevo una compagna di classe friulana, fu la mia prima cotta. Sono innamorato del Friuli e dei friulani».

Chi sono i protagonisti del nuovo "Storie Invisibili"?

«Le persone comuni, donne e uomini che sono invisibili per la loro normalità ma scrivono le pagine più importanti della storia umana, che non è stata fatta da Giulio Cesare o Napoleone Bonaparte, ma da chi ogni giorno si rimbocca le maniche, da chi lavora la terra, da chi combatte le difficoltà del vi-

vere quotidiano».

L'album chiude una trilogia?

«Sì, con il primo "Transiberiana" abbiamo parlato del viaggio su questo lungo tratto ferroviario, che partendo da Mosca a Vladivostok, sul Mar del Giappone, è metafora del lungo viaggio della vita umana, con gli imprevisti e le difficoltà. Con "Orlando: le forme dell'amore" abbiamo celebrato il sentimento più importante dell'uomo. Mancavano dunque le pagine della quotidianità, le persone normali».

Che ora raccontate in 12 canzoni...

«Rappresentano il particolare ma al tempo stesso l'universale, sono indicative anche della nostra contemporaneità: un ucraino sotto i bombardamenti dei suoi fratelli russi, una guerra feroce a cui non pensavamo di dover ancora assistere; una storia ambientata nel 1492 che con i Mori cacciati dall'Andalusia, dalla terra in cui sono nati, fa pensare a quello che succede oggi in Palestina; poi la storia del seminatore, del contadino che è il rappresentante del popolo dei trattori che ancora oggi devono scendere in strada, scioperare».

La scaletta live?

«Non possiamo non suonare il repertorio storico, che è il fulcro, i nostri fan se la legherebbero al dito: dai '70 con "Metamorfosi", "R.I.P.", i brani da "Darwin!", da "Io sono nato libero", le grandi hit degli anni '80 "Moby Dick", "Paolo Pa" fino agli ultimi album. È un concerto molto intenso».

Cambi, perdite, soste, avviciamenti... La for-

mazione attuale?

«Penso che sia una delle migliori della nostra storia. È arrivato un batterista formidabile, il toscano Andrea Bruni, che ha preso l'eredità di Pierluigi Calderoni e Maurizio Masi, ci sono due tastiere, io e mio figlio Michelangelo che ha firmato con me le composizioni dei nostri ultimi tre album ed era inevitabile tornare con le due mitiche tastiere dei Nocenzi anche sul palco, Filippo Marcheggiani, chitarrista con noi da trent'anni, la nuova voce solista potentissima del salernitano Tony D'Alessio, che con grande coraggio e umiltà prende il posto di un artista unico come Francesco Di Giacomo, il bravissimo Marco Capozzi al basso (fondamentale linea conduttrice nei nostri pezzi, mette insieme il ritmo e l'armonia)».

Vi seguono anche i giovani?

«Uno si immagina che essendo un gruppo nato negli anni '70 ai concerti ci siano miei coetanei, "reduci", e invece è pieno di ragazzi che cantano testi scritti quando ancora dovevano nascere. Sono i miracoli della musica, che mette in moto la magia. Non è elegante che l'oste dica che il suo vino è il più buono ma posso dire che verrete accolti nella nostra osteria, anzi frasca, con molto amore e passione e tanta voglia di condividere due ore e mezza di grande musica e tensione emotiva. Tra l'altro le frasche, come in Friuli, ci sono nella zona dei Castelli Romani - Colli Albani dove vivo, vorrei scoprire l'attinenza tra due regioni così lontane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA E TELEVISIONE

Non solo i grandi successi ma anche serie recenti e film

Game of Thrones, I Soprano e The Pitt: sugli schermi italiani sbarca HBO Max

LA NOVITÀ

ELISA PELLEGRINO

Dal 13 gennaio HBO Max ha debuttato in Italia, trasformando radicalmente il panorama dello streaming attraverso l'unificazione dei cataloghi di HBO, Warner Bros, DC e Di-

scovery in un'unica destinazione digitale. Il servizio non si limita a ospitare grandi successi come "Game of Thrones", "I Soprano" e la saga di "Harry Potter", ma introduce una strategia che segna la fine dell'esclusiva pluriennale di Sky.

La transizione sarà tuttavia graduale: mentre le nuove serie originali prodotte dal 2026 in poi (come l'atte-

so spin-off "A Knight of the Seven Kingdoms", disponibile dal 18 gennaio) saranno esclusive della piattaforma, alcune stagioni successive di titoli già avviati da anni come "The Last of Us", "House of the Dragon" ed "Euphoria" continueranno a essere trasmesse anche su Sky e NOW. Questo, però, non vale per i titoli recenti come il medical drama



"The Pitt" (nella foto), la cui seconda stagione (in onda dal 13 gennaio ogni martedì) sarà disponibile soltanto su HBO Max.

Il catalogo si arricchisce inoltre di contenuti inediti per il pubblico italiano, tra cui le serie animate DC e prodotti di nicchia come "The Rehearsal", e di produzioni locali di qualità come "Portobello" di Marco Bellocchio, in arrivo il 20 febbraio, e il mockumentary "Peccato" con Emanuela Fanelli, al momento in lavorazione. Sul fronte cinematografico, la piattaforma ospita in anteprima grandi titoli Warner, come l'acclamato "Una battaglia dopo l'al-

tra" di Paul Thomas Anderson.

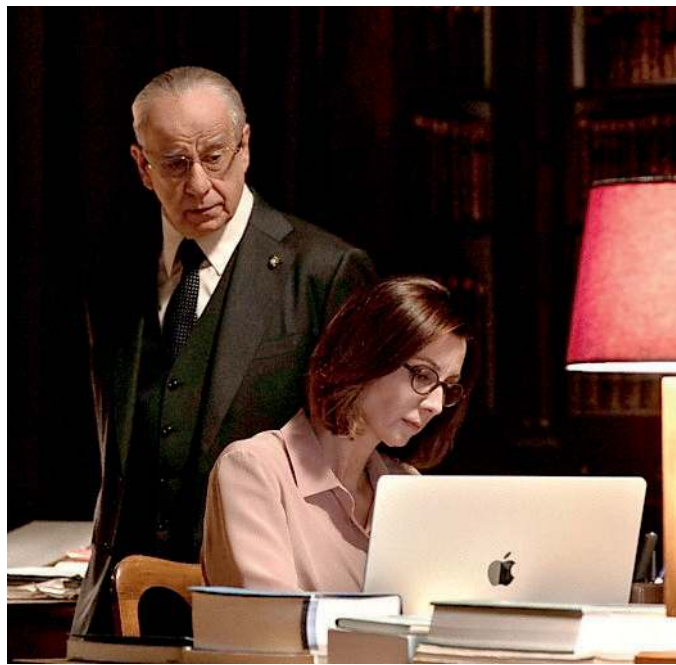
L'offerta si articola su tre livelli: il piano Base con pubblicità a 5,99 euro al mese, il piano Standard a 11,99 e la versione Premium a 16,99. A queste opzioni si può aggiungere un pacchetto Sport da 3 euro/mese per accedere alla copertura integrale di Eurosport, che include i tornei del Grande Slam di tennis, il ciclismo e i Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. HBO Max è accessibile tramite app dedicata, nelle offerte di TIMVision e come canale aggiuntivo su Amazon Prime Video. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VISIONE

La grazia di Sorrentino Un magnifico trattato sull'amore e sul dubbio

Il regista firma un'opera che parla di ironia e responsabilità
Un'immensa prova di Toni Servillo, misurato e potente



Toni Servillo protagonista dell'ultimo film di Paolo Sorrentino

GIANMATTEO PELLIZZARI

E voi? Siete garroniani o sorrentiniani? Qualunque devozione portiate dentro il cuore, qualunque sponda occupiate dentro l'arena, esistono momenti in cui l'eterno duello tra Matteo Garrone e Paolo Sorrentino dovrebbe lasciare spazio a un terzo vincitore: il cinema. Il grande cinema. Del resto, come si può guardare *La grazia* e non seppellire (provvisoriamente) l'ascia di guerra? Vogliamo davvero farne una questione di tifoseria? Dopo "È stata la mano di Dio" e "Parthenope", che dell'ascia di guerra rivendicavano fragorosamente l'urgenza, Sorrentino firma un'opera solida e profonda. Un magnifico trattato sull'amore e sul

dubbio, sull'ironia e sulla malinconia, sulla paternità e sulla responsabilità, dove le immanicabili stravaganze del genio napoletano diventano segni narrativi e non solo calligrafici.

Manca poco: il settennato del Presidente Mariano De Santis, uomo fedelissimo all'etica e al diritto, sta per concludersi. Ma non si tratta di una conclusione tranquilla, no, perché restano ancora tre nodi da sciogliere. Tre dilemmi morali in perfetto stile Kieslowski: due richieste di grazia, connesse a due omicidi, e una proposta di legge sull'eutanasia. Cos'è giusto? Cos'è sbagliato? Cosa ci si aspetta da un leader tutto d'un pezzo? Cosa ci si aspetta da un rigorosissimo giurista cattolico? Assistito dalla figlia Dorotea, Mariano De Santis abita nell'Italietta di oggi senza essere un italiano piccolo piccolo: crede nella buona politica, nella natura complessa della verità e, lo vedremo, nel nobile dovere delle scelte...

Siete garroniani? Siete sorrentiniani? Non ha importanza. Qui, per noi, vince il cinema. Il grande cinema. Qui, per noi, vince l'immensa prova di Toni Servillo (Coppa Volpi a Venezia): mai così misurato e mai così potente dai tempi gloriosi di Titta Di Girolamo. —

La grazia, regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Ferzetti, Orlando Cinque, Massimo Venturiello (Italia, 2025)

IL FILM DI OLIVER LAXE

Sirāt, un ponte stretto per paradiso o inferno

GIORGIO PLACEREANI

Il Sirāt è nella cultura islamica il ponte strettissimo che fa accedere al paradiso o cadere nell'inferno; e dà il nome al film *Sirāt* di Oliver Laxe, regista musulmano spagnolo. È difficilissimo parlare senza fare spoiler — come si conviene a una recensione informativa — di questo film: perché contiene un rovesciamento completo e radicale, del racconto.

Un rave nel deserto marocchino. In mezzo alla folla che balla (un ballo festoso o mortuario?) si aggira un uomo, Luis, col figlio bambino Esteban. È alla ricerca della figlia maggiore, che è scomparsa da tempo: qualcuno gli ha suggerito che si potrebbe trovare lì; ma non c'è. È scoppiata una guerra e i militari interrompono il rave. Ma corre notizia di un altro rave nell'interno del paese, e potrebbe trovarci la ragazza (il realismo dell'ambientazione non impedisce un'indeterminatezza kafkiana). Luis ed Esteban decidono di dirigersi là. Un gruppo di cinque partecipanti al rave,

che viaggiano su due camper attrezzati, all'inizio si limitano ad avvertirli che la loro auto non è adatta per il viaggio nel deserto; ma poi, vedendoli nei guai davanti a un corso d'acqua, li aiutano; nascono una sorta di comunanza e un'amicizia, specialmente col bambino.

E poi... diremo solo che colpisce la sventura, ma in modo così impreveduto, e anomalo rispetto alle consuete convenzioni narrative, da lasciarci increduli. Lo sviluppo nega la prima parte del film: il viaggio si è trasformato in un viaggio diverso, fra il mistico e l'incubo, in un paesaggio da fine del mondo ("Mad Max" è una delle suggestioni visuali del film, come pure "Il salario della paura" di William Friedkin). È un'amara riflessione sul destino. L'inquadratura finale è realistica nel contesto della storia, ma allo stesso tempo contiene un simbolismo che tocca il metafisico. —

Sirāt, regia di Oliver Laxe, con Sergi López, Bruno Nuñez Arjona, Jade Oukid, Stefania Gadda (Spagna-Francia, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

La gioca Amadeus

Domani c'è Udinese-Inter: il presentatore tifa nerazzurro e un po' bianconero
«Padroni di casa imprevedibili, servirà la migliore versione della banda di Chivu»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Udinese-Inter giocata da Amadeus. Il noto presentatore di provata fede nerazzurra ha nei bianconeri la seconda squadra del cuore. Un po' perché il figlio Josè gioca nell'Under 17, un po' perché a forza di frequentare il Friuli si è affezionato alla nostra regione. E così quale occasione migliore per parlare della sfida che seguirà in tribuna domani allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium?

Amadeus, come nasce la sua fede nerazzurra?

«Me l'ha trasmessa una mia zia, Enza, che oggi non c'è più. Avevo sette anni e vivevo a Verona, lei mi portò al Bentegodi a vedere l'Inter ma anche altre partite di Serie A. Era l'Inter di Facchetti e Mazzola».

C'è stato anche un Amadeus calciatore?

«Sì, ero una scarsissima ala destra. Prendevo palla, abbassavo la testa e correvo. Mi sono fermato in terza categoria».

Ha giocato in qualche nazionale artisti o simili?

«Sì, in quella di Radio Dee-



Assenze
«Quella di Zaniolo è più pesante rispetto a quella di Calhanoglu»



Il figlio
«Josè sta vivendo a Udine un'esperienza meravigliosa sia in campo che fuori»

jay. Ma poi si finiva sempre per litigare. C'erano venticinque-trenta convocati, tutti volevano giocare, ma in campo ne andavano undici e ho preferito farmi da parte».

C'è stato un giocatore del quale ha avuto il poster?

«No, io in camera avevo il poster dei Police, dei Pink Floyd, dei Led Zeppelin».

Oggi qual è il suo giocatore preferito?

«Se devo fare un nome dico Lautaro che per determinazione, impegno e attaccamento alla causa è il simbolo dell'Inter. L'altra sera con il Lecce appena è entrato ha fatto la differenza. Ha raggiunto il top della sua carriera».

Inutile chiederle qual è invece il suo allenatore preferito visto che ha chiamato suo figlio Josè...

«Esatto. Se dite Mourinho non vi sbaglierete mai».

Amadeus, le piace frequentare gli stadi?

«Sì, molto. Con mio figlio quando è possibile andiamo in giro per l'Europa. Madrid, Barcellona, Londra, Parigi Monaco. Mi piacciono gli stadi anche quando sono vuoti perché si respira la storia dei rispettivi club. E anche gli stadi della provincia inglese».

In Italia non vede troppa esasperazione sugli spalti

LA SCHEDA

Ha presentato 5 volte il Festival di Sanremo

Amadeus è lo pseudonimo di Amedeo Sebastiani. Nato a Ravenna il 4 settembre del 1962, si trasferì all'età di 7 anni a Verona. All'inizio degli anni Ottanta comincia a lavorare nelle radio locali. Nel 1988 l'esordio in tv a Mediaset dove arriverà a condurre il Festivalbar. Nel 1999 approda in Rai dove diventa il "signore del preserale". L'apice della sua carriera lo raggiunge con le cinque conduzioni del Festival di Sanremo dal 2020 al 2024.

quando si giocato certe partite tipo Juventus-Inter?

«Assolutamente sì. Noi in Italia non abbiamo mezze misure: quando svisceriamo un argomento ne parliamo per mesi. Ma questo non vale solo per il mondo del calcio, ma anche per quello dello spettacolo. Dovremmo prendere esempio dall'estero. In Inghilterra anche gli stadi delle serie minori sono sempre pieni e con le famiglie, i nostri sono semivuoti».



Amadeus in una sua visita in Friuli con la maglia dell'Udinese. A destra con il Poma e un'immagine della gara d'andata

Suo figlio Josè da un anno e mezzo gioca nelle giovanili dell'Udinese. Che esperienza sta facendo?

«Meravigliosa, non solo da un punto di vista sportivo, ma umano. Fa il portiere e a Udine c'è una tradizione fantastica in quel ruolo, ma soprattutto vive in un ambiente sano, in una città bellissima e accogliente. Io e mia moglie siamo entusiasti e non ci perdiamo una partita dell'Under 17 dell'Udinese».

Cosa le piace di più del Friuli?

«La vostra è una terra dove c'è tutto. Si mangia e si beve benissimo, in pochi chilometri potete passare dal mare alla montagna».

E da oltre trent'anni abbiamo una squadra in Serie A, un piccolo prodigio considerate le dimensioni della città. Eppure ogni tanto scappa qualche mugugno perché vorremmo qualcosa di più.

IL CASO

L'Udinese patteggia per Mandragora 10 mila euro e niente penalizzazione

UDINE

L'atavica paura dei tifosi friulani di subire una penalizzazione in classifica era tornata prima di Natale per il caso Mandragora. Gli ultimi segni meno in classifica risalgono quasi a quarant'anni fa, era l'inizio della gestione Pozzo, ma il deferimento dell'Udinese calcio, oltre a Stefano Campoccia e Franco Collavino (all'epoca dei fatti rispettiva-

mente vice presidente e consigliere del club friulano) innanzi al Tribunale Federale Nazionale aveva fatto tremare un po' l'ambiente.

Ora si è tutto risolto con un patteggiamento, che ha chiuso il procedimento davanti alla giustizia sportiva archiviando di fatto la questione.

Il caso è noto: quello delle plusvalenze in merito al trasferimento dalla Juventus al club friulano nell'estate del

2018 del centrocampista Rolando Mandragora. L'indagine del Procuratore federale sulla Juventus risaliva al 2022, ma è stata riaperta sul fronte Udinese perché sul tavolo della giustizia sportiva sono arrivati gli incartamenti arrivati dalla Procura di Udine relativi all'indagine penale svolta e della riapertura del procedimento avente a oggetto tra gli altri i rapporti di partnership tra la Juve-



Rolando Mandragora, 28 anni, ora alla Viola ai tempi dell'Udinese

tus e altre società. Campoccia e Collavino, in particolare, erano stati deferiti perché nel luglio del 2018, contestualmente alla cessione a titolo definitivo di Mandragora dalla Juventus all'Udinese, avevano concordato una pattuizione diversa rispetto a quella risultante dai documenti depositati (da un'opzione al riacquisto fissata a 26 milioni di euro, all'obbligo di riscatto poi effettivamente avvenuto nell'ottobre del 2020 a 10 milioni e 700 mila Euro) eludendo così la normativa federale.

Il tutto al fine di far ottenere all'Udinese benefici contabili e fiscali nei bilanci 2019-2020-2021.

L'Udinese, che aveva manifestato stupore per il deferi-

mento, ha però optato per la via del patteggiamento mettendo così fine al procedimento disciplinare legato.

Il Tribunale Federale Nazionale, lette le proposte di accordo delle parti in causa, ha ritenuto corretta «la qualificazione dei fatti e congrue le sanzioni proposte, dichiarando efficaci gli accordi e disponendo la chiusura del procedimento», stabilendo un'ammenda di 10.700 euro per l'Udinese, così come per i due dirigenti coinvolti, il vice presidente Campoccia e il dg Collavino e dichiarando chiuso il procedimento. Nessuna penalizzazione di punti, quindi, per la società friulana in classifica. La cosa più importante. —

PALLONE
 IN PILLOLE

U19: Nunziante in campo 45' con la Spagna

È rientrato senza avere subito gol Alessandro Nunziante, il 18enne portiere dell'Udinese che ha difeso i pali dell'Italia Under 19 nel test con la Spagna. Il

bianconero ha giocato solo i primi 45 minuti, quelli in cui non ha subito gol. Il test se lo è poi aggiudicato la Under 19 iberica per 1-0 (s.m.)



Numb e Lowrah nel pre match e all'intervallo

È sulle note che si arriverà al fischio d'inizio di Udinese-Inter. Il pre match live show per l'attesa sfida contro la capolista vedrà cantare Numb e Lowrah, l'artista

pordenonese che ha partecipato a X Fatcor 2024. Numb canterà per primo, mentre Lowrah si esibirà alle 14.45, a fine riscaldamento. (s.m.)



Serie A



«Appunto, è una squadra imprevedibile e quindi l'Inter deve stare molto attenta».

Da una parte mancherà Zaniolo, dall'altra Calhanoglu. Chi ci perde di più?

«L'Udinese. Nicolò a Udine ha trovato una dimensione per tornare il giocatore di inizio carriera. Oggi è uno che fa la differenza. Calhanoglu è importante, ma l'Inter ha una rosa ampia che può sopprimere alla sua assenza nel breve periodo».

Risposta secca: da tifoso preferirebbe vincere lo scudetto o la Champions League visto l'epilogo dello scorso anno con il 5-0 nella finale con il Psg?

«Vado sul pratico e scelgo lo scudetto dove abbiamo molte più possibilità di successo. Siamo campioni d'inverno e tre volte su quattro chi è primo a metà stagione lo è anche alla fine. Non credo che l'Inter possa vincere in Europa».

I nerazzurri dopo i recuperi hanno allungato in classifica. Tra le inseguitrici chi teme di più?

«A inizio stagione indicai il Napoli come antagonista principale e non cambio idea. La classifica, però, è ancora molto corta e quindi poi metterei nell'ordine il Milan, la Juventus e la Roma».

La partecipazione dell'Italia al Mondiale è legata agli spareggi di marzo. Preoccupato?

«Se non ci qualificiamo è un dramma. E in quel caso dovremmo cambiare i vertici del nostro movimento perché sarebbe l'ennesima conferma che il sistema non funziona».

Amadeus, chiudiamo con una battuta. Meglio la cotoletta alla milanese o il prosciutto di San Daniele?

«La cotoletta è buonissima, ma io impazzisco per il vostro prosciutto. Ho imparato a mangiarlo solo quando vengo in Friuli, altrove non è la stessa cosa. Come la cacio e pepe: la devi ordinare a Roma, non altrove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il tifoso vorrebbe vincere sempre o comunque avere sempre qualcosa di meglio. Credo, però, che in partenza ogni stagione l'obiettivo dell'Udinese debba essere la salvezza. Funziona così da trent'anni e mi auguro che si vada avanti per altri trenta e altri trenta ancora».

È corretto dire che da lontano la percezione che si ha dell'Udinese è sempre migliore di quella che si ha in Friuli?

«Sì, l'Udinese è una squadra che ispira simpatia, è stata fucina per tanti giovani. A Milano quando dicevo che mio figlio sarebbe andato all'Udinese, la reazione era sempre questa: "Bello! Società piccola, ma sana e seria"».

Possiamo dire che oggi l'Udinese è la sua seconda squadra?

«È proprio così. In realtà la mia prima squadra non è nemmeno l'Inter, ma l'Under 17 dell'Udinese dove gioca

Josè. Poi c'è l'Inter e quindi l'Udinese. Quando cominci a frequentare una realtà, ti affezioni. Quando sono via per lavoro e non posso seguire il campionato dopo il risultato dell'Inter, il primo che chiedo è quello dell'Udinese».

È vero che la prima maglia bianconera gliela regalò il Poma, lo spekaer dell'Udinese?

«Verissimo. Mi aspettò fuori dal teatro Ariston fino alle tre del mattino dimostrando

una grande perseveranza. Era il 2022, al mio terzo Sanremo e mai avrei immaginato che quella sarebbe stata la maglia della squadra che un giorno avrebbe indossato mio figlio».

All'andata l'Udinese vinse a San Siro. Per la legge dei grandi numeri il bis è improbabile. Lei come la vede la gara di domani?

«Dico che per l'Inter è stata una manna dal cielo vincere con il Lecce perché quella di

Udine è una trasferta sempre complicata. L'Udinese è una squadra imprevedibile, se l'Inter gioca come nel primo tempo dell'altra sera, il peggiore di tutta la stagione, rischia grosso».

Però l'Udinese di Runjaic è un po' come Penelope: quello che fa battendo le big (Inter, Atalanta, Napoli), poi lo disfa pareggiando in casa con Verona e Pisa e perdendo con il Genoa.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
FORNI DI SOPRA	20	40	8 su 8	13 su 13
PIANCAVALLO	20	40	12 su 12	12,5 su 17
PRAMOLLO / NASSFELD	10	70	28 su 29	62,2 su 110
RAVASCLETTO / ZONCOLAN	35	40	11 su 11	23 su 23
SAPPADA / FORNI AVOLTRI	25	45	8 su 8	12,7 su 15
SAURIS	20	40	4 su 4	1,8 su 3
SELLA NEVEA	10	68	4 su 4	10,5 su 10,5
TARVISIO	20	60	13 su 13	17,4 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



IL PUNTO

Uomini contati in attacco
 Atta farà coppia con Davis

UDINE

È l'attacco il reparto in cui l'Udinese si presenterà "corta" all'Inter, domani alle 15 al Friuli-Bluenergy Stadium. Tra la squalifica di un Nicolò Zaniolo che sarebbe stato comunque indisponibile per la pulizia meniscale effettuata a inizio settimana, la lesione al soleo di Adam Buksa che ne avrà ancora per almeno due settimane almeno, e la cessione in presti-



Arthur AttaFOTOPETRUSI

to di Iker Bravo, Kosta Runjaic si ritroverà a disposizione i soli Keinan Davis, Vakoun Bayo e Idrissa Gueye in attacco.

Li abbiamo messi in ordine di possibile scelta partendo dalla scontata titolarità di un Davis che con tutta probabilità sarà supportato da Arthur Atta e non da Bayo, come si è evinto anche ieri nel giorno del primo allenamento dell'ivoriano appena rientrato dalla Coppa d'Africa. La terza scelta è il giovane senegalese 19enne Gueye che mister Kosta sta conoscendo, così come il pubblico bianconero che col Pisa lo ha visto lottare negli ultimi 29 minuti. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Collettivi a duello

Stramaccioni: «In Udinese-Inter più che le sfide individuali conteranno le squadre. Da una parte la compattezza bianconera dall'altra la qualità offensiva nerazzurra»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Un amico sta per tornare in Friuli, perché è di amicizia il rapporto che lega Andrea Stramaccioni all'Udinese, dove il tecnico ha conquistato una tranquilla salvezza nella stagione '14-'15. Domani "Strama" sarà allo stadio, inviato di Dazn assieme ad Andrea Marinozzi, per commentare un Udinese-Inter tutto da gustare.

Stramaccioni, che sfida ci aspetta?

«Un duello basato più sui collettivi che sulle individualità, con la solidità e compattezza dell'Udinese contrapposta alla straordinaria forza offensiva dell'Inter dall'altra, visto che i nerazzurri hanno in numeri d'attacco migliori del campionato e un quartetto di punte che non ha nessuno».

Sul versante bianconero, invece, manca Zaniolo, ma rientra Atta che potrebbe giocare "alla Pereyra" dietro a una punta...

«Zaniolo è una perdita importante, ma credo che recuperare Atta e Kristensen dal primo minuto sia altrettanto decisivo per Runjaic che ha in Mil-



Il gol del 2-1 segnato da Atta nella gara d'andata. FOTOPETRUSSI

ler un altro giocatore interessante. Atta mi piace tantissimo e proprio all'andata fece un grande salto di qualità a livello di prestazione abbinando un gol straordinario alla consueta qualità e continuità. Il francese può giocare dietro la punta, e lo ha anche già fatto a tratti con Runjaic, ma non ha lo spunto feroce sul breve di Pereyra, anche se può farlo svariando. A me piace più da interno di centrocampo».

Ha citato l'andata in cui l'Inter si fece sorprendere.

L'Udinese potrebbe riprovarci con le stesse armi?

«L'Inter sta bene mentalmente ed è conscia dell'importanza di questa gara, e farà la partita cercando di evitare gli errori dell'andata dove concesse molti spazi alle transizioni bianconere».

Stramaccioni, rispetto all'Inter di Inzaghi com'è quella di Chivu?

«In fase di possesso ricerca maggiore verticalità immediata rispetto al palleggio più prolungato di Inzaghi, mentre in

Atta
«Giocherà dietro la punta Davis? A me piace di più da mezzala»

Novità
«Rispetto a prima Lautaro varia molto di più per cucire il gioco»

fase di non possesso c'è una richiesta di pressione fin dalla costruzione bassa avversaria, con conseguente slittamento della linea difensiva molto più alta».

Esull'impiego dei singoli?

«La posizione di Lautaro, che varia tanto per cucire il gioco rispetto a Inzaghi che lo voleva sempre vicino all'altra punta, l'utilizzo di Dimarco che ha un minutaggio maggiore, e la promozione a titolare di Zielinski, sia da interno che da play al posto di Calhano-



Andrea Stramaccioni in serie A ha allenato solo Inter e Udinese

glu».

L'Udinese sta peccando di continuità. Il suo giudizio?

«È molto buono, anche perché va raffrontato a un campionato equilibratissimo sia in vetta che in coda. A mio avviso può rammaricarsi per qualche punto che sarebbe stato meritato, ma globalmente a Udine possono essere molto soddisfatti in quanto sono a pochi punti da Lazio, Bologna ed Atalanta, squadre attrezzate per altri obiettivi. La discontinuità? Certe volte si appiattisce e gioca sotto ritmo, soprattutto se i suoi giocatori di cambio di passo e qualità sono poco ispirati, e poi c'è il discorso delle motivazioni feroci e degli obiettivi che chi è stato ad Udine, come me, conosce bene, e che rischiano alle volte di sfociare in prestazioni di livello altalenante».

L'Inter arriva da capolista, ma come è questa lotta scudetto?

«Inter e Napoli sono sicuramente le più attrezzate, con l'organico più profondo e mentalità vincente. A oggi l'Inter ha un leggero vantaggio sul Napoli alla lunga paga i tantissimi infortuni che hanno coinvolto giocatori pesanti. La Juventus spallettiana mi piace e sta crescendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Iker Bravo va al caldo di Las Palmas: Brenner-Vasco



Lo spagnolo Iker Bravo

UDINE

C'erano 17 gradi ieri a Las Palmas, dove Iker Bravo è andato a "riscaldarsi" con la formula del prestito secco che fino a giugno lo ha portato all'Unidad Deportiva Las Palmas, il club delle Gran Canarie in lotta per la promozione in Liga.

Dopo il grande freddo patito a Udine, soprattutto quello calato sul rapporto con Kosta Runjaic, il 21enne attaccante ha dunque deciso di cercare fortuna altrove, ben consapevole che il contratto con l'Udinese è in scadenza a giugno '28, e che i prossimi mesi dovranno essere vissuti da protagonista per poi potersi ripresentare con una nuova veste agli occhi della società bianconera che lo scorso anno lo acquistò per 5 milioni dal Bayer Leverkusen.

Alla sua prima annata ha trovato campo con 29 presenze (662') nella stagione attuale si è fermato a 204' in campionato più i 107' in Coppa Italia. Da Bravo è arrivato solo il gol della vittoria a Pisa. Ci si aspettava di più anche da Brenner che è vicino al trasferimento al Vasco de Gama. —

S.M.

I RECUPERI

Milan a meno 3 dall'Inter Como steso da Rabiot e dai miracoli di Maignan

Massimo Meroi

Il Milan vince a Como e resta a meno 3 dalla capolista Inter. Il Diavolo soffre da matti per un tempo, va subito sotto, ma viene tenuto a galla dai miracoli di Maignan e poi è chirurgico nel segnare tre gol con altrettanti tiri in porta firmati da Nkunku su rigore e da Rabiot autore di una strepitosa doppietta.

Nel primo tempo c'è una sola squadra in campo ed è il Como. I lariani sbloccano il risultato dopo neanche dieci giri di lancette con un colpo di testa di Kempf. Senza un paio di prodigi di Maignan la squa-



Adrian Rabiotti, una doppietta per il francese del Milan

dra di casa prenderebbe il largo: l'estremo difensore rossonerò è grande sulle conclusioni di Nico Paz e Da Cunha. Poi a qualche secondo dall'intervallo il Milan si guadagna il rigore con Rabiot che Nkunku trasforma: 1-1 al limite dell'incredibile.

Nel calcio, però, basta poco per cambiare le partite. Il Como nella ripresa riparte forte e ancora Maignan si supera sulla conclusione di Nico Paz (51'). Quattro minuti dopo ripartenza mortifera del Milan: Leao inventa e Rabiot con il suo sinistro è uno spietato esecutore. La squadra di Fabregas non si arrende ma non è la

COMO	1
MILAN	3

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Brempt, Kempf (1' st Carlos), Ramón, Moreno (31' st S. Roberto); Da Cunha (15' st Cague-ret), Perrone; Vojvoda (21' st Kühn), Nico Paz, Baturina (15' st Rodriguez); Douvikas. All. Fabregas.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gab-bia, De Winter; Saelemaekers (41' st Atthe-kame), Fofana (25' st Ricci), Modrić (41' st Jashari), Rabiot, Bertesaghi; Nkunku (18' st Füllkrug), Leão (25' st Loftus-Cheek). All. Allegri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatori Al 10' Kempf, al 46' Nkunku (rig.); nella ripresa, al 10' e al 43' Rabiot.

macchina da gioco e occasioni del primo tempo, forse anche perché è migliorata la fase difensiva del Milan. All'ora di gioco Nico Paz scheggia l'incrocio dei pali, ma è l'ultima nitida palla gol del Como

VERONA	2
BOLOGNA	3

VERONA (3-5-2) Montipò; Nelson, Valentini, Nunez (1' st Slotsager); Bradaric, Niasse (31' st Fallou), Bernede, Al Musrati (7' st Giovane), Serdar (7' st Gagliardini); Orban, Sarr (36' st Mosquera). All. Zanetti.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia; Holm (34' st Zortea), Heggem, Vitik, Miranda; Freuler, Pobega (20' st Moro); Orsolini (44' st Fabbian), Odgaard (34' st Ferguson), Dominguez; Castro (20' st Immobile). All. Italiano.

Arbitro Mariani di Roma.

Marcatori Al 13' Orban, al 21' Orsolini, al 28' Odgaard, al 43' Castro; nella ripresa, al 26' Freuler (aut.).

che nel recupero incassa la doppietta di Rabiot (88'). Per Fabregas è il primo ko in casa. Nell'altro recupero il Bologna, dopo 54 giorni, ritrova la vittoria sul campo del Verona che resta così all'ultimo posto

Il punto

2ª GIORNATA

I recuperi	
Napoli - Parma	0-0
Inter - Lecce	1-0
Verona - Bologna	2-3
Como - Milan	1-3

La classifica
Inter 46 punti; Milan 43; Napoli 40; Juventus e Roma 39; Como 34; Atalanta 31; Bologna 30; Lazio 28; Udinese 26; Sassuolo e Torino 23; Cremonese e Parma 22; Genoa e Cagliari 19; Lecce* 17; Fiorentina 14; Pisa e Verona 13.

Oggi	
20.45 Pisa - Atalanta	
Domani	
15.00 Udinese - Inter	
18.00 Napoli - Sassuolo	
20.45 Cagliari - Juventus	
Domenica	
12.30 Parma - Genoa	
15.00 Bologna - Fiorentina	
18.00 Torino - Roma	
20.45 Milan - Lecce	
Lunedì	
18.30 Cremonese - Verona	
20.45 Lazio - Como	

in classifica assieme al Pisa. La squadra di Italiano, che dopo aver incassato l'1-0 era andata al riposo avanti 3-1, scavalca la Lazio e sale all'ottavo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket – Serie A

Lettone di sistema

L'Apu presenta il nuovo arrivo Zoriks che esordirà domenica
«Mi ha telefonato il coach, ci ha messo poco a convincermi»



Zoriks con il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Una telefonata allunga la vita, e magari ti apri nuovi orizzonti. Quelli di Kristers Zoriks si sono appena tinti di bianconero all'Apu Old Wild West proprio grazie a uno squillo dello smartphone. A comporre il suo numero, una settimana fa, è stato coach Adriano Vertemati, che lo ha convinto facilmente a raggiungerlo a Udine. Il retroscena lo ha svelato lo stesso Zoriks nel corso della presentazione ufficiale andata in scena ieri pomeriggio nella sede dell'Apu.

L'AMICO

Il play-guardia lettone, classe 1988, ha avuto anche un altro consigliere importante nel momento della scelta di trasferirsi a Udine. Il suo connazionale e amico d'infanzia Arturs Strautins, ala della Bertam Tortona che giocò a Udine per pochi mesi nella stagione 2019/2020 stoppata dalla pandemia. «La trattativa con l'Apu è stata veloce, Vertemati mi ha convinto subito. Di questa squadra ho parlato anche con Strautins, che conosco da quando avevo sei anni:



Krister Zoriks, 27 anni, è stato presentato ieri nella sede dell'Apu Old Wild West FOTO PETRUSSI

Strautins
«Lo conosco da quando avevo 6 anni, non vedo l'ora di affrontarlo»

siamo cresciuti insieme, non vedo l'ora di affrontarlo. Del roster dell'Apu conoscevo già Bendzius, che ho affrontato l'anno scorso in Eurocup, e di fama Dawkins: io e lui abbiamo frequentato lo stesso college». L'impatto con il palasport Carnera e la città di Udine è stato buono: «L'impressione è stata positiva – ha affermato il giocatore lettone – domenica scorsa in tribuna ho respirato una bella atmosfera in un palazzo sold out e molto caloroso. Sono contento che l'Apu abbia vinto, poi ho scoperto che si è qualificata alle Final Eight di Coppa Italia e la cosa non può che farmi piacere. Anche la città mi piace, anche se finora non ho avuto molto tempo per visitarla». Questo, invece, il biglietto da visita tecnico presentato da Zoriks: «Mi reputo un giocatore con buone capacità decisionali nei vari momenti della

partita, sempre al servizio dei compagni. Il mio obiettivo personale qui a Udine è di essere utile alla squadra, sperando che arrivino tante vittorie e magari i play-off».

Gracis
«Non volevamo alterare gli equilibri della sua squadra e Kristers è l'ideale»

Zoriks indosserà la divisa numero 4 già dalla partita di domenica contro la Reggia-

na.

EQUILIBRIO

Andare a mettere mano al roster di una squadra in grande salute può essere un rischio, ma il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis è sicuro che l'innesto di Zoriks non creerà problemi. «Kris è la persona giusta per entrare nel team mantenendo l'equilibrio che sta trovando col passare delle settimane. Lo abbiamo scelto perché insieme a Vertemati abbiamo deciso di aggiungere qualità al reparto esterni, in particolare nella gestione della palla, visto che Zoriks è il cosiddetto "handler". Pensiamo che abbia capacità di lettura delle situazioni, sa giocare pick and roll e ha un buon tiro da fuori». Telegrafico il commento alla scelta di sacrificare Dj Brewton: «È una decisione maturata nel tempo». Capitolo Hickey: non ci sono ancora notizie certe, la società attende sviluppi quanto prima. Le restano in tasca due visti lavorativi, da usare come altrettanti jolly: «Vigili sul mercato lo siamo sempre – ha chiosato Gracis – ma questi due visti speriamo di non doverli usare. In questo momento ci focalizziamo su questo assetto, la squadra sta crescendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AVVERSARIA

La Reggiana perde Cheatham
Cantù pensa a coach Repesa

UDINE

La Reggiana vince in Europa ma non può sorridere in vista del match di Udine. Kwan Cheatham, uno dei pilastri del team, ha accusato la riacutizzazione del recente problema al tendine d'Achille: oltre due mesi di stop. Da valutare, invece, le condizioni del nuovo innesto Riccardo Rossato, che nelle ultime settimane della sua avventura trapanese è rimasto fermo per problemi fisici. A proposito di Trapani: l'ultimo giocatore degli Shark ancora free agent è Jd Notae, nei radar della Reyer, alle prese con il rendimento deficitario dell'ex Trieste Denzel Valentine. Il "game over" di Trapani agita anche il valzer degli allenatori. Attenzione infatti ai possibili movimenti di coach Jasmin Repesa. I "rumors" lo danno come possibile opzione per Cantù in caso di esonero di Nicola Brienza, sempre più a rischio dopo che la squadra è precipitata all'ultimo posto con Treviso. I veneti hanno lanciato buoni segnali dopo l'arrivo in panchina di Marcelo Nicola e rivedono il sereno grazie al dimezzamento delle retrocessioni dopo il naufragio di Trapani. Macura e Cappelletti hanno rinforzato il reparto esterni, ora si cerca un lungo per puntellare il roster vicino a canestro, dato che Olisevicius è ai box: il nome nuovo è quello del ceco Patrick Auda, ala grande 36enne con trascorsi in Italia ad Avellino e Pistoia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, si allena Costi E spunta il nome di Anderson se Redivo non rifà il Sindaco

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale continua ad essere molto attiva sul mercato e lavora per rinforzare il roster in vista della seconda metà di campionato. Ieri è arrivato al PalaGesteco e si è allenato Cosimo Costi, ala classe 2000 scelta come primo innesto nel reparto lunghi ridotto ai minimi termini dall'addio di Francesco Ferrari e dal grave infortunio di Alessandro Amici.

Il nativo di Firenze ha firmato un contratto garantito fino a giugno 2027 ed è uno dei profili su cui la società intende costruire un percorso



Cosimo Costi al lavoro con coach Gerometta FOTO PETRUSSI

di crescita. Ieri, come dicevamo, il ragazzo, che vestirà la numero 11, ha sostenuto il primo allenamento e sarà già a disposizione per la gara di domani alle 20.30 contro Cento. Date le circostanze potrebbe essere il suo match d'esordio, mentre sarà sicuramente la prima tappa di un tour de force decisivo per Lucio Redivo. Dopo l'incomprendibile prestazione di Rieti, l'argentino è chiamato ad una netta inversione di rotta e le tre gare ravvicinate che si profilano all'orizzonte (domani in Emilia, poi Brindisi in casa mercoledì 21 e Verona in trasferta domenica 25)

sono tre chance che non può lasciarsi scappare.

La società infatti è vigile anche sul fronte dei non-formati e l'identikit nel mirino è quello di un leader tecnico nei piccoli. Karvel Anderson è uno dei nomi in lista. Guardia classe 1991, ha già giocato in Italia con Imola e, più di recente, Verona, come ricordano bene i tifosi dell'Apu. In Gara-2 della finale promozione tra Udine e Scaligera infatti lo statunitense realizzò la tripla allo scadere che invertì l'inerzia della serie e condannò di fatto i bianconeri.

Attenzione però: nel febbraio scorso ha riportato la rottura del tendine d'Achille, un infortunio che ha interrotto la sua avventura al Lokomotiv Kuban, in Russia, e lo ha tenuto fermo sino ad oggi. Prima di prendere una decisione, la società ne dovrà valutare le condizioni. Sperando che nel frattempo il Sindaco Redivo torni a fare il Sindaco, quello che per tre stagioni ha fatto sognare i tifosi a suon di triple siderali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO

Riecco Bergamo
passa a casa
della Gemini

Nel recupero della 15ª giornata Bergamo espugna il PalaTalierno, imponendosi per 85 a 90 su Mestre grazie a una rimonta di personalità. Incontenibile Harrison con 37 punti. I lombardi staccano così i veneti e inseguendo la zona play-in.

L'Urania Milano saluta Roko Rogic e si prepara ad aggiungere Antony Morse sotto canestro. Anche Verona, saluta l'infortunato Justin Johnson e valuta di sostituire l'ex Rimini con un altro lungo Usa.

Matteo Parravicini ha poi rescisso con Rieti, su di lui diverse squadre.

G.F.

EUROLEGA

L'EA7 in casa
si fa rimontare
Virtus corsara



Quinn Ellis in azione

Un ultimo quarto horror costa caro a Milano, sconfitta in casa dalla Stella Rossa per 104-96. Avanti 80-67 al 28', subisce un parziale di 37-16 e affonda. Virtus corsara a Dubai per 80-72 con 21 punti di Edwards, agganciata l'Olimpia in classifica a ridosso della zona play-in.

G.P.

Sci alpino

Tira aria di show

Ortlieb la più veloce nella prima prova della libera, Delago 4^a Vonn 7^a perde il bastoncino, chiede aiuto in rete e lo ritrova

Francesco Mazzolini

Venghino, signore e signori. Il circo rosa ha ufficialmente aperto i battenti a Tarvisio, con il tutto esaurito di biglietti venduti e firme di autografi. Adrenalina garantita per grandi e piccini. Le funamboliche donne jet, nella prima giornata di prova di ieri, hanno assaggiato la tempra dei 4 km della Di Prampero, scaldando i muscoli e le meningi in vista delle gare di discesa libera di domani e del SuperG di domenica.

Dopo 15 anni, a Tarvisio torna una Coppa del Mondo dai mille caleidoscopici riflessi, considerando che tra meno di tre settimane si



La divina Lindsey Vonn FOTOFULVIA

inaugureranno i Giochi Olimpici di Milano-Cortina e il weekend tarvisiano vale già come simulazione a tutto tondo.

LA PRIMA GIORNATA DI PROVA

Sotto un cielo propizio e con

lo skyline mozzafiato del Santuario del Lussari, si sono avvicendate le 54 atlete in lista per le prove.

La più veloce di tutte è stata Nina Ortlieb nella prova cronometrata, precedendo di 68 centesimi Weidle e di 71 l'austriaca Cornelia Hütter. Quarta, a 1"40, Nadia Delago, la migliore delle azzurre; quinta un'altra austriaca, Mirjam Puchner; sesta l'andorrana Cande Moreno; settima la regina di casa Lindsey Vonn, che proprio qui aveva vinto due volte in Coppa del Mondo — discesa e SuperG — nel 2011, con annesse coppe di specialità, e che a 41 anni ci prova ancora; ottava la quarta austriaca, Ariane Rädler; nona la



Le azzurre, Delago in testa, si preparano alla prima prova sul Lussari

migliore delle svizzere, Joana Hählen; decima la statunitense Allison Mollin. Così le altre azzurre: undicesima Laura Pirovano, diciassettesima Nicol Delago, ventiquattresima la formidabile Sofia Goggia, da cui l'Italia si aspetta molto, trentunesima Roberta Melesi, trentottesima Elena Curtoni. Non sono partite Sara Thaler, Vicky Bernardi, Sara Allemand e Asja Zenere. Romane Miradoli, orgoglio francese, la norvegese Kajsa V. Lie e le altre 54 atlete si alterneranno anche oggi ai cancelli di partenza ufficiali marchiati "IoSonoFVG" per scendere verso valle e capire le sensazioni della neve e dell'aria friulana, scegliere

le traiettorie e costruire la propria possibilità di firmare la tappa di World Cup Tarvisio 2026.

LO SCETTRO SCOMPARSO

Parentesi divertente e felice per la regina di Tarvisio Lindsey Vonn, che ieri pomeriggio aveva seminato uno dei suoi due amati bastoncini in giro per la località friulana. "Aiutatemi a ritrovarlo" il suo appello. E poi la sera il giallo, giallo fluo per la precisione, è stato risolto. Scettro regale con tanto d'iniziali L.V., ritrovato e queen felice. Un altro caso risolto per la detective Vonn. Il prossimo? La "Di Prampero". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner a Melbourne esordirà con Gaston Berrettini-De Minaur

Uno gli obiettivi della stagione di Jannik Sinner è «tornare numero 1, ma non sarà facile. Mi metterò in gioco», a cominciare dagli Australian Open dove il tennista italiano difende il titolo e dove andrà in scena una nuova puntata della saga con il n° 1 Carlos Alcaraz. La difesa dello slam di Melbourne per Sinner inizierà con Hugo Gaston. Il cammino nasconde qualche insidia per Sinner che al terzo turno potrebbe incrociare Joao Fonseca, nei quarti uno tra Shelton e Ruud e in semifinale uno tra Djokovic e Musetti e, solo in finale Alcaraz. Musetti all'esordio sfiderà il belga Collignon. Sarà un primo turno spettacolare, invece, per Matteo Berrettini che comincia contro il n. 6 del seeding e padrone di casa Alex De Minaur. In totale sono 10 gli azzurri in tabellone: gli altri primi turni sono Cobolli-Fery, Dareri-Garin, Arnaldi-Rublev, Bellucci-Ruud, Nardi-Wu e Maestrelli-Atmane. Nel femminile Jasmine Paolini che inizierà il suo cammino contro la bielorussa Sasnovich, proveniente dalle qualificazioni.

**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

Da 15.900€ o 79€/mese*

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Prom. 15.900 €. Anticipo 5.900€ - Importo Totale del Credito: 10.271€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 10.776,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,67 €. Tale importo è da restituire in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 79 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 933€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAEG (fisso) 0%, TAEG 4,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31/01/2026; non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 10.566€ e durata massima 24 mesi. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 18,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

Calcio giovanile

Operazione Puglia

Sei reti alla Triestina baby, la Under 19 continua a crescere
Mister Bortolussi: «Al Regioni è una questione di mentalità»

Simone Fornasiere / UDINE

Il cammino delle rappresentative regionali, in preparazione al prossimo Torneo delle regioni, continua.

Questa settimana è toccato a quella Under 19 di Roberto Bortolussi, campione in carica dopo la conquista dello scettro nell'ultima edizione, scendere in campo nell'amichevole disputata e vinta (6-0) al cospetto della formazione Primavera della Triestina.

Netto il punteggio, sebbene non voglia guardare a questo il tecnico. «Vedo che i ragazzi sono migliorati dal punto di vista mentale – le parole di Bortolussi –, sono contento. Non mi interessa



Mister Roberto Bortolussi

il risultato, abbiamo giocato contro una squadra valida in cui siamo stati bravi a sfruttare le occasioni, continuando a giocare sempre, anche quando il parziale era netto. Lo spareggio per

l'accesso alla Uefa Region's cup perso ai rigori con il Piemonte ha dato ai ragazzi la carica giusta, ed è per me un segnale importante. In questi due mesi ho visto il gruppo crescere dal punto di vista della mentalità, caratteristica senza dubbio fondamentale per affrontare al meglio il Torneo delle regioni».

Sei reti alla Triestina arrivate da altrettanti marcatori diversi, ovvero tutti giocatori che militano in Eccellenza, categoria quest'ultima in cui non è obbligatorio l'utilizzo dei fuori quota.

«Lo scorso anno – continua Bortolussi – con i fuori quota di fascia diversa rispetto ai convocabili era sta-



I ragazzi della Rappresentativa Under 19 che si stanno preparando al Torneo delle Regioni

to più difficile. Quest'anno almeno in Promozione giocano, per cui unitamente a quelli che militano in Eccellenza è possibile fare una scelta.

Vedo dei giovani interessanti, stanno crescendo e questa è una soddisfazione non solo per me, ma anche per le società di appartenenza. Ora continuiamo a lavorare, il cerchio dei convocati definitivi lo chiuderemo solo a ridosso del torneo: vedrò chi avrà più minutaggio e voglia di esserci».

Voglia di esserci che senza dubbio avrà il tecnico, legato in maniera particolare alla Puglia, regione organizzatrice, avendoci trascorso diversi anni da calciatore e

IL PROGRAMMA

A fine marzo tre titoli in palio Fvg ambizioso

Saranno quattro le compagini del Friuli Venezia Giulia presenti in Puglia dal 28 marzo al 3 aprile. Sedi e calendario ancora da definire con le formazioni maschili Under 19, 17 e 15 inserite nel girone con Veneto, Sardegna e Molise. Quest'ultimo assente nel femminile, dove per l'unica regionale presente sarà triangolare con Veneto e Sardegna.

S.F.

terra natia della moglie Isa.

«Ci ho giocato diversi anni e ho mantenuto diversi rapporti – conclude Bortolussi – per cui mi carica ancora di più il fatto di provare ad essere protagonisti. Le difficoltà le conosceremo solo cammino facendo, tutti partono e si presentano all'appuntamento con lo stesso obiettivo». E il mister conclude così: «Il girone è sempre un'incognita, lo scorso anno pensavamo fosse facile, ma poi non è stato così. Impossibile definire una regione più forte o meno, è una questione di mentalità, l'abbiamo visto anche nello spareggio con il Piemonte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

La Cda Talmassons adesso vuole la Coppa Italia in Friuli

LIGNANO

Undici anni dopo si giocherà di nuovo in Friuli una finale di Coppa Italia e, come allora, una delle due protagoniste sarà la Cda Talmassons. Tifosi e appassionati sperano anche nello stesso epilogo: allora il club del Medio Friuli alzò il trofeo di B2 femminile, quest'anno potrebbe essere quello di A2. In mezzo ci sarà l'ostico Costa Volpino. Anche il palcoscenico potrebbe essere il medesimo, vale a dire il palazzetto di Latisana: sarà la Legavolley, organizzatrice dell'evento, a valutare l'impianto idoneo e confermare o meno la data; il 14 o 15 febbraio o un giorno più agevole per la diretta di Rai-sport. Intanto la Cda si gode la sua prima finale di Coppa Italia di A2, ottenuta battendo 3-0 AltaFratte, e un ritrovato positivo atteggiamento a 48 ore dall'addio di coach Barbieri e dalla promozione a primo allenatore di Fabio Parazzoli. Mercoledì sono arrivati anche i saluti della schiacciattrice americana Alyssa Enneking che tornerà a Busto Arsizio senza aver superato i problemi fisici e senza aver lasciato il segno (11 presenze e 35 punti). In un comunicato il club friulano ha infatti confermato di aver raggiunto un accordo per la rescissione consensuale del contratto. Felice, dopo la vittoria, il nuovo tecnico Paraz-



Coach Parazzoli con Scola

zoli: «Sono contento per la famiglia Cda, le ragazze e lo staff. Voglio sottolineare che il grande lavoro fatto fin qua è frutto di Leo e ci tengo a ringraziarlo per il periodo passato assieme: un pezzettino di vittoria è anche suo. Non ho la bacchetta magica, le ragazze sono delle vere professioniste e non dovevamo fare altro che giocare la nostra pallavolo. Ci siamo concentrati su pochi dettagli, dovevamo fare cose semplici e ritrovare noi stessi». Ora la società valuterà se tornare o meno sul mercato a caccia di una banda, magari straniera visto che il mercato italiano è quasi concluso. «In questo momento il roster è al completo – ha precisato Parazzoli –, valuteremo con la società cosa fare e se ci sono delle possibilità di migliorarlo». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

La bellezza del sitting sotto rete il divertimento è davvero aperto a tutti

Alessia Pittoni

«Il modo migliore per capire il sitting volley è scendere in campo, sedersi e provare. Durante gli open day spieghiamo le regole ma la passione nasce giocando e chi lo fa si diverte sempre tantissimo». A dirlo è Walter Rusich, consigliere della Fipav Fvg e responsabile del settore sitting volley regionale che, coadiuvato da Simone Drigo, giocatore ex nazionale, sta diffondendo questa disciplina in regione. Domenica 25 gennaio il palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro ospiterà una tappa della Coppa Triveneto con l'obiettivo di trovare nuovi appassionati.

«Seguo questo sport dal 2021 – spiega Rusich – e mi ha dato grandi soddisfazioni: ho visto giocatori e giocatrici scendere in campo con una grinta e una voglia di giocare che dovrebbero essere prese a esempio. La strada è ancora molto lunga ma dobbiamo avere pazienza e non mollare». Al momento, in Fvg, esiste una sola squadra di sitting



Il sitting volley propone il 25 gennaio la Coppa Triveneto

volley, vale a dire il Gis Volley Sacile che collabora con il Veneto, che conta tre sodalizi. «In questi ultimi anni – prosegue – abbiamo organizzato due tornei internazionali, a Trieste e Gorizia, mentre nel 2026 emigreremo a Klagenfurt. La Coppa Triveneto vuole dare un senso ai sacrifici di tutti coloro che praticano il sitting volley e vedrà affrontarsi, il 25 gennaio, alle 10, Sacile contro Vicenza; a seguire, Cus Verona contro Sacile e infine si affronteranno, attorno alle 12, le due formazioni venete». A breve, inoltre, è in programma una riunione on line rivolta alle società della regione

con l'intervento del nuovo direttore tecnico della nazionale di sitting volley Pasquale D'Aniello, poi ci sarà un altro open day a Trieste dopo quello svolto a ottobre a San Giorgio di Nogaro. «Invito tutti gli amanti del volley – sottolinea Rusich – a venire a vedere le partite di Coppa e a partecipare agli open day: questo sport è aperto a chi ha una disabilità fisica ma anche ai normodotati e, in questa fase embrionale del progetto, le squadre sono miste. Il nostro obiettivo è parlare di questo sport ma siamo forti assertori del fatto che “finché non provi, non sai”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



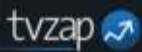
LA NAZIONALE

L'Italia è arrivata anche sesta alle Paralimpiadi

Il campo del sitting volley è formato da un rettangolo di 10 metri per 6 (quindi da due campi di 6x5 metri ciascuno) diviso dalla rete alta 1,15 metri per gli uomini e 1,05 per le donne. La formula di gioco è grossomodo quella del volley ma è presente, come principale differenza, il fallo di sollevamento che avviene quando parte del corpo del giocatore tra le natiche e le spalle perde contatto con il terreno durante un'azione di gioco. L'Italia possiede una squadra nazionale maschile e una femminile di sitting volley: le ragazze hanno partecipato alle Paralimpiadi di Tokyo e di Parigi, classificandosi al sesto e quinto posto mentre i maschi non hanno ancora mai partecipato ai Giochi.

A.P.

Scelti per voi



Tali e Quali
RAI 1, 21.30
Anche stasera il palco ospiterà artisti non professionisti, scelti per la sorprendente somiglianza con i grandi della musica. Tutte le esibizioni saranno rigorosamente dal vivo, con arrangiamenti del maestro Pinuccio Pirazzoli. Al timone Nicola Savino.



Ferrari
RAI 2, 21.20
Enzo Ferrari, ex pilota e celebre costruttore, affronta la crisi della sua azienda e del matrimonio con Laura, aggravata dalla perdita del figlio Dino e dalla scoperta di Piero, frutto di un tradimento.



Love Affair - Un grande...
RAI 3, 21.25
Mike, ex campione di football e Terry si incontrano sul volo per Sidney. Una tappa imprevista a Tahiti favorisce il nascere dell'amore e i due si danno appuntamento all'Empire State Building.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



La Ruota Dei Campioni
CANALE 5, 20.40
Gerry Scotti torna in prima serata con una puntata speciale del suo celebre game show, dove i campioni più amati della stagione si sfideranno, e terranno ancora una volta i telespettatori con il fiato sospeso.

ANA MORSANO AL TAGLIAMENTO
Dal primo caduto di Grecia ai bombardamenti sul Tagliamento

CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

telefriuli

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Tali e Quali Spettacolo
0.10	Tg1 Sera Attualità
0.15	TV7 Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità
1.30	L'Eredità Spettacolo
2.45	Ho sposato uno sbirro Fiction
4.20	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Eat parade Attualità
13.50	Tg2 Si, Viaggiare
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	9-1-1: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1: Lone Star Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ferrari (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.40	F.B.I. International
0.30	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.15	La biblioteca dei sentimenti Lifestyle
16.20	Gli imperdibili Attualità
16.25	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Love Affair - Un grande amore Film Drammatico ('94)
23.15	Caffè Italia Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.35	The Family Telenovela
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
13.55	Lo sportello di Forum
15.25	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
16.25	Il principe guerriero Film Avventura ('65)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Quarto Grado Attualità
0.55	Unità speciale scomparsi Serie Tv
2.20	Ieri e Oggi in Tv Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.57	Meteo Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.33	Meteo Attualità
13.35	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00	Io Sono Farah (1ª Tv)
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.40	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La Ruota Dei Campioni Spettacolo
23.25	Tg5 Notte Attualità
24.00	Meteo Attualità
0.10	Gli Eredi della Terra Serie Tv

ITALIA 1	
6.40	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Fire Serie Tv
10.30	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
11.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Attualità
14.15	The Simpson
14.45	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Fantasy ('11)
24.00	Hunger Games - Il Canto Della Rivolta: Parte 2 Film Fantascienza ('15)

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	La Torre di Babele Attualità
2.50	L'Aria che Tira Attualità

TV8	
15.35	Un Natale per innamorarsi
17.20	Film Commedia ('22)
17.20	Il mercatino dei sogni Film Commedia ('23)
19.05	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.30	Celebrity Chef (1ª Tv)
21.35	Cucine da incubo (1ª Tv)
22.45	Cucine da incubo Lifestyle

NOVE**NOVE**

17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	I migliori Fratelli di Sheffield: Donne - prog. Libero. Europei Pattinaggio
0.45	Nudi e crudi Spettacolo
5.25	Come fanno gli animali Documentari

20	20
14.35	Batwoman Serie Tv
15.35	Walker Serie Tv
17.25	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Bullet Train Film Azione ('22)
23.40	Lone Survivor Film Azione ('13)
2.00	Riverdale Serie Tv
3.20	Show Reel Attualità
3.45	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

TV2000**TV2000**

16.00	Terra Nostra Telenovela
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	La guerra dei bottoni Film Avventura ('11)
22.50	Effetto Notte - TV2000
23.20	La compieta preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.30	9-1-1 Serie Tv
16.00	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	All the Devil's Men - Squadra speciale Film Azione ('18)
23.00	The Outlaws Film Azione ('17)
1.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05	Wonderland Attualità
1.40	Bones Serie Tv

LA7CINEMA**LA7CINEMA**

16.45	Tra le nuvole Film Commedia ('09)
18.50	The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)
21.15	Platoon Film Guerra ('86)
23.30	Perfect Stranger Film Thriller ('06)
1.30	Ogni maledetta domenica Film Drammatico ('99)

IRIS	IRIS
10.20	Gli intrighi del potere - Nixon Film Drammatico ('95)
14.00	Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
16.30	Prima che sia notte Film Drammatico ('00)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Potere assoluto Film Giallo ('97)
23.40	Richard Jewell Film Biografico ('19)

LA 5**LA 5**

14.15	Una mamma per amica
16.25	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
17.15	Callas E Onassis Serie Tv
19.25	Amici di Maria
19.50	Uomini e donne
21.15	Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
23.25	Ghost - Fantasma Film Drammatico ('90)
2.00	Callas E Onassis Serie Tv
3.35	Questa è La Mia Terra Serie Tv

RAI 5	Rai 5
19.25	Gli imperdibili Attualità
19.30	Rai News - Giorno Attualità
19.35	1919-1922 Cento anni dopo Documentari
20.30	Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle
21.20	Kilimangiaro Collection Documentari
23.20	Art Night Documentari
0.20	Elvis Presley '56 Special Documentari

REAL TIME**Real Time**

11.40	Cortesie per gli ospiti
13.50	Casa a prima vista
16.00	Abito da sposa cercasi
18.00	Primo appuntamento
19.35	Casa a prima vista
20.30	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30	Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara (1ª Tv) Lifestyle
23.10	Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
15.40	Gli imperdibili Attualità
15.45	Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
17.35	Diamante Lobo Film Western ('76)
19.20	Falchi Film Drammatico ('17)
21.10	Il ponte di Remagen Film Guerra ('69)
23.15	C'era una volta in America Film Drammatico ('84)

GIALLO**Giallo**

10.15	Alexa: vita da detective
11.15	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
13.10	Capitaine Marleau
15.10	Alexa: vita da detective
17.10	I misteri di Brokenwood
19.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10	La stagista del crimine Serie Tv
22.10	La stagista del crimine Serie Tv
23.10	Alexandra Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.55	L'allieva Serie Tv
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Medici in corsia Serie Tv
17.40	Un passo dal cielo Fiction
19.40	Il paradiso delle signore Daily Soap
20.25	Sei Sorelle Soap
21.20	La Preside Serie Tv
23.15	Don Matteo Fiction
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.10	Medici in corsia Serie Tv
4.45	Piloti Serie Tv

TOP CRIME**TOP CRIME**

14.30	The mentalist Serie Tv
15.20	Movie Trailer Spettacolo
15.25	Detective Monk Serie Tv
17.20	Major Crimes Serie Tv
19.15	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05	Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	The Irrational Serie Tv
2.15	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	cielo
15.15	MasterChef Italia 6
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.25	Friends Serie Tv
21.15	La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico ('03)
23.05	No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)

DMAX**DMAX**

14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio - Texas Spettacolo
17.45	Per un pugno di Giada (1ª Tv) Documentari
19.40	Airport Security: Spagna Documentari
21.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo
22.40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo

TWENTYSEVEN	
14.55	La signora del West Serie Tv
15.50	La casa nella prateria Serie Tv
19.05	Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87)
21.15	Due nel mirino Film Azione ('90)
23.25	7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
1.20	Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87)

RAI SPORT HD**RAI**

18.00	Bad Gastein: Slalom Parallelo - gara 2. Coppa del Mondo
19.55	Snowboarding
23.00	Sheffield: Donne - prog. Libero. Europei Pattinaggio
24.00	Fantamercato - Speciale Mercato 2026 Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Pisa - Atalanta
23.05	Il mix delle 23

RADIO 2**RADIO 2**

16.00	Lillo e Greg 610
16.30	Ottovolante Radio2
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2

RADIO 3**RADIO 3**

19.45	Revolution
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Il Cartellone
24.00	Battiti

M20**M20**

14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: L'Ucid della provincia di Udine sostiene Agro-Pastorale in Togo a Vokutime
11.20	Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30	Gr FVG
13.29	Babel: Il 37° Trieste Film Festival. Il libro "Il film nel XXI secolo". Il corso "Nessuno è perfetto"
14.15	Chi è di scena: Valerio Santoro. Gianni Gori e Mariella Terragni. Francesco Frongia. Claudio Casadio
15.00	Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Giornàl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornàl Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 94; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Marimè 12; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornàl Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 94; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Up!; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioché - diretta
7.45	A voi la linea
8.30	News, cappuccino e brioché
9.45	EconoMy FVG
11.00	Effemotori
11.30	Coppa del mondo di sci femminile - diretta
12.30	Telegiornale FVG - diretta

IL13TV**IL13TV**

7.00	Santa Messa S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13Telegiornale
11.00	Sanità allo specchio
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
16.00	Film Classici

TV12**TV12**

7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
10.50	Momenti Di Gloria
11.25	Casa Pappagallo
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News

12.45**12.45**

A voi la linea - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
Vaghe frontiere	19.30	Sport FVG - diretta
Telegiornale FVG News	19.45	Screenshot - diretta
A voi la linea	20.40	Gnovis
EconoMy FVG	21.00	Sul cappello che noi portiamo - diretta
Bianconeri a canestro	22.30	Telegiornale FVG News
Telefruts - cartoni animati	23.00	L'alpino
Tg flash - diretta News	23.15	Punteggiature in Val Resia - documentario
Start	23.45	Telegiornale FVG News
Rugby Magazine		
Maman - program par fruits		

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	13 Km/h
Monfalcone	7	10	8 Km/h
Gorizia	7	10	4 Km/h
Udine	5	10	8 Km/h
Grado	6	10	10 Km/h
Cervignano	6	10	9 Km/h
Pordenone	4	10	9 Km/h
Tarvisio	2	6	8 Km/h
Lignano	5	9	14 Km/h
Gemona	4	8	6 Km/h
Tolmezzo	3	8	5 Km/h
Forni di Sopra	1	6	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	9,1
Grado	quasi calmo	0,1m	10,1
Lignano	poco mosso	0,1m	10,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	9,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	3	4	Mosca	-15	-9
Atene	6	15	Ginevra	0	7	Parigi	8	10
Belgrado	0	7	Lisbona	8	12	Praga	-2	2
Berlino	0	4	Londra	3	9	Varsavia	-8	-1
Bruxelles	7	10	Lubiana	2	4	Vienna	-1	0
Budapest	6	15	Madrid	4	9	Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	7
Bari	5	12
Bologna	5	7
Bolzano	4	8
Cagliari	9	15
Firenze	8	14
Genova	9	10
L'Aquila	2	10
Milano	5	7
Napoli	6	15
Palermo	9	16
Reggio C.	10	15
Roma	6	14
Torino	4	7
Venezia	5	8

Su pianura, costa e Prealpi, cielo da nuvoloso a coperto con possibili piovigini sulla fascia orientale della regione e possibili locali nebbie notturne. Sulle Alpi e zone più occidentali variabile, con maggiori schiarite ad alta quota, specie verso il Cadore, più nubi sulle Giulie.

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa, specie a Trieste. Sui monti cielo variabile con maggiore nuvolosità sulle Alpi Giulie dove vi potranno essere anche nubi basse, specie dalla sera.

Tendenza: Cielo in genere variabile, con più sole verso Trieste, dove soffierà Bora sostenuta, e maggiore nuvolosità sui monti; Bora moderata in pianura. Nel Tarvisiano probabile anche cielo coperto per nubi basse e foschie dense con formazione di galaverna e temperature sempre sottozero.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento via via più diffuso, ma debole al Nordovest con piogge modeste in Liguria e nevicate sulle Alpi. Schiarite sul Triveneto.
Centro: Cielo molto nuvoloso o anche coperto in Toscana dove ci saranno piogge sul massese, rare altrove dove ci saranno anche schiarite.
Sud: Giornata con cielo spesso coperto in Sardegna e Sicilia.
DOMANI
Nord: Giornata con un cielo in gran parte coperto e precipitazioni più probabili su Piemonte e Val d'Aosta. Schiarite sul Triveneto.
Centro: Tempo parzialmente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti di Scirocco.
Sud: Giornata con delle piogge sui settori ionici.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Oggi sei un turbine: idee brillanti e slanci spontanei ti spingono a muoverti. Sfrutta l'energia per iniziare qualcosa di nuovo, ma ricordati di fare una pausa ogni tanto.

TORO

21/4 - 20/5

Il venerdì invita al comfort: prendi tempo per te stesso, un piccolo piacere domestico o una coccola ti ricarica più di quanto immagini. Concediti un momento di sano relax.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Le conversazioni e le novità sono la tua linfa oggi. Sorridi, esplora, fai domande: scoprirai qualcosa di divertente e inatteso. Un dettaglio che ti incuriosisce, ti farà brillare la giornata.

CANCRO

22/6 - 22/7

Il cuore guida la giornata. Momenti di dolcezza con chi ami o riflessioni intime ti donano chiarezza e leggerezza emotiva. Ascolta musica o concediti un piccolo rituale di cura personale.

LEONE

23/7 - 23/8

Brilla senza sforzo. Oggi il tuo fascino naturale apre porte e sorrisi, ma ricorda metti in evidenza le tue capacità, ma condividi anche il successo con chi ti sostiene.

VERGINE

24/8 - 22/9

I piccoli gesti contano più di tutto. Organizzare, sistemare, pianificare ti regala un senso di controllo e soddisfazione interiore e il senso di leggerezza che ne deriva ti sorprenderà.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Armonia e bellezza guidano le tue scelte. Un incontro piacevole o una decisione stilosa possono trasformare la giornata in un'esperienza speciale.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Emozioni e intuizioni profonde dominano la giornata. Fidati del tuo sesto senso e lascia che il mistero ti accompagni senza fretta: a volte osservare da lontano rivela più di mille parole.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Curiosità e voglia di novità: segui ciò che ti ispira, anche in piccoli gesti. Prova qualcosa di diverso, anche piccolo, e condividi il momento con chi ha la tua stessa energia.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Affronta ciò che serve con calma, e concediti un momento di pausa per assaporare i risultati. Concludi una piccola attività rimasta aperta: il senso di realizzazione ti farà bene.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Idee brillanti e prospettive insolite rendono la giornata stimolante. Lascia fluire la creatività: anche un pensiero stravagante può trasformarsi in opportunità.

PESCI

20/2 - 20/3

Immaginazione e intuito guidano il tuo venerdì. Lasciati trasportare dalla fantasia, ma mantieni un piccolo ancoraggio alla realtà per non perderti.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101



Nimis

Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Palazzo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 gennaio 2026 è stata di 22.817 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IL 2026 SARÀ UN **ANNO FANTASTICO**, VERO?

CERTO CHE SÌ!



desimon ARREDAMENTI HA APERTO IL
NUOVO PUNTO VENDITA DI
GEMONA

Uno spazio immenso con oltre **6.000 metri quadrati**
di esposizione tutti da scoprire per arredare la tua casa.

Ti aspettiamo a Gemona in Via Taboga, 132.

“

...E A OSOPPO?

CONTINUA LA SVENDITA
CON **SCONTI REALI** FINO

AL
70%
”